A fianco, Lombardo in lotta con Codispoti (fotoNucci)

A sinistra (fotoMana), la gioia del foggiano Di Biagio dopo il gol del pareggio a Torino. A destra (fotoBellini), Zenga saluta a... modo suo dopo l'espulsione

bilissimo perdere quella interna con l'Atalanta, se allo spreco reiterato di occasioni da gol fa da corollario una fragilità difensiva improvvisa. Ho visto direttamente la partita di Marassi e debbo dire che non è possibile gettare la croce su Walker e meno ancora su Vierchowod, però resta il fatto che i gol sono venuti in percussione centrale, compreso quello su punizione, originato da un intervento di Vierchowod costretto al fallo.

Rimane come spiraglio positivo il gran numero di palle gol ottenute anche questa volta, anche contro una squadra, quella di Lippi, che fa della rottura del gioco avversario l'unico proprio credo. Pensate se Blatter, con la sua paranoia di rendere bello e piacevole il gioco, vedesse all'opera questa Atalanta con due liberi più quattro difensori in linea e ancora un centrocampista dedito a marcare una punta avversaria! Eppure qualche volta il non gioco paga, se non altro quando di fronte c'è un'avversaria disponibile a fare tanti regali.

Siamo sotto Natale e questa Sampdoria sembra aver riscoperto, a distanza di anni, la generosità che era il contrassegno distintivo della banda Vialli prima dell'esplosione. Un poco più di ottimismo rispetto a Inter e Juve è d'obbligo, peraltro, considerando che la squadra è giovane, tutta da maturare nelle difficoltà, imposto nell'intelaiatura e soprattutto nella prospettiva a venire: basta guardare i dati anagrafici di Jugovic, Corini, Lanna, Buso, Serena, Chiesa e compagnia. Il valore attuale, però, quale tasso di sconto imporrà ancora per questo campionato?

Torino. Il deserto in curva Maratona a Torino testimonia ancor meglio del pareggio imposto dal Foggia il momento di crisi che attraversano i granata. Non c'è squadra che regga in campo a una crisi societaria, e la crisi di Borsano è assoluta e totale. L'onorevole sta annaspando, cercando miliardi e acquirenti con la stessa disperata determinazione. Non sto a giudicare il personaggio, ma la situazione è di fatto insostenibile. I dirigenti sono i piloti della Formula 1 rappresentata dalla società, ma adesso al volante non c'è nessuno e i tifosi, tra assenze e tumulti, contribuiscono sicuramente a far sbandare la squadra, che è venuta fuori ben equilibrata e impostata pur da un mercato di svendita. Non ci sono grossi problemi tecnici, ma un'incertezza che si trasmette a ciascuno per piccoli errori e indecisioni. Mondonico, che io non ho mai idolatrato come allenatore, credo faccia — nell'occasione — il massimo possibile, però non so quanto potrà reggere e quanto resisteranno i giocatori. Temo che le sorti granata si decideranno più dietro una scrivania che in campo. L'ultimo scandalo del giocatore inesistente avrà ulteriori sviluppi, credo piuttosto gravi, nei confronti della società granata.

Il Toro-Preziosi, che pure era già una realtà, rischia di allontanarsi nel tempo, un poco per cautela del compratore, un po' anche per la possibile speculazione che a questo punto qualcuno potrebbe fare aspettando un fallimento che non è poi troppo lontano nel tempo. □

UN CAMPIONE TORNA ALLA RIBALTA

DETARI-INTER: ASSO E CHIUDO

Scaricato dal Bologna dopo due stagioni non proprio fortunate, l'asso ungherese ha ritrovato gli estri perduti alla corte di Guerini. Contro i nerazzurri, domenica, ha dato vita a un applauditissimo show personale: suoi i tre guizzi che hanno messo kappaò gli uomini di Bagnoli e ridato speranze all'Ancona

di Adalberto Bortolotti

Poiché nulla si può escludere, nel calcio e nella vita, è anche possibile che il nostro impagabile Lajos Detari, alla soglia dei trent'anni, abbia deciso di mettere la testa a partito, come capitava un tempo a quei gaudenti incalliti che, dopo aver cosparso di dolci follie gli anni ruggenti della giovinezza, rientravano diligentemente nel cliché borghese della normalità. È un fatto che il Detari anconetano è stato sin qui così incredibilmente perfetto e misurato, in tutti i suoi atteggiamenti, da far sgranare gli occhi a chi ne aveva seguito da vicino la turbolenta esperienza bolognese.

Persino la discutibile uscita del presidente in pectore dell'Ancona *(«Con me non ci saranno intoccabili, neppure Detari»)* è passata senza scalfirne l'oxfordiana imperturbabilità. *«Sono abituato a guadagnarmi i miei privilegi sul campo»* ha risposto Lajos, col suo sguardo più innocente.

Dopo di che ha proceduto alla sua personale inaugurazione del nuovo stadio (o cantiere?) del Conero, incenerendo la grande Inter con tre lampi di classe purissima e luciferina. Come a dire: avete buttato i miliardi per Pancev, avete pagato a prezzo d'oro Sammer e Shalimov, senza accorgervi che il vero dio del calcio l'avevate sotto casa e potevate prenderlo con gli spiccioli della spesa. All'Ancona, infatti, Detari non è costato praticamente nulla. Anzi, il Bologna ha dovuto reiteratamente insistere perché accettasse il cadeau. Ho recentemente incontrato Corioni, che di Detari è stato l'importatore italiano nel quadro di un'operazione magari non limpidissima, e il sor Gino era letteralmente furibondo: *«Ma come, per tenere Detari a Bologna avevo rifiutato quattordici miliardi dalla Juventus, e i miei successori l'hanno regalato all'Ancona, senza ricavarne nulla?»*. Corioni di solito richiede una tara adeguata, ma che il Bologna ultima gestione abbia fatto con Detari l'ennesima figura da pollo è fuori discussione.

La storia di Lajos, in sintesi, è quella di un campione baciato dalla grazia: piedi divini, fosforo calcistico in abbondanza, e tuttavia incapace di incanalare tanto naturale ben di Dio sui binari giusti. È un ragazzo prodigio alla Honved, dove si scomodano paragoni con un passato lontano, con i grandi danubiani dal palleggio musicale e dal tiro lacerante. Giocando mezzala di regia, vince per due anni consecutivi, 1985 e 1986, la classifica dei cannonieri. Proprio nell'86 è atteso ai Mondiali del Messico, dove ventitreenne guida la Nazionale ungherese, come una stella annunciata. Dicono di lui: ha il talento e l'eleganza di Platini, ma maggior potenza. In quel Mundial sugli altipiani, l'Ungheria naufraga rapidamente e Detari con essa. Senza colpe specifiche, ma è la prima, grande ribalta mancata.

Va a giocare in Germania, nell'Eintracht, e Agnelli (che cerca l'erede del divino Michel) si ricorda di quella definizione. Va una sera a Francoforte in incognito per vederlo. Guarda la sfortuna: all'Eintracht è venuto a mancare il centravanti, l'allenatore impiega il duttile Lajos da punta pura e l'Avvocato dopo un tempo si alza e se ne va: *«Mi hanno preso in giro: quello somiglia a Platini come io a Sophia Loven»*.

Niente paura. Per Detari c'è un armatore greco che ha rilevato l'Olympiakos e che lo porta in Grecia grazie a un contratto record. Troppo bello per essere vero. L'armatore fallisce e conosce la galera, Lajos è fermato a lungo da un grave infortunio. È qui che il volpino Corioni annusa l'affare e in qualche maniera lo realizza. Detari arriva a Bologna, incanta e illude. Scoglio lo giudica un extraterrestre, ma quando Lajos si infortuna il Bologna piomba al buio. Arriva Radice, che i tipi diveggianti non li ha mai potuti soffrire, e con l'ungherese è subito lotta continua. Il Bologna retrocede.

In Serie B, Lajos Detari è un lusso smodato. Come mettere la cravatta al maiale, direbbero in Toscana. Fa gol e quelle volte che si arrabbia dice che li sbaglia apposta. Poi

A fianco (fotoBellini), Detari abbracciato dai compagni dopo il suo show contro l'Inter. In basso, Ganz sfugge a Vierchowod

si infortuna di nuovo, promozione addio. Con il grande Detari, Bologna ha messo insieme una retrocessione e una mancata risalita. Mica molto, sul piano concreto. Con quel che il divino costa, in ingaggio e in umana sopportazione dei suoi inesauribili capricci. Così, lo regalano a chi abbia voglia di correre l'alea. Ma succede anche che, per la prima volta, Detari abbia la possibilità di fare una regolare preparazione precampionato, senza fastidiose rieducazioni. Che si presenti tirato a lucido sul piano fisico e gratificato su quello morale da una piazza che stravede per lui, da compagni che accettano senza problemi la sua naturale e logica leadership. Così si materializza il vero Lajos, che l'Italia non aveva ancora veduto. Zampillano gol, assist, idee. Traiettorie diaboliche, dribbling irresistibili; e lo show di domenica scorsa, a base di giocate la cui difficoltà era moltiplicata da un pantano che avrebbe dovuto soffocare l'estro di un cesellatore come lui, non esaltarlo. L'Ancona gli si consegna fiduciosa: sin che Lajos va, la salvezza non è chimera. □

L'ATALANTA TRIONFA A GENOVA

LA VENDETTA DI UN TIPO GANZ

GENOVA. *«Nessun rancore, torno a Genova da amico»* aveva annunciato. Meno male, sennò quali altri sfregi avrebbe inflitto ai vecchi compari. Maurizio Ganz, angelo sterminatore della sua Sampdoria? Con la schioccante doppietta di Marassi, fanno otto. Otto gol in dodici partite, media da capocannoniere. Van Basten permettendo.
Mica male, il buongiorno alla Serie A del ventiquattrenne bomber di Tolmezzo, provincia di Udine. Ci aveva già messo piede da ragazzino, il 14 settembre dell'86, giocando con la Sampdoria lo spezzoncino finale della partita con l'Atalanta, la squadra del suo futuro. Allora Maurizio era il cocco del presidente Paolo Mantovani, convinto di avere in casa un autentico gioiello. *«Nella Primavera abbiamo un ragazzo che farà moltissima strada»* gongolava il patron blucerchiato. Una volta rispose scandendo a bruciapelo il suo nome al curioso di turno che lo interrogava sul suo giocatore preferito. Ganz era arrivato a Genova dal Friuli a 14 anni. Un tipo smilzo, il biondino di Tolmezzo, un aspetto fragile. *«Ma ha carattere e non ha paura di nessuno»* giurava Marcello Lippi. L'attuale tecnico dell'Atalanta guidava all'epoca la Primavera della Sampdoria, che avrebbe sfiorato la vittoria nel torneo di Viareggio edizione 1986. A Bogliasco, Ganz faceva le prove per diventare grande all'ombra di Vialli e Mancini. *«Troppo bravi, due mostri»* scuoteva la testa il ragazzino, fra il triste e l'ammirato. Allora meglio cambiare aria.
In prestito al Monza, in Serie B. Trentatrè presenze e nove gol. L'anno dopo altro viaggio, a Parma: trentadue presenze e cinque gol, mediocre contributo alla cavalcata cadetta della squadra di Scala verso la promozione. Scarso il feeling con l'allenatore profeta della zona, inevitabile il divorzio. Anche dalla Sampdoria, costretta a scegliere. *«Col senno di poi, potrei dire che ha sbagliato. Ma quando mi cedette la Sampdoria puntava a vincere subito e difatti ha vinto. Per me fu la delusione più grande della carriera»*: a conti fatti, fu anche la sua fortuna. Tre campionati cadetti nel Brescia: cinque, dieci e infine diciannove gol, col premio Erg Sportsman per la Serie B. Finalmente, in estate, il grande ritorno sulla massima scena, con l'Atalanta e l'antico maestro, Lippi. Maurizio Ganz, l'uomo dal mancino proibito, non si fermerà lì. Nel suo futuro, c'è ancora il nerazzurro: quello dell'Inter...

Renzo Parodi

ROMA, LAZIO E LE GIACCHETTE NERE

QUANDO L'ARBITRO FA IL MONACO

Trentalange manda anzitempo negli spogliatoi Zinetti, mentre Amendolia convalida un gol... non segnato. Le romane battono Parma e Pescara, ma i problemi non sono ancora stati risolti

di Francesca Sanipoli

ROMA. In due, hanno quattro punti più del Diavolo e, ironicamente, li hanno guadagnati in un colpo solo. Nel giorno del trionfo delle provinciali (Ancona batte Inter, Atalanta batte Sampdoria), nel giorno in cui il Milan si è preso un inutile break (nessuno è stato in grado di approfittarne), nel giorno in cui è stata festeggiata la decima vittoria mancata della Juventus in casa della Fiorentina, la Capitale ha recuperato parte della propria dignità, dopo quello che era stato felicemente definito lo «squalliderby».

Ma il trionfo comune delle romane assume, a guardarlo più da vicino, valenze completamente diverse. La Roma vince col cuore, la Lazio con qualcosa che inizia sempre con la stessa lettera, ma che ha più a che fare con la fortuna. Un gol che non c'era: così, almeno, dicono i pescaresi e le moviole tutte (o quasi). Autore della beffa, Luca Luzardi, con la complicità del signor

A fianco (fotoVilla), Gascoigne viene festeggiato. Nella pagina accanto (fotoCassella), Aldair si oppone al colombiano Asprilla. In basso, Giuseppe Iachini della Fiorentina

Amendolia e del guardalinee Godeas, probabilmente ancora stordito dal petardo che gli era scoppiato vicino qualche decina di minuti prima. Signori come Van Basten, di nuovo capocannoniere con dodici gol. Cragnotti come Menem: il presidente della Lazio ha telefonato festante dopo la partita al cellulare di Celon, per dire più o meno: *«Avete visto? Non ho seguito la squadra e la squadra ha vinto»*. Peccato per gli argentini che il loro presidente non abbia lo stesso tipo di autocoscienza...

Il «core de Roma», un ruolo che ultimamente veniva ricoperto da Andrea Carnevale, una media di un gol a partita, quando gli viene concesso di giocare, contro il Parma è stato Ruggiero Rizzitelli o, se preferite, Rizzi-rizzi-gol. Proprio lui che, come Vialli ai tempi della Samp, aveva suggerito a Boskov la formazione: fuori Caniggia, dentro Tempestilli, aveva auspicato. Ma Boskov, contravvenendo alle collaudate usanze genovesi, l'ha accontentato soltanto a metà, preferendo Garzya a quel «Cicoria» che aveva costretto i turchi, proprio loro, a invocare la mamma.

Rizzi è andato in gol di testa, su assist di Hässler e su suggerimento del Padreterno, beffando Apolloni e Ballotta in un colpo solo. Un gol, è proprio il caso di dirlo, sacrosanto, visto che la Roma aveva già collezionato tre pali e che, galeotto il penoso duetto tra Zinetti e Trentalange, stava giocando in dieci uomini. Ma, secondo una accreditata teoria di liedholmiana memoria, in dieci si vince sempre. E il Barone, ancora una volta, ha avuto ragione, sia pure a distanza.

Se la Roma vince col cuore, nonostante tutto (e per tutto si intende proprio tutto, dal gioco ancora approssimativo, al... resto ancora approssimativo), la Lazio sembra doversi affidare alle iniziative dei singoli o, meglio, alle singole iniziative. E allora ecco lo sgusciante Signori, ecco l'artista Gascoigne, protagonista di uno slalom «alla Tomba» nel giorno in cui il bolognese ha fatto una gara «alla Jimmy Cinquepance». Ecco, però, e questo è il punto, una squadra in balia della fortuna, il che significa, anche, del contrario di essa. Grosse individualità, scarsa affidabilità tattica. Un male denunciato prima del derby dallo stesso Cragnotti. In attesa del gioco, comunque, è arrivata la vittoria; che dovrebbe portare un po' di serenità, se non altro.

E se da una parte c'è stata la gradita collaborazione di Amendolia, dall'altra c'è stata la gradita complicità di Nevio Scala, tanto più simpatico in quanto ha avuto il coraggio di recitare un pubblico «mea culpa»: *«Questa partita»* ha detto *«l'ho persa io»*. Sì, d'accordo, ma dall'altra parte c'è stata una Roma che ha voluto vincerla a tutti i costi. Compreso l'incompreso (ci si perdoni il gioco di parole) Carnevale: dopo aver rischiato di lasciare la Roma, ogni volta rischia di lasciare il campo. E ogni volta lo fa con (giusta) rabbia. È proprio vero che, per dirla alla romana, «nemo propheta in patria». □

TEMPI SUPPLEMENTARI

La Federcalcio ha avviato un'inchiesta sul caso di Alessandro Palestro, il diciassettenne «giocatore fantasma» che risultava trasferito dal Torino al Venezia, e dal Venezia alla Ternana, senza mai aver militato nelle tre società. il ragazzo, che attualmente studia in Belgio, avrebbe giocato solo nel vivaio della Rivoli Rivolese tra il 1985 e il 1987.
La Fifa ha respinto il ricorso della Figc e del Napoli sulla cessione di Maradona al Siviglia. Le fidejussioni bancarie sono state considerate valide, anche se a garantirle non è la società spagnola, ma la Gestivision (finanziaria che gestisce TeleCinco) e la Pope Establishment (società che cura l'immagine di Maradona).
La Lega professionisti ha reso note le date dei quarti di finale di Coppa Italia: l'andata di Milan-Inter, Napoli-Roma e Juventus-Parma si svolgerà il 27 gennaio 1993; il ritorno, il 10 febbraio. Lazio-Torino e Torino-Lazio saranno anticipate o posticipate di un giorno per esigenze televisive. È stato poi proposto il calendario della stagione 1993-94. La Serie A inizierebbe il 29 agosto per concludersi il primo maggio (soste il 10/10, 14/11, 26/12, 2/1). La Serie B comincerebbe il 29 agosto e finirebbe il 5 giugno (soste il 26/12, 13/2, 3/4).
La Fiorentina non userà più le maglie «da trasferta» i cui motivi geometrici formano disegni simili alla svastica nazista.
Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ha annunciato che domenica 13 dicembre sarà celebrata la «Giornata del calciatore contro la violenza e il razzismo». È la prima iniziativa di una serie che dovrebbe comprendere anche spot televisivi.
Lothar Matthäus dovrà versare all'ex moglie Sylvia circa 3 miliardi e mezzo di lire. Lo ha stabilito il tribunale, che ha valutato circa 2 miliardi la villa dell'ex interista in Baviera.
Contro il gioco duro si è schierata la corte di Cassazione. Emettendo una sentenza relativa a un episodio del 1985, l'organo giudicante ha sottolineato che una lesione procurata volontariamente è perseguibile come un reato penale. Con l'attuale ordinamento sportivo, comunque, è difficile che un calciatore professionista possa dare querela: per rivolgersi all'autorità giudiziaria occorre l'autorizzazione della Federazione, pena il deferimento.
Al Natale dell'Unicef parteciperanno anche i giocatori delle squadre milanesi. Lunedì prossimo, una selezione mista di Inter e Milan affronterà una rappresentativa analoga di Juventus e Torino in un incontro di calcetto al Palatrussardi. L'incasso sarà interamente donato all'Unicef.
Il Comune di Genova ha affidato a una cooperativa mista di tifosi genoani e sampdoriani la pulizia dello stadio di Marassi. Il gruppo è formato da quattro ultras della Fossa dei Grifoni e quattro del gruppo Tito Cucchiaroni. L'iniziativa fa parte del programma locale contro la violenza negli stadi.
Giuseppe Iachini si è fratturato uno zigomo scontrandosi in allenamento con Diego Latorre. Ne avrà per circa un mese.
Risultati e classifiche del campionato Primavera.
Girone A: Alessandria-Cagliari 3-1, Como-Piacenza 2-1, Juventus-Monza 2-2, Parma-Pavia 4-0, Reggiana-Torino 1-0, Varese-Pro Sesto 1-0. Classifica: Reggiana e Torino p. 18; Juventus 17; Parma 15; Varese 14; Como 13; Monza 12; Pro Sesto 11; Alessandria 10; Modena 8; Piacenza e Cagliari 7; Pavia 6.
Girone B: Atalanta-Cremonese 1-2, Inter-Venezia 2-1; Mantova-Triestina 2-0; Palazzolo-Brescia 0-5, Udinese-Padova 2-1, Vicenza-Milan 0-2. Classifica: Atalanta e Milan p. 21; Inter 18; Udinese 13; Cremonese 12; Brescia, Mantova e Verona 11; Padova 9; Vicenza e Venezia 8; Triestina e Palazzolo 6 (Padova due punti di penalizzazione).
Girone C: Cesena-Prato 0-0, Fiorentina-Empoli 1-1, Massese-Genoa rinv., Pistoiese-Lucchese 2-0, Sampdoria-Pisa 1-0, Spezia-Spal 1-1. Classifica: Fiorentina e Genoa p. 18; Empoli 16; Spezia 15; Prato 13; Spal e Cesena 12; Pistoiese, Sampdoria e Lucchese 9; Bologna 7; Pisa 5; Massese 3.
Girone E: Casertana-Reggina 1-1, Cosenza-Bari 0-1, Foggia-Taranto 4-1, Lecce-Avellino 2-2, Messina-Savoia 2-0, Napoli-Palermo 2-0. Classifica: Napoli p. 21; Bari e Reggina 17; Lecce 15; Palermo 14; Avellino 13; Foggia 12; Savoia e Cosenza 11; Casertana e Taranto 8; Messina 5; Andria 4.

RADUCIOIU ALLA RISCOSSA

BOMBER IN FLORIN

Doppietta contro il Genoa, la prima da quando il romeno è in Italia. Un calcio ai fantasmi della scorsa stagione e un taglio alle prese in giro della Gialappa's. Lucescu, il trio di connazionali e una nuova fidanzata sono i segreti della rinascita dell'ex gioiello della Dinamo Bucarest

di Matteo Dotto

BRESCIA. Una domenica che vale doppio, quella appena trascorsa, per Florin Raducioiu: prima doppietta nella nostra Serie A, quarto gol stagionale che equivale al doppio esatto del bottino (magro) che aveva raggranellato a Verona.

«Una cosa normale, una cosa normale» si affretta a puntualizzare l'attaccante romeno per far capire che non sarà certo una doppietta a cambiargli la vita. *«Mi pagano per fare gol, per questo non ci vedo nulla di straordinario. Anzi, sono pure un po' arrabbiato. Perché quella contro il Genoa era una di quelle partite da vincere. Invece ci siamo fatti rimontare e abbiamo solo pareggiato»*.

L'impresa, per l'ex Mai Dire Gol tanto amato dalla Gialappa's, resta comunque tale. Florin non cacciava dentro più di un pallone nella stessa partita da tempo immemore: l'ultima volta che gli era capitato giocava ancora in Romania, nella primavera del '90. *«Era un derby contro la Steaua, una partita importante perché ci giocavamo la Coppa Nazionale: vincemmo 6-4, una gara memorabile. Per gli spettatori ma soprattutto per me: segnai tre gol, diventai l'eroe dei sostenitori della Dinamo»*.

Allora Raducioiu aveva appena 20 anni. Davanti, un futuro radioso che gli avrebbe

portato in dote di lì a qualche settimana un Mondiale da protagonista e uno sbarco nel campionato italiano (a Bari) da primattore. Nella Dinamo, Raducioiu si era messo in luce l'anno prima: non aveva ancora 19 anni quando, in una partita di Coppa Coppe contro la Samp, fece impazzire un marcatore spietato e smaliziato come Vierchowod. *«Giocai pochi minuti a Bucarest, Dossena mi tolse la gioia del gol salvando sulla linea un pallone che sembrava già dentro. A Cremona, nel ritorno, entrai nel secondo tempo e feci una gran partita. Purtroppo non servì. Anzi, per essere sincero, quella volta mi mangiai un gol»*.

Preludio, quello, della stagione-Paperissima a Verona? *«Mah, quello passato è stato un campionato davvero strano. Avrei potuto segnare tranquillamente 15 gol, non esagero. Invece è andata come è andata. È successo un po' di tutto, in campo ma soprattutto fuori. Cose che magari i giornalisti o i tifosi non riescono a cogliere. È morto il mio procuratore, mi sono lasciato con la ragazza che avevo a Bucarest, ho passato momenti difficili anche con i miei genitori. Adesso, invece, va tutto meravigliosamente. Papà e mamma hanno visto i gol al Genoa grazie al satellite-tv che gli ho regalato. Sentimentalmente va tutto benissimo, da due mesi esco con Astrid, una ragazza di Brescia metà italiana e metà olandese. Insomma, mi sento un altro»*.

Merito di Lucescu e del «trio» di Romania? *«Anche. Il*

A fianco, Florin Raducioiu: prima doppietta italiana. Pagina accanto, Hagi. In basso, il diciottenne Roberto Arco del Genoa

MAIFREDI RINGRAZIA UN DICIOTTENNE

IL GENOA HA IL SUO ARCO DI TRIONFO

Di nome fa Roberto, come un illustre indimenticato predecessore, quel Roberto Pruzzo che ha lasciato un segno memorabile negli annali rossoblù. Come il bomber di Crocefieschi, Roberto Arco, diciannove anni il 5 marzo prossimo, è un enfant du pays, nato e cresciuto a Genova. Il ragazzo che ha timbrato il gol del pareggio a Brescia è arrivato al Genoa a undici anni. Giocava nei pulcini della Rivarolese, glorioso club della periferia occidentale della città. La solita trafila nelle giovanili e, due stagioni fa, l'ingresso nella primavera di Claudio Maselli. Bruno Giorgi lo aveva notato l'estate scorsa e convocato nel ritiro estivo della prima squadra. È toccato però a Maifredi lanciarlo nella mischia, a Udine. Esordio sfortunato, il Genoa sconfitto per 3-0 e massacrato dall'arbitro, ma Arco subito protagonista. Un guizzo in area, un plateale sgambetto di Calori, un rigore sentenziato da mille moviole e però negato dall'arbitro. Una sorta di predestinazione alla ribalta per il tranquillo ragazzino figlio di un macellaio, che studia ragioneria e sogna di diventare un calciatore vero. Il sogno si avvicina, grazie al gol di Brescia. Astuto il colpo di testa sul pallone ribattuto dalla traversa dove l'aveva spedito Panucci, altro giovane leone rossoblù. *«Fisicamente Arco è un mostro, corsa e resistenza formidabili. Ha un notevole stacco di testa, adopera il destro meglio del sinistro e copre molto bene il pallone. Gli manca un po' lo scatto breve»:* il ritratto è di Claudio Maselli, che lo conosce da vicino. Lusinghiero, davvero. Prima Panucci, adesso Arco. La Primavera rossoblù è una bella fucina di talenti. I prossimi candidati al grande salto? Maselli fa due nomi: Nicola e Cavallo, un terzino esterno e un centrocampista.

r.p.

mister, che mi conosce bene per avermi lanciato ragazzino in prima squadra, è stato fondamentale per il mio recupero. Sotto l'aspetto tecnico-tattico come sotto il profilo umano. Non per questo però voglio parlar male di Fascetti e Liedholm. Anzi. Il primo mi ha sempre difeso, mi è stato vicino, anche nei momenti delle critiche più cattive. Il Barone, poi, si è confermato quello straordinario personaggio che conoscevo di fama. Ripeto, i problemi a Verona erano tutti miei. E quasi tutti c'entravano poco con il calcio».

Certo, Verona è acqua passata. Incredibile come tra Brescia e Verona ci siano soltanto 67 chilometri e come Raducioiu, a distanza di pochi mesi, sia cambiato tanto nel morale. Chiuso nel cassetto a doppia mandata il «fenomeno da baraccone», Radu può tornare adesso a parlare di calcio senza che qualcuno lo prenda per i fondelli. *«E che calcio, qui in Italia... Per me questo è il terzo anno, il migliore. Idoli? Van Basten, ovvio per uno che fa il centravanti. Ma ammiro tantissimo Baggio e mi piaceva un sacco anche Matthäus».* E tra i suoi connazionali di Brescia? *«Avere il sinistro di Hagi, la grinta di Sabau e il tiro di Mateut. Chiedo troppo?».*

Nel frattempo torniamo ai festeggiamenti, morigerati si diceva, per la prima doppietta italiana. Una cena con Astrid, Hagi, Mateut e le rispettive compagne al ristorante Ca' Nöa, cucina tipica bresciana. Poi a casa a godersi Domenica Sportiva, Pressing e tutto quanto fa calcio in tivù. Ma sì, anche Mai Dire Gol... *«Come trasmissione è simpatica. Da quando mi si vede raramente, poi, me la gusto ancora di più».*

Matteo Dotto

FACCIA A FACCIA CON GIANNI RIVERA

SACCHI PIU' FORTUNATO DI SEGNI

«L'allenatore azzurro ha avuto la fortuna di trovare persone pronte al rinnovamento, cosa che non succede nella politica italiana. Serve un ministero dello Sport per aiutare il Coni nella distribuzione degli impianti e nello sviluppo del mondo dilettantistico. Milano olimpica? Non è il momento giusto. Matarrese? Moralmente dovrebbe scegliere un unico incarico»

di Filippo Grassia

Gianni Rivera è nato ad Alessandria il 18 agosto di 49 anni fa. Con la squadra della sua città esordì non ancora sedicenne contro l'Inter, la futura rivale del «Golden boy», un segno del destino. Nell'estate '60 il trasferimento al Milan: 19 stagioni, 501 incontri, 122 reti. La sua carriera finì nel '79, l'anno della stella rossonera, dopo aver collezionato anche 60 maglie azzurre con 14 gol all'attivo. È stato vicepresidente del Milan con Colombo, Morazzoni e Farina. Nel 1987 è stato eletto a Montecitorio nelle liste della Dc ed è stato confermato deputato lo scorso 5 aprile.

Cosa si sta facendo per lo sport a Montecitorio? E perché è favorevole a un ministero dello Sport: il Coni non basta?

Penso che il Coni oggi non sia più in grado di portare avanti il discorso dello sport a tutti i livelli, come è invece necessario in Italia. Il ministero dello Sport servirebbe non tanto per far gestire l'attività sportiva allo Stato, ma per consentire al Coni di continuare il suo lavoro in modo costruttivo. Ci vuole un coordinamento, nel senso di controllo di tutto lo sport, per migliorare la distribuzione delle strutture sportive nel Paese e soprattutto perché lo Stato possa aiutare lo sport dilettantistico. Cosa che il Coni non è in grado di fare.

Milano è stata ferita al cuore dalle tangenti. La candidatura olimpica, a questo riguardo, è una iattura o un momento di rilancio?

Secondo me la candidatura di Milano per le Olimpiadi non è percorribile. Intanto, perché Milano in questo momento ha altri problemi e quindi dovrebbe preoccuparsi di sistemare le cose, di migliorare la struttura della città per chi ci vive. Se proprio si vuole fare un investimento per l'attività sportiva si deve fare per tutti e non solo per un'elite come avverrebbe con le Olimpiadi. Non vedo poi come possa essere giustificato, in un momento come questo, la costruzione di uno stadio olimpico, che servirebbe solo per i Giochi e che diventerebbe successivamente una cattedrale nel deserto. Non è proprio il momento per gettare Milano in un'avventura del genere.

È più impegnativa, più intensa, la carriera politica o quella di calciatore?

Se vuoi far bene, con coscienza, devi impegnarti. La ricetta è una sola.

Ma qual è quella che le ha dato o le sta dando più soddisfazioni?

Sul piano delle soddisfazioni direi che la politica potrebbe darmene di più qualora riuscissi nell'intento, che mi sono proposto insieme con tanti altri amici, di cambiare un sistema politico che ha fatto il suo tempo. Fra la gente c'è il desiderio di avere dei politici al servizio dei cittadini, piuttosto che al servizio di se stessi.

Una grande protesta che sale dal Paese. Cosa servirebbe, in effetti, per risanare l'attuale sistema dei partiti?

Credo che bisogna cambiare proprio la filosofia di far politica. Ci vuole un cambiamento radicale.

Molti partiti hanno usato volti noti per raccogliere consensi. Si parlava di un caso simile anche per lei.

Probabilmente all'inizio il tentativo era quello di coinvolgermi per portare un po' più di voti. D'altra parte potevo accettare di fare una cosa del genere soltanto perché ero

A fianco (foto archivio GS), Gianni Rivera durante un derby insieme con Anastasi (al centro) e il «rivale» storico, Sandro Mazzola. Nella pagina accanto, il «Golden boy» oggi, nei panni di deputato, ruolo che ricopre dal 1987 e in cui è stato riconfermato nelle ultime elezioni

sicuro di poter continuare, come penso di aver fatto e come è giusto che sia. Un'operazione solo d'immagine credo non sia utile né per te stesso, né per chi ti propone.

Più innovatore Mariotto Segni o Arrigo Sacchi?

Il paragone mi sembra azzeccato. Purtroppo è stato più facile per Sacchi trovare il terreno su cui coltivare questa innovazione, anche perché ha potuto contare su una società che non ha badato a spese per mettere in atto le sue idee. Mario Segni ha qualche problema in più, dato che si deve scontrare con un mondo che non vuole assolutamente cambiare e quindi ha il favore popolare ma non quello delle forze politiche.

Antonio Matarrese, suo collega Dc, occupa una poltrona sportiva di grande rilevanza. Come lui altri parlamentari. L'incompatibilità ci vuole o no?

Sono convinto dell'incompatibilità, tenuto conto che se si fa un'attività non se ne può fare un'altra altrettanto bene: per questo non si può fare il presidente della Federcalcio e il parlamentare. Tuttavia, nel momento in cui sono stato chiamato a giudicare la compatibilità dei compiti di Matarrese ho scoperto l'insufficienza di leggi in materia. Ho pensato che, se non sul piano giuridico, il problema era da porre su quello morale: dovevano affrontarlo diversamente lui e la stessa Democrazia cristiana; sapendo che avrebbe potuto far bene soltanto una delle due cariche.

Passiamo al calcio giocato. Il Milan è davvero imbattibile?

L'imbattibilità non è dell'uomo e anche il Milan prima o poi perderà qualche partita. È indubbiamente una squadra superiore alla altre che non potrà perdere, se non per carenze proprie lo scudetto.

Come giudica il lavoro di Berlusconi? C'è chi dice che col suo arrivo il calcio abbia imboccato una strada spettacolare, ma un po' perversa.

Sono anch'io abbastanza convinto che dovrebbero cambiare le regole del mercato. Berlusconi si è mosso come qualsiasi altro imprenditore che si fosse trovato in quella situazione, che avesse avuto i mezzi finanziari e le idee per portare avanti il progetto. C'è il rischio che questa libertà d'azione porti a un monopolio. E il timore che non sarebbe utile per il bene del calcio se ogni anno, a dicembre, il Milan fosse solo in testa.

Ferlaino, ad esempio, critica il fatto che Milan e Juventus abbiano mezzi superiori alla concorrenza perché possono contare su Fininvest e Fiat.

Ha in parte ragione e in parte torto, nel senso che uno come lui, da anni nel calcio, si sarebbe dovuto preoccupare già tempo fa. Quando Ferlaino vinceva non si poneva il problema di Berlusconi o Agnelli. La proposta deve essere fatta, nell'interesse del calcio, quando uno è in testa al campionato. Ma ho l'impressione che si discuta tanto senza volere in realtà cambiare le regole, perché nessuno per esempio vorrebbe intestare a se stesso una società, preferendo usare il nome dell'azienda.

Più forte il Milan di Van Basten o di Rivera?

Non si può dare una risposta in assoluto, perché fra passato e presente cambiano molte cose. Non riesco a immaginare una partita di questo tipo, è impossibile.

Lei di fuoriclasse se ne intende. Baggio lo è?

Secondo me Baggio ha le potenzialità per essere un fuoriclasse. Le qualità tecniche non gli mancano, però per essere un fuoriclasse servono anche il carattere, la volontà di diventare il più bravo di tutti. Il leader non si deve mai nominare da solo, devono essere i compagni a farlo. Mi sembra che sul piano umano lui non voglia assumersi questo ruolo: è una scelta di vita, forse preferisce essere uno dei tanti, con qualche dote in più.

Quanto è importante per un calciatore la cultura?

Apparentemente poco. A un calciatore si chiede soprattutto di giocare bene la domenica. Però credo sia importante per poter dare un'immagine diversa di se stessi.

Il calcio oggi è in crisi? E sono giustificati certi ingaggi che arrivano a incidere per il 90 per cento sulle spese di una società?

Se i presidenti hanno fatto questa scelta vuol dire che l'hanno ritenuta utile per le loro società. Cifre spropositate come quelle che viaggiano anche nel mondo dello spettacolo non hanno mai una giustificazione. Purtroppo è la cosiddetta legge di mercato.

Che cosa cambierebbe nel mondo del pallone?

Tenterei di mettere tutte le società nella stessa condizione di potersi sviluppare amministrativamente e tecnicamente. Con entrate uguali per tutte: questa dovrebbe essere la prima cosa da fare oggi per il recupero dell'attività sportiva.

Il modello americano potrebbe essere adatto?

È diverso. Però, negli sport professionistici degli Stati Uniti, c'è senz'altro una miglior distribuzione delle risorse, come dimostra il principio delle «scelte» che privilegia la squadra presente agli ultimi posti della stagione precedente.

Quali sono i personaggi che ammira di più nello sport e nella società civile?

Nello sport nessuno in particolare: sono tutti importanti. Lo sport è una delle cose che possono arricchire maggiormente l'uomo e con lui tutta la società. Non ho mai avuto idoli, nemmeno da piccolo. Posso dire che ho ammirato Pelè, perché era la perfezione. La politica? Nessuno, perché tutti hanno pensato al loro orticello e quelli che magari avevano una concezione più alta dei valori sono stati tagliati fuori dal potere.

È vero che da quando ha chiuso con il calcio non ha più indossato le scarpette chiodate?

Non le ho più indossate per partite ufficiali. Mi sono fatto coinvolgere con piacere da alcuni amici in gare molto amichevoli, per passare un'ora di calcio. La Nazionale dei deputati? No, assolutamente. Loro giocano in modo troppo serio per il mio carattere. Da quando ho smesso di giocare nel Milan il calcio è soltanto un divertimento.

(ha collaborato Matteo Marani)

FOGGIA-JUVENTUS È LA SAGRA DEGLI 0-0

COM'È TIRCHIA LA SIGNORA...

In otto incontri in terra pugliese i bianconeri hanno segnato solo due gol, con Bettega nel 1976-77 e Schillaci nel 1991-92. Perfetto equilibrio in Lazio-Inter, con quattordici successi a testa. Milan-Ancona sfida inedita

di Sandro Castellano

Atalanta-Brescia

Bilancio
Vittorie Atalanta 8 (4 in B)
Vittorie Brescia 3 (2 in B)
Pareggi 4 (in B)
Ultima vittoria Atalanta
1987-88 in B, 1-0: Nicolini
Ultima vittoria Brescia
1979-80 in B, 0-1: Maselli
Ultimo pareggio
1975-76 in B, 1-1: Fanna (A), Altobelli (B)

● Atalanta e Brescia si incontrano in Serie A dopo sei anni. L'ultima volta che le due squadre si affrontarono nel massimo campionato, era la stagione 1986-87, l'Atalanta vinse 1-0 con gol di Incocciati. Sempre a livello di A, Brescia vittorioso nel 1967-68 (1-3, Troja, Botti per l'Atalanta, Danova e D'Alessi su rigore i marcatori).

Foggia-Juventus

Bilancio
Vittorie Foggia 1
Vittorie Juve 2
Pareggi 5
Ultima vittoria Foggia
1964-65, 1-0: Maioli
Ultima vittoria Juve
1991-92, 0-1: Schillaci (c.n. Bari)
Ultimo pareggio
1977-78, 0-0

● La Juve è imbattuta da ventotto anni allo «Zaccheria», anche se l'ultima sua vittoria fu conquistata nella stagione 1991-92 sul «neutro» di Bari. Dopo la sconfitta (1-0) subita nel maggio '65, nel primo incontro disputato a Foggia, la squadra torinese ha inanellato una serie positiva con 5 pareggi, tutti per 0-0, e 2 vittorie.

● La mezzala destra Giorgio Maioli è l'unico giocatore foggiano ad aver segnato un gol alla Juve. La solitaria prodezza di Maioli fruttò l'unica vittoria del Foggia.

● Attacchi anemici quelli di Foggia e Juve: nei precedenti otto incontri, nessuna delle due squadre ha mai messo a segno più di un gol a partita. In totale il Foggia ha segnato un gol e la Juve due, con Schillaci e Bettega (1976-77, 0-1) entrambi decisivi.

Genoa-Napoli

Bilancio
Vittorie Genoa 13
Vittorie Napoli 6
Pareggi 13
Ultima vittoria Genoa
1981-82, 2-0: Russo, Briaschi
Ultima vittoria Napoli
1991-92, 3-4: Zola (N), Silenzi (N), Skuhravy (G) Careca (N), Skuhravy (G), Alemao (N), Skuhravy (G)
Ultimo pareggio
1990-91, 1-1: Incocciati (N), Aguilera (G)

● Il mese di dicembre sembra favorire il Genoa quando deve affrontare il Napoli a Marassi. Gli unici due incontri disputati in dicembre hanno visto comunque il Genoa imbattuto: pareggi 2-2 nella stagione 1935-36 (10 dicembre '35) e vittoria 3-1 nella stagione 1938-39 (18 dicembre '38).

● Nell'ultimo incontro Genoa-Napoli conclusosi (3-4) a favore dei partenopei il ceco Skuhravy, pur avendo segnato tre reti, non riuscì a evitare la sconfitta rossoblù. Erano sessant'anni che un giocatore genoano non metteva a segno tre reti contro il Napoli: l'ultimo era stato Banchero il 5 ottobre '30 e grazie appunto a quella prodezza la squadra genoana si impose per 4-2.

Lazio-Inter

Bilancio
Vittorie Lazio 14
Vittorie Inter 14
Pareggi 21
Ultima vittoria Lazio
1989-90, 2-1: Sosa (L) rig., Mandorlini (I), Pin (L)
Ultima vittoria Inter
1991-92, 0-1: Ferri
Ultimo pareggio
1990-91, 0-0

● Da due stagioni la Lazio non segna e da tre per l'Inter segnano solo i difensori.

● L'ultima volta che le due squadre si sono affrontate nel mese di dicembre all'Olimpico, era la stagione 1966-67 (12. giornata, 18 dicembre '66), la Lazio vinse (1-0) con un gol di D'Amato.

CONCORSO 17

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

IL SISTEMA DEL GUERIN SPORTIVO

Atalanta-Brescia	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Foggia-Juventus	2			2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Genoa-Napoli	X	2		2	X	2	2	X	2	X	2	X	X	2	X	2	2	2	X	X	X	2	X
Lazio-Inter	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	X	X
Milan-Ancona	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Parma-Fiorentina	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pescara-Sampdoria	X	2		2	X	2	2	X	2	X	2	X	X	2	X	X	X	X	2	2	2	X	2
Torino-Roma	1	X	2	1	X	2	2	X	1	1	X	2	2	X	1	X	2	X	X	1	X	1	2
Udinese-Cagliari	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecce-Pisa	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ternana-Modena	X	2		2	X	X	2	2	X	2	X	X	X	2	2	X	2	2	X	X	2	X	2
Alessandria-Vicenza	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Siracusa-Casertana	1	X		X	1	1	X	X	1	1	X	X	X	1	1	1	1	X	1	X	1	X	1

SISTEMA: 2 «triple» e 4 «doppie» - Intero (144 colonne) L. 115.200; Ridotto (20 colonne) L. 16.000
QUOTE: questa la colonna vincente del concorso numero 16 del 6 dicembre 1992: 1X1 1X2 12X 11X1. Il montepremi è stato di lire 30.943.432.248 lire. Ai 29 vincitori con 13 punti sono andate lire 533.507.000. Ai 569 vincitori con 12 punti sono andate lire 27.191.000.

Ultima vittoria Udinese
1981-82, 1-0: Gerolin
Ultima vittoria Cagliari
1962-63 in B, 1-3: Andersson (U), aut. Gon (C), Rizzo (C) (1 rig.)
Ultimo pareggio
1982-83, 1-1: Causio (U) rig., Marchetti (C)

● Udinese imbattuta in casa (con una vittoria e tre pareggi) negli incontri a livello di Serie A. La squadra sarda, però, ha figurato molto bene al «Friuli» e negli ultimi sette incontri sostenuti ha perso solo una volta (nel novembre '81) alla 7. giornata, ottenendo poi una vittoria e cinque pareggi.

● L'unico successo cagliaritano è quello ottenuto nella stagione 1962-63, nell'allora campionato di Serie B, alla 4. giornata: grazie a quei due punti i sardi balzarono in testa alla classifica.

Vittorie Ternana 7
Vittorie Modena 0
Pareggi 0
Ultima vittoria Ternana
1977-78, 2-0: Ciccotelli, Pagliari
● La Ternana è la bestia nera del Modena che ha un bilancio disastroso non solo in terra umbra ma anche al Braglia (per i canarini una vittoria, cinque sconfitte e un pareggio).

Alessandria-Vicenza
Bilancio
Vittorie Alessandria 1
Vittorie Vicenza 1
Pareggi 1
Ultima vittoria Alessandria
1991-92, 2-0
Ultima vittoria Vicenza
1981-82, 0-1
Ultimo pareggio
1989-90, 0-0
● Solo tre i precedenti a livello di C1 dopo che la Serie C è stata riformata. In precedenza le due squadre si erano ritrovate spesso di fronte in B come in A. Proprio l'ultimo precedente «nobile» è del 1959-60 nella massima serie: 3-1, Giacomazzi, Tacchi, Rivera e Agnoletto per i lanieri.

Milan-Ancona
Bilancio
Le due squadre sono al loro primo confronto, avendo militato, finora, in categorie diverse.

Parma-Fiorentina
Bilancio
Vittorie Parma 1
Vittorie Fiorentina 1 (in B)
Pareggi 2 (1 in B)
Ultima vittoria Parma
1990-91, 1-0: Minotti
Ultima vittoria Fiorentina
1930-31 in B, 1-3: Vaccari (P), Serdoz (F), Rivolo (F), Staffetta (F)
Ultimo pareggio
1991-92, 1-1: Maiellaro (F), Brolin (P) rig.
● Il Parma ha vinto il primo confronto giocato contro la Fiorentina a livello di Serie A, nella stagione 1990-91.
● A livello di B, invece, negli anni '30 (due incontri disputati) Fiorentina imbattuta: 1-1 nel 1929-30, (Staffetta e Mistrali per il Parma) e 1-3 nel 1930-31.

Pescara-Sampdoria
Bilancio
Vittoria Pescara 1 (in B)
Vittorie Samp 2 (1 in B)
Pareggi 2 (1 in B)
Ultima vittoria Pescara
1980-81 in B, 2-1: Silva (P), Di Michele (P), De Ponti (S) rig.
Ultima vittoria Sampdoria
1988-89, 0-1: Vialli
Ultimo pareggio
1987-88, 0-0
● Da tre stagioni Samp imbattuta all'«Adriatico», grazie alle due vittorie (una in A e una in B 0-1, Zanone) conquistate nelle stagioni 1988-89 e 1981-82 e al pareggio (0-0) ottenuto in A nell'ottobre 1987.
● Centravanti blucerchiato sempre alla ribalta all'«Adriatico» come «bomber» nell'incontro con il Pescara. Gol di De Ponti nella stagione 1980-81 in Serie B (1-2), Zanone 1981-82 in Serie B (0-1) e Vialli 1988-89 in Serie A (0-1). Il Pescara, invece, da tre stagioni non segna. Da quando, cioè, non vinse 2-1.

Torino-Roma
Bilancio
Vittorie Torino 31
Vittorie Roma 8
Pareggi 18
Ultima vittoria Torino
1990-91, 1-0: Romano
Ultima vittoria Roma
1986-87, 0-2: Berggreen, Agostini
Ultimo pareggio
1991-92, 1-1: Bresciani (T), Aldair (R)
● Torino imbattuto in casa da quattro stagioni (con tre vittorie e un pareggio) nei confronti della Roma. La squadra giallorossa è comunque riuscita nella scorsa stagione, dopo tre anni, a lasciare imbattuta il campo torinista.
● L'ultima volta che Torino e Roma si sono affrontate a Torino alla 13. giornata di campionato (era la stagione 1970-71) i granata si imposero pesantemente: 4-0, un gol di Pulici, Rampanti e doppietta di Claudio Sala.

Udinese-Cagliari
Bilancio
Vittorie Udinese 3 (2 in B)
Vittorie Cagliari 1 (in B)
Pareggi 5 (2 in B)

Sopra, l'esultanza dei calciatori giallorossi (con il numero 4 si riconosce Boniek) per l'ultimo successo della Roma in casa del Torino, nel 1986-87. A fianco, Totò Schillaci in azione: suo, l'anno scorso, il gol della vittoria, la seconda in assoluto per la Juve in casa del Foggia

Lecce-Pisa
Bilancio
Vittorie Lecce 7
Vittorie Pisa 0
Pareggi 4
Ultima vittoria Lecce
1988-89 in A, 1-0: Miggiano
Ultimo pareggio
1990-91 in A, 1-1: Benedetti (L), Calori (P)
● Campo difficile quello di Lecce per il Pisa, in tempi recenti: a partire dal 1979-80 per un totale di otto partite la squadra toscana ha segnato solo tre reti: oltre a quella di Calori, gol di Baldieri nel 1985-86 in A (1-1) e di Cantarutti nel 1980-81 in B (2-1).
● Tennistici i punteggi per il Lecce dei campionati di C 1953-54 (6-2) e di B 1948-49 (6-0).

Ternana-Modena
Bilancio

Siracusa-Casertana
Bilancio
Vittorie Siracusa 1
Vittorie Casertana 0
Pareggi 0
Ultima vittoria Siracusa
1978-79, 1-0
● L'unico precedente da quando è stata riformata la Serie C risale al torneo di C2 1978-79. Il succeso dei siracusani proiettò la squadra allora allenata da Carlo Facchin nei quartieri alti della classifica. E a fine torneo il Siracusa fu promosso in C1.

IL FILM DEI CAMPIONATI

STAGIONE 1992-93

DOMENICA
6 DICEMBRE 1992

Nella gara tra Fenerbahçe e Karsiyaka, il turco Çolak ha festeggiato il ritorno in campo con sei reti

SERIE A

DETARI PIEGA L'INTER, GANZ BATTE LA SAMP

SERIE B

SEMPRE PIÙ REGGIANA

SERIE C

AVANZA LA TRIESTINA

ESTERI

IL RITORNO DI ÇOLAK

Con una prestazione straordinaria, Lajos Detari regala un'importante vittoria all'Ancona contro l'Inter

ANCONA 3 – INTER 0

N.	ANCONA	Voto	N.	INTER	Voto
1	Micillo	7	1	Zenga	5
2	Mazzarano	6,5	2	Bergomi	5,5
3	Lorenzini	6,5	3	De Agostini	5
4	Pecoraro	7,5	4	Berti	5
5	Glonek	6,5	5	Ferri	6
6	Bruniera	6,5	6	Battistini	5
7	Lupo	6,5	7	Bianchi	6
13	85' Fontana	ng	12	36' Abate	5,5
8	Ermini	6,5	8	Shalimov	6
9	Agostini	6,5	9	Pancev	4,5
10	Detari	9	13	61' Paganin	5,5
16	87' Caccia	ng	10	Sammer	6
11	Sogliano	7,5	11	Fontolan	5,5
12	Nista		14	Tramezzani	
14	Gadda		15	Orlando	
15	Centofanti		16	Manicone	
All.	**Guerini**	6	All.	**Bagnoli**	5,5

Arbitro: Bettin di Padova 6,5.
Reti: 20' e 74' Detari, 83' Lupo.
Ammoniti: Ermini, Ferri e Lupo
Espulso: 34' Zenga

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	10.014	5.455	15.469
Incassi	505.095.000	198.285.733	703.380.733

IL MIGLIORE: **DETARI 9**
Il magiaro dell'Ancona segna due gol da cineteca, distribuisce, incanta per come tratta il pallone su un campo-acquitrino. Un fenomeno calcistico.

IL PEGGIORE: **PANCEV 4,5**
Si fa male a metà ripresa (sei punti di sutura alla testa) ma sino a quando rimane in campo è solo una palla al piede per l'Inter. E' sempre più un fantasma.

BRESCIA 2 – GENOA 2

N.	BRESCIA	Voto	N.	GENOA	Voto
1	Landucci	6	1	Spagnulo	6
2	Negro	5,5	2	Van't Schip	6,5
3	Rossi	5,5	14	67' Branco	6
4	De Paola	7	3	Panucci	6
5	Paganin	5,5	4	Signorini	5,5
6	Bortolotti	7	16	67' Arco	7
7	Mateut	4,5	5	Caricola	5,5
8	Domini	6	6	Fortunato	6
9	Saurini	5,5	7	Bortolazzi	6,5
14	86' Marangon	ng	8	Ruotolo	7
10	Hagi	6,5	9	Skuhravy	6,5
11	Raducioiu	7	10	Fiorin	6,5
16	76' Schenardi	ng	11	Padovano	6
12	Vettore		12	Tacconi	
13	Brunetti		13	Collovati	
15	Piovanelli		15	Signorelli	
All.	**Lucescu**	5,5	All.	**Maifredi**	7,5

Arbitro: Baldas di Trieste 5,5.
Reti: 49' e 63' Raducioiu (B), 70' Padovano (G), 81' Arco (G).
Ammoniti: Mateut, Rossi, Negro, Caricola e Hagi
Espulso: 85' Rossi

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	8.254	4.888	13.142
Incassi	258.487.000	177.821.376	436.308.376

IL MIGLIORE: **MAIFREDI 7,5**
Sullo 0-2, non ci sta a perdere nella sua Brescia e rischia il tutto per tutto: fuori Van't Schip e Signorini, dentro Branco e Arco. E' subito 2-2!

IL PEGGIORE: **MATEUT 4,5**
Come Hagi e Raducioiu, nel primo tempo non vede palla, nel secondo il suoi connazionali si riscattano in tandem con due bellissimi gol. Lui, invece, no.

CAGLIARI 1 – NAPOLI 0

N.	CAGLIARI	Voto	N.	NAPOLI	Voto
1	Ielpo	7	1	Galli	7
2	Napoli	7,5	2	Ferrara	6,5
3	Festa	7	3	Francini	6
4	Bisoli	6,5	4	Crippa	6,5
5	Firicano	6,5	5	Nela	7
6	Pusceddu	6,5	6	Policano	6
7	Gaudenzi	7	16	68' Bresciani	ng
14	77' Sanna	ng	7	Carbone	5,5
8	Herrera	6,5	13	57' Corradini	6
9	Francescoli	7	8	Thern	6,5
10	Matteoli	7	9	Careca	5
15	66' Cappioli	6,6	10	Zola	6,5
11	Oliveira	5,5	11	Fonseca	6
12	Di Bitonto		12	Sansonetti	
13	Villa		14	Cannavaro	
16	Criniti		15	Ziliani	
All.	**Mazzone**	7	All.	**Bianchi**	6,5

Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 5.
Rete: 63' Francescoli.
Ammoniti: Ferrara, Bisoli e Policano
Espulsi: 55' Fonseca, 59' Careca

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	11.843	13.174	25.017
Incassi	312.755.000	335.801.815	648.516.815

IL MIGLIORE: **NAPOLI 7,5**
Annulla Fonseca con grande autorità e spesso si fa vedere in avanti per contribuire all'assalto della porta di Galli. Un'autetica colonna del Cagliari.

IL PEGGIORE: **CARECA 5**
Non entra mai nel vivo delle azioni e perde tutti i duelli con Festa. Si fa espellere per un fallo sullo stesso Festa, che non sfugge al guardalinee.

ROMA 1 – PARMA 0

N.	ROMA	Voto	N.	PARMA	Voto
1	Zinetti	6	1	Ballotta	7
2	Piacentini	7	2	Pin	6
3	Bonacina	7	3	Di Chiara	6
4	Garzya	6	13	85' Donati	ng
12	39' Fimiani	6,5	4	Minotti	6
5	Aldair	6	5	Apolloni	5
6	Comi	6	6	Grun	6,5
7	Mihajlovic	6,5	7	Asprilla	6,5
8	Hässler	6,5	16	88' Melli	ng
9	Carnevale	6	8	Zoratto	6
15	85' Salsano	ng	9	Pizzi	5
10	Giannini	5,5	10	Cuoghi	6
11	Rizzitelli	7,5	11	Franchini	6
13	Tempestilli		12	Ferrari	
14	Benedetti		14	Pulga	
16	Muzzi		15	Ferrante	
All.	**Boskov**	6,5	All.	**Scala**	5

Arbitro: Trentalange di Torino 4.
Rete: 89' Rizzitelli.
Ammoniti: Rizzitelli, Apolloni, Di Chiara e Bonacina
Espulso: 39' Zinetti

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	11.733	33.659	45.392
Incassi	341.920.000	806.853.000	1.148.773.000

IL MIGLIORE: **RIZZITELLI 7,5**
Preciso, puntuale e illuminato nel colpo di testa, lotta senza interruzione dall'inizo alla fine. La Roma non può fare a meno di lui.

IL PEGGIORE: **TRENTALANGE 4**
L'arbitro torinese sarà anche una persona sensibile, ma con Zinetti dimostra di essere troppo permaloso. Ingiusta l'ammonizione, grottesca l'espulsione.

SAMPDORIA 2 – ATALANTA 3

N.	SAMPDORIA	Voto	N.	ATALANTA	Voto
1	Pagliuca	5	1	Ferron	7
2	Mannini	5,5	2	Porrini	6
3	Lanna	5	3	Codispoti	6,6
4	Walker	5,5	4	De Agostini	6
5	Vierchowod	5,5	5	Bigliardi	6,5
6	Corino	6	6	Montero	6
7	Lombardo	4,5	7	Rambaudi	6,5
8	Jugovic	6,5	8	Bordin	6,5
9	Buso	5,5	9	Ganz	9
10	Mancini	7	10	Perrone	6
11	Serena	6	13	46' Valentini	6
16	53' Bertarelli	6	11	Minaudo	6
12	Nuciari		12	Pinato	
13	Bonetti		14	Magoni	
14	Invernizzi		15	Rodriguez	
15	Chiesa		16	Valenciano	
All.	**Eriksson**	4,5	All.	**Lippi**	7,5

Arbitro: Braschi di Prato 5.
Reti: 28' e 42' Ganz (A), 63' Mancini (S), 66' Rambaudi (A), 71' Corini (S) rig.
Ammoniti: Perrone, Pagliuca, Ganz, Montero e Codispoti
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.926	23.876	27.802
Incassi	103.885.000	499.154.199	603.039.199

IL MIGLIORE: **GANZ 9**
Mette K.O. la Sampdoria con una doppietta per dimostrare a Mantovani che aveva sbagliato a darlo via. Vuol farsi rimpiangere e ci riesce...

IL PEGGIORE: **LOMBARDO 4,5**
E' un maratoneta. Nello schema di Eriksson dovrebbe fare invece l'uomo gol. Arriva spesso in zona tiro, ma sbaglia. Perchè non è il suo ruolo.

TORINO 1 – FOGGIA 1

N.	TORINO	Voto	N.	FOGGIA	Voto
1	Marchegiani	6,5	1	Mancini	5,5
2	Bruno	6	2	Petrescu	6,5
3	Sergio	4	3	Caini	6
4	Sordo	6	4	Di Biagio	7
5	Casagrande	5	5	Di Bari	6,5
6	Fusi	7,5	6	Bianchini	6
7	Zago	6	7	Bresciani	6,5
13	61' Sottil	ng	16	84' Mandelli	ng
8	Venturin	6	8	Seno	7
9	Aguilera	4,5	9	Roy	6,5
10	Scifo	5,5	10	De Vincenzo	6
11	Silenzi	6	11	Biagioni	6,5
12	Di Fusco		12	Bacchin	
14	Poggi		13	Gasparini	
15	Falcone		14	Fornaciari	
16	Della Morte		15	Sciacca	
All.	**Mondonico**	6	All.	**Zeman**	7

Arbitro: Bazzoli di Merano 6,5.
Reti: 15'' Silenzi (T), 19' Di Biagio (F).
Ammoniti: Sordo, DI Biagio, Bruno, Fusi e Seno
Espulso: 61' Sergio

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.736	16.798	22.535
Incassi	153.232.000	488.886.090	642.118.090

IL MIGLIORE: **FUSI 7,5**
Evita la figuraccia al Toro più brutto della stagione. In una squadra senza difesa, fa reparto difensivo da solo, moltiplicandosi contro le tre punte di Zeman.

IL PEGGIORE: **SERGIO 4**
Non ferma mai le avanzate dei foggiani, non propone mai iniziative concrete malgrado la sua fascia sia agibile. Non bastasse, si fa anche espellere.

FIORENTINA 2 – JUVENTUS 0

FIORENTINA	2	JUVENTUS	0
1 Mareggini	6	1 Peruzzi	6,5
2 Carnasciali	6	2 Torricelli	5
3 Luppi	6,5	3 Sartor	5,5
4 Di Mauro	6	4 D.Baggio	5,5
5 Faccenda	6,5	5 Kohler	5
6 Pioli	6	6 De Marchi	5,5
7 Effenberg	7	7 Conte	5,5
8 Laudrup	7	15 33' Di Canio	6
14 73' Beltrammi	ng	8 Galia	5
9 Batistuta	5,5	9 Vialli	5
10 Orlando	7,5	16 69' Ravanelli	ng
13 81' Dell'Oglio	ng	10 Möller	5
11 Baiano	6,5	11 Casiraghi	4,5
12 Mannini		12 Rampulla	
15 Lacchi		13 Ragagnin	
16 Bartolelli		14 Dal Canto	
All. Radice	7	All. Trapattoni	5

Arbitro: Beschin di Legnago 5,5.
Reti: 8' Laudrup, 53' Sartor aut.
Ammoniti: Kohler e Galia
Espulso: 35' Kohler

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	17.415	25.006	42.421
Incassi	1.207.846.500	913.024.766	2.120.871.266

IL MIGLIORE: **ORLANDO 7,5**
Laudrup dipinge invenzioni sublimi e Effenberg è un mostro. Preferiamo Orlando perché coniuga qualità e quantità come nessun altro.

IL PEGGIORE: **CASIRAGHI 4,5**
L'antico "marine" continua a nascondersi, vagando come un fantasma. Estraneo agli eventi, non si propone mai come terminale del gioco.

MILAN 1 – UDINESE 1

MILAN	1	UDINESE	1
1 Rossi	6	1 Di Sarno	6,5
2 Tassotti	6	2 Pellegrini	6
3 Maldini	6	14 69' Contratto	6
4 Albertini	6,5	3 Orlando	6
5 Nava	5,5	4 Sensini	6
6 Costacurta	5,5	5 Calori	6,5
7 Donadoni	6	6 Pierini	6
8 Evani	5,5	7 Mattei	6
9 Van Basten	6	8 Rossitto	6
10 Savicevic	7	9 Balbo	6,5
13 79' Massaro	ng	15 65' Mariotto	6
11 Papin	5	10 Dell'Anno	6,5
16 62' Simone	6	11 Kozminski	6
12 Cudicini		12 Di Leo	
14 Eranio		13 Desideri	
15 De Napoli		16 Marronaro	
All. Capello	5,5	All. Bigon	6,5

Arbitro: Rosica di Roma 6.
Reti: 33' Albertini (M), 43' Balbo (U).
Ammoniti: Rossitto, Tassotti, Dell'Anno e Calori
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.329	73.034	75.363
Incassi	125.415.000	2.007.578.000	2.132.993.000

IL MIGLIORE: **SAVICEVIC 7**
Ritorna a indossare la maglia del Milan dopo 40 giorni di tribuna e diventa determinante in tutte le azioni pericolose. Colpisce anche un palo.

IL PEGGIORE: **PAPIN 5**
Arruffone e poco lucido sciupa due buone occasioni e non aiuta mai i compagni ad aprire varchi nell'area avversaria. Si lamenta quando viene sostituito.

PESCARA 2 – LAZIO 3

PESCARA	2	LAZIO	3
1 Marchioro	6	1 Fiori	6
2 Dicara	6	2 Bonomi	ng
3 Nobile	6	13 15' Corino	6,5
4 Zironelli	6	3 Favalli	6,5
5 Dunga	6	4 Bacci	6
6 Righetti	6	5 Luzardi	6,5
7 Ferretti	5	6 Bergodi	6,5
14 79' Palladini	ng	7 Fuser	6
8 Allegri	6	8 Doll	6,5
9 Borgonovo	6	9 Winter	6
10 Sliskovic	5	10 Gascoigne	7
15 61' Compagno	ng	15 83' Stroppa	ng
11 Massara	6	11 Signori	7
12 Savorani		12 Orsi	
13 Alfieri		14 Sclosa	
16 Bivi		16 Neri	
All. Galeone	5,5	All. Zoff	6,5

Arbitro: Amendolia di Messina 5.
Reti: 25' Gascoigne (L), 48' Borgonovo (P), 73' Signori (L), 74' Allegri (P), 93' Luzardi (L).
Ammoniti: Corino e Nobile
Espulso: 91' Bacci

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.266	12.364	15.630
Incassi	146.613.000	374.626.666	521.239.666

IL MIGLIORE: **GASCOIGNE 7**
Un gol da vero fuoriclasse. Per 80 minuti si esprime ad altissimo livello. E' davvero un piacere veder giocare l'idolo della folla laziale.

IL PEGGIORE: **SLISKOVIC 5**
Va a sprazzi, non riesce a cambiare marcia alla manovra pescarese. Viene sostituito nel finale da Galeone: per l'ennesima volta finisce tra i "cattivi".

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		MEDIA INGLESE	IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
MILAN *	**19**	11	8	3	0	30	13	+2	6	3	3	0	10	5	5	5	0	0	20	8
INTER	**15**	12	6	3	3	20	17	-3	6	4	2	0	11	5	6	2	1	3	9	12
JUVENTUS	**14**	12	5	4	3	23	15	-4	6	3	2	1	15	5	6	2	2	2	8	10
FIORENTINA	**14**	12	5	4	3	28	21	-4	6	4	1	1	19	10	6	1	3	2	9	11
TORINO	**14**	12	4	6	2	17	11	-4	6	3	2	1	12	6	6	1	4	1	5	5
CAGLIARI	**14**	12	6	2	4	13	12	-4	6	3	2	1	5	3	6	3	0	3	8	9
SAMPDORIA *	**13**	11	5	3	3	21	18	-3	5	3	1	1	14	8	6	2	2	2	7	10
ATALANTA	**13**	12	6	1	5	15	19	-5	6	5	1	0	11	5	6	1	0	5	4	14
LAZIO	**12**	12	3	6	3	24	21	-6	6	2	3	1	13	8	6	1	3	2	11	13
PARMA	**12**	12	6	0	6	14	15	-6	6	5	0	1	10	3	6	1	0	5	4	12
ROMA	**11**	12	4	3	5	16	14	-7	6	4	0	2	12	7	6	0	3	3	4	7
BRESCIA	**11**	12	3	5	4	13	17	-7	6	2	3	1	8	6	6	1	2	3	5	11
GENOA	**11**	12	2	7	3	21	26	-7	6	2	3	1	14	13	6	0	4	2	7	13
UDINESE	**10**	12	4	2	6	16	18	-8	6	4	1	1	13	5	6	0	1	5	3	13
FOGGIA	**10**	12	4	2	6	13	21	-8	6	4	1	1	9	7	6	0	1	5	4	14
NAPOLI	**8**	12	3	2	7	18	24	-10	6	2	1	3	10	12	6	1	1	4	8	12
ANCONA	**8**	12	3	2	7	22	31	-10	6	3	1	2	14	6	6	0	1	5	8	25
PESCARA	**5**	12	2	1	9	17	28	-13	6	1	1	4	11	16	6	1	0	5	6	12

*** una partita in meno**

MARCATORI

CALCIATORE	SQUADRA	GOL	1'T	2'T	RIG.
Signori	Lazio	**12**	6	6	3
Van Basten	Milan	**12**	5	7	2
Balbo	Udinese	**10**	3	7	1
Detari	Ancona	**8**	5	8	1
Ganz	Atalanta	**8**	4	4	-
Batistuta	Fiorentina	**7**	1	6	-
Baggio	Juventus	**7**	4	3	-
Fonseca	Napoli	**7**	4	3	-
Padovano	Genoa	**6**	2	4	-
Baiano	Fiorentina	**5**	2	3	2
Möller	Juventus	**5**	2	3	-
Zola	Napoli	**5**	3	2	-
Jugovic	Sampdoria	**5**	3	2	-
Aguilera	Torino	**5**	3	2	-

4 GOL Agostini (Ancona); Rambaudi (Atalanta, 1); Raducioiu (Brescia, 1); Di Mauro (Fiorentina); Biagioni (Foggia, 4); Sammer, Shalimov (Inter); Fuser (Lazio); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma); Mancini (Sampdoria, 2).

RIGORI

Ancona	1/1	4/4	**Foggia**	4/4	-/-	**Milan**	2/2	1/0	**Sampdoria**	4/4	1/0
Atalanta	1/1	1/1	**Genoa**	1/1	-/-	**Napoli**	1/0	2/1	**Torino**	1/1	1/1
Brescia	2/1	2/0	**Inter**	4/2	-/-	**Parma**	1/1	4/4	**Udinese**	1/1	3/3
Cagliari	-/-	2/1	**Juventus**	2/0	-/-	**Pescara**	2/1	4/4			
Fiorentina	2/2	2/1	**Lazio**	3/3	4/4	**Roma**	-/-	-/-	Totale	**32/24**	**32/24**

*** Rigori a favore e contro assegnati e realizzati**

PROSSIMI TURNI

13. giornata
13 dicembre (ore 14,30)
Atalanta-Brescia
Foggia-Juventus
Genoa-Napoli
lazio-Inter
Milan-Ancona
Parma-Fiorentina
Pescara-Sampdoria
Torino-Roma
Udinese-Cagliari

14. giornata
3 gennaio (ore 14,30)
Ancona-Lazio
Brescia-Udinese
Cagliari-Torino
Fiorentina-Atalanta
Inter-Genoa
Juventus-Parma
Napoli-Pescara
Roma-Milan
Sampdoria-Foggia

FIORENTINA 2
JUVENTUS 0

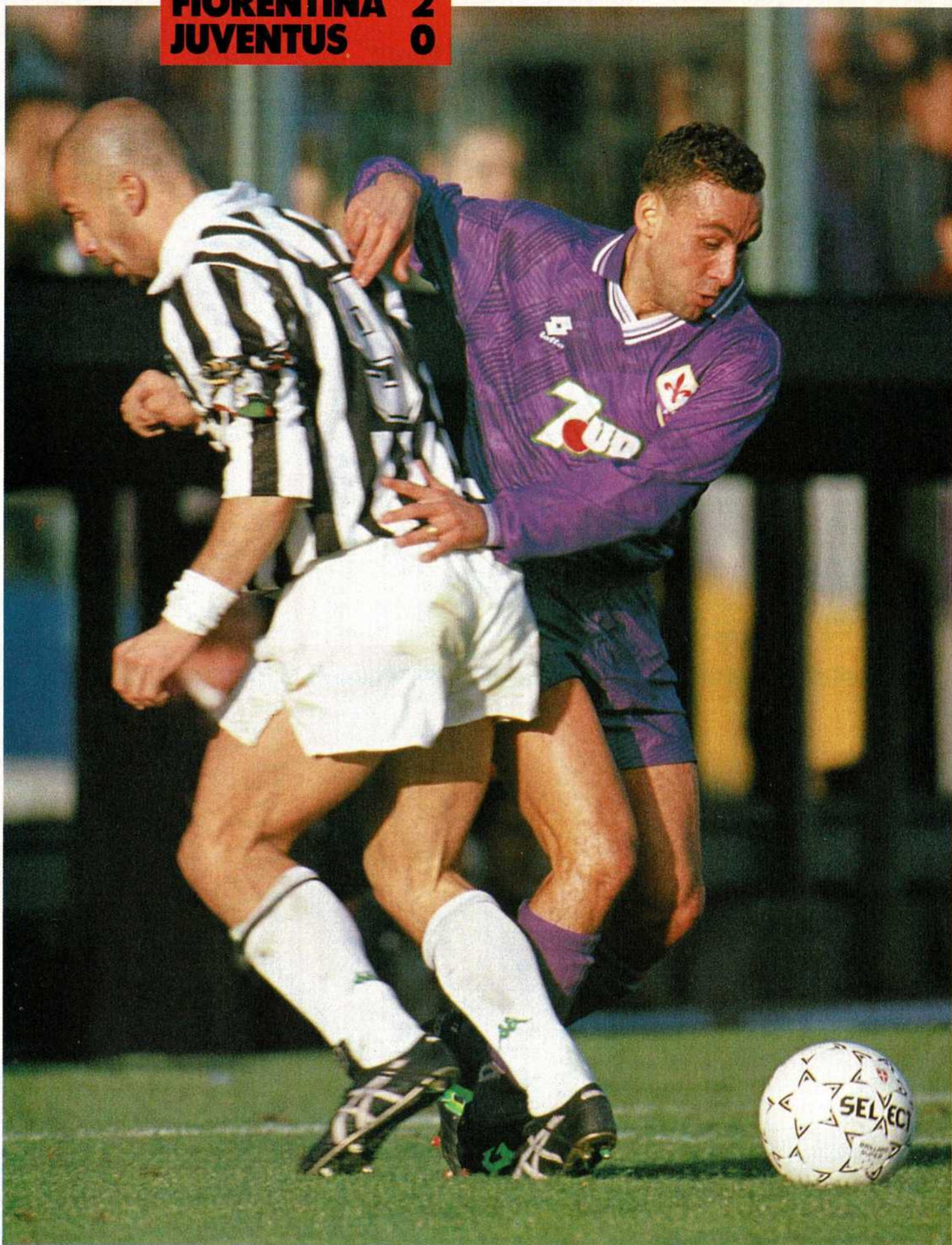



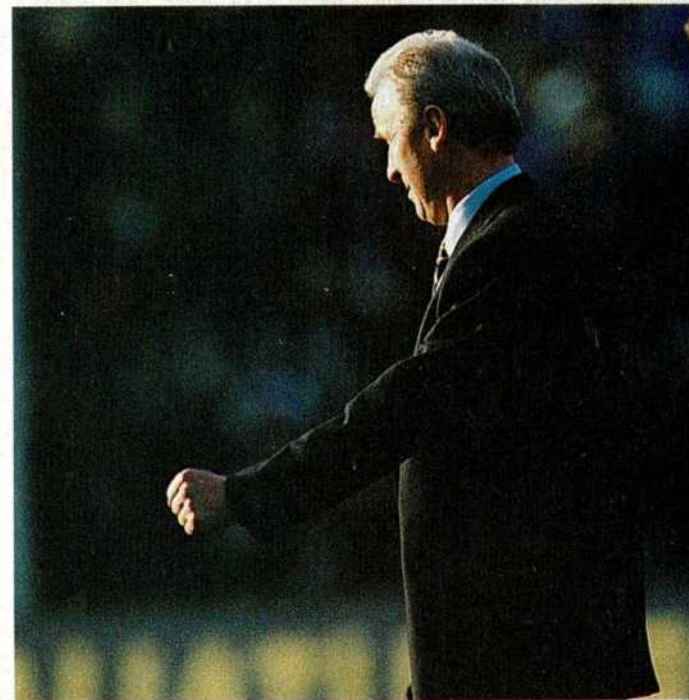
foto Giglio-Sabe

Vialli simboleggia le difficoltà della Juve contro la Fiorentina

Laudrup batte di sinistro...

...e Peruzzi è battuto

Nel tentativo di anticipare Batistuta, Sartor infila la palla nella sua porta

I due volti della gara: la gioia di Effenberg...

...e l'amarezza di Trapattoni

ANCONA 3
INTER 0

Sogliano-Shalimov: bellezze al bagno...

Il capolavoro di Detari per l'1-0 dei dorici

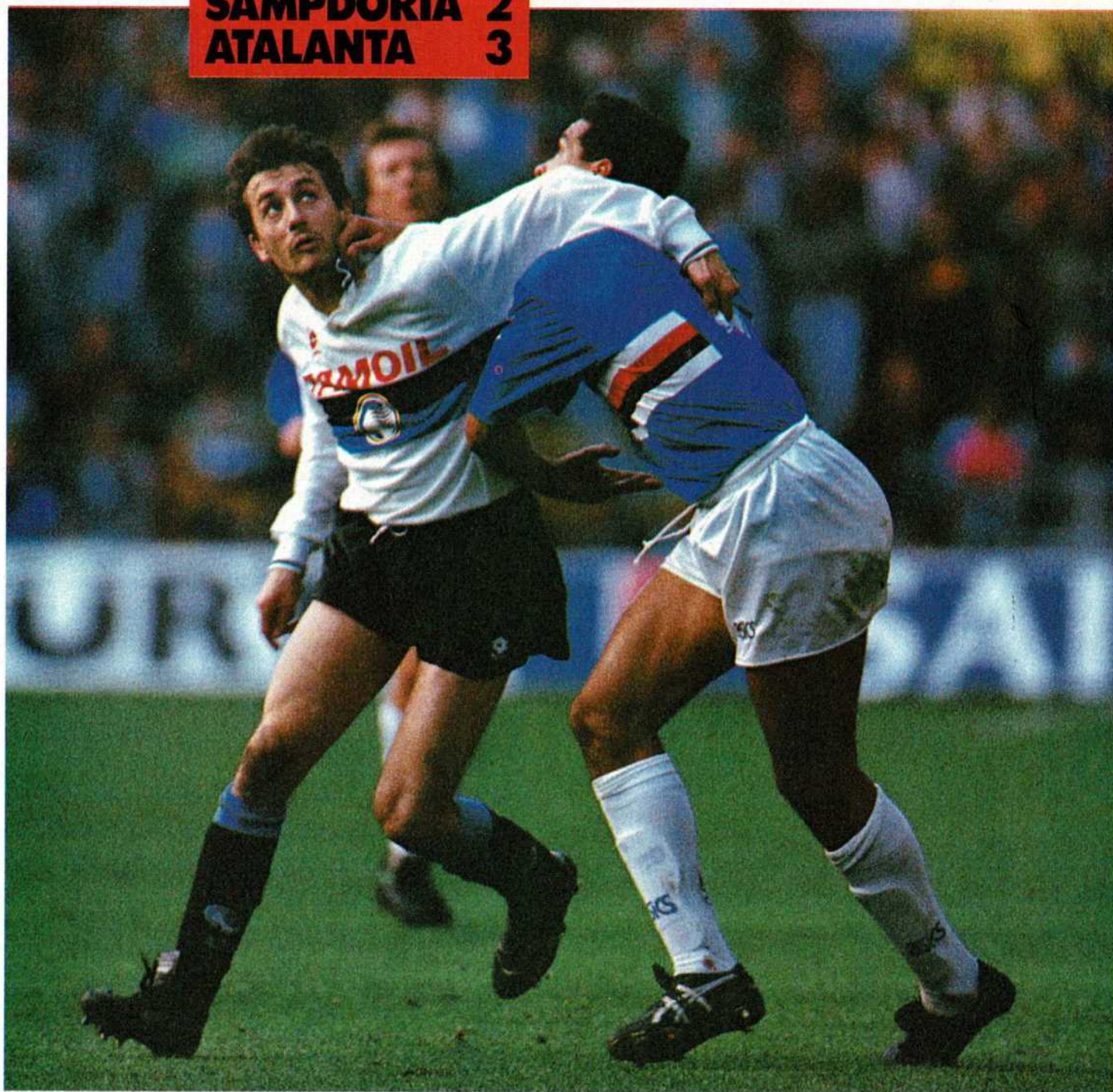
Cartellino rosso per Zenga

foto Bellini

La rete di Lupo, terza per l'Ancona

Il deludente Pancev fermato da Glonek

Micillo esce su Fontolan

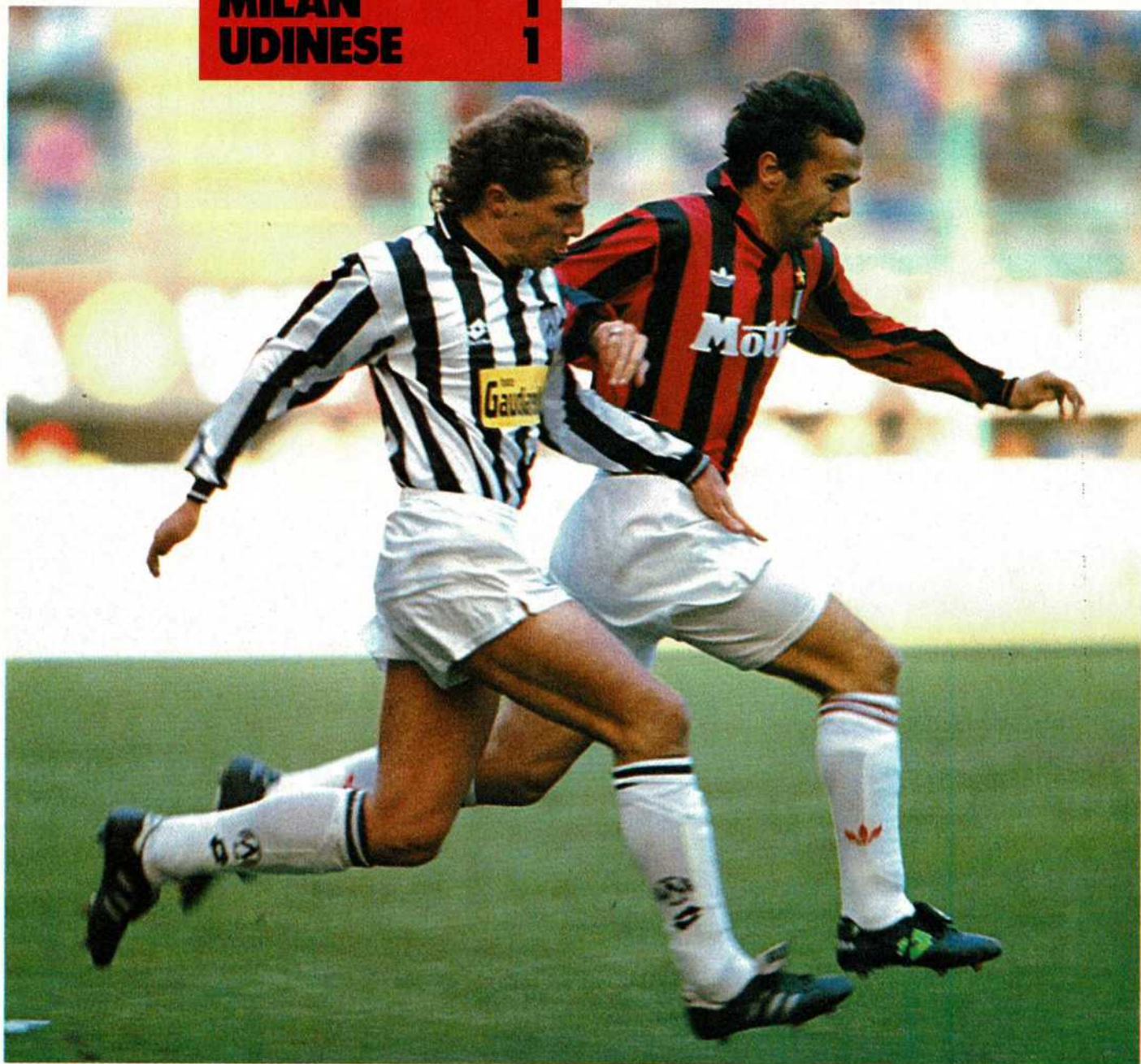
SAMPDORIA 2
ATALANTA 3

Ganz e Walker alla caccia del pallone

Un grande Ganz firma lo 0-1...

...e lo 0-2

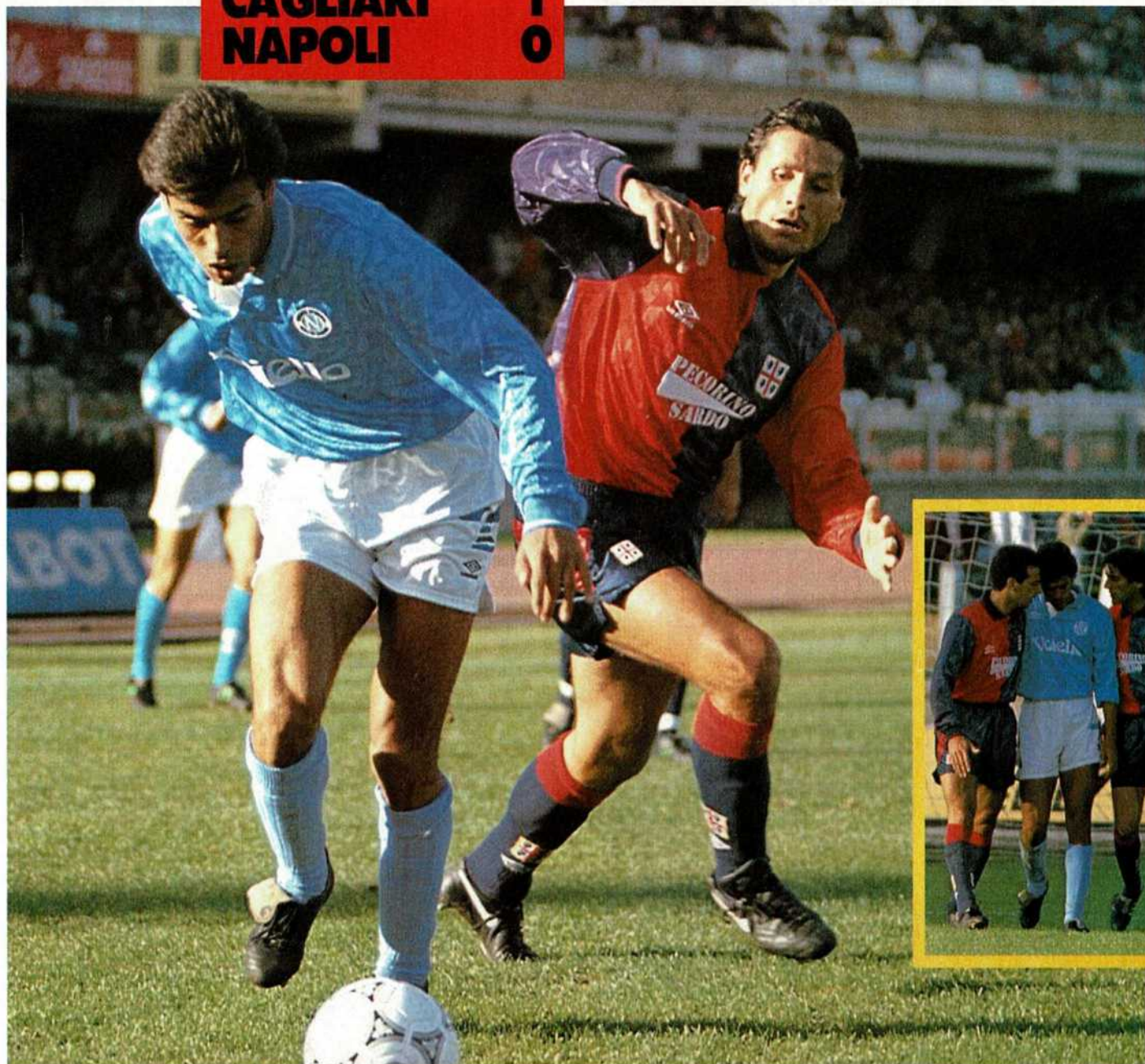
foto Nucci

Battaglia fra Mannini e Montero. Nel riquadro, il rigore realizzato da Corini

MILAN 1
UDINESE 1

Kozminski rincorre Savicevic, migliore in campo

Il gol di Albertini

Il pareggio dell'argentino Balbo

foto Borsari

CAGLIARI 1
NAPOLI 0

Il ritorno di Fonseca a Cagliari. Sopra, affrontato da Napoli. Nel riquadro, con i due connazionali Herrera e Francescoli

Colpo di tacco di Herrera

Il gol-partita di Francescoli

foto Cannas

BRESCIA 2
GENOA 2

foto De Pascale

Hagi e Fiorin sulle tracce del pallone. Nei riquadri, dall'alto, i due gol di Raducioiu e quello di Arco per il 2-2 finale

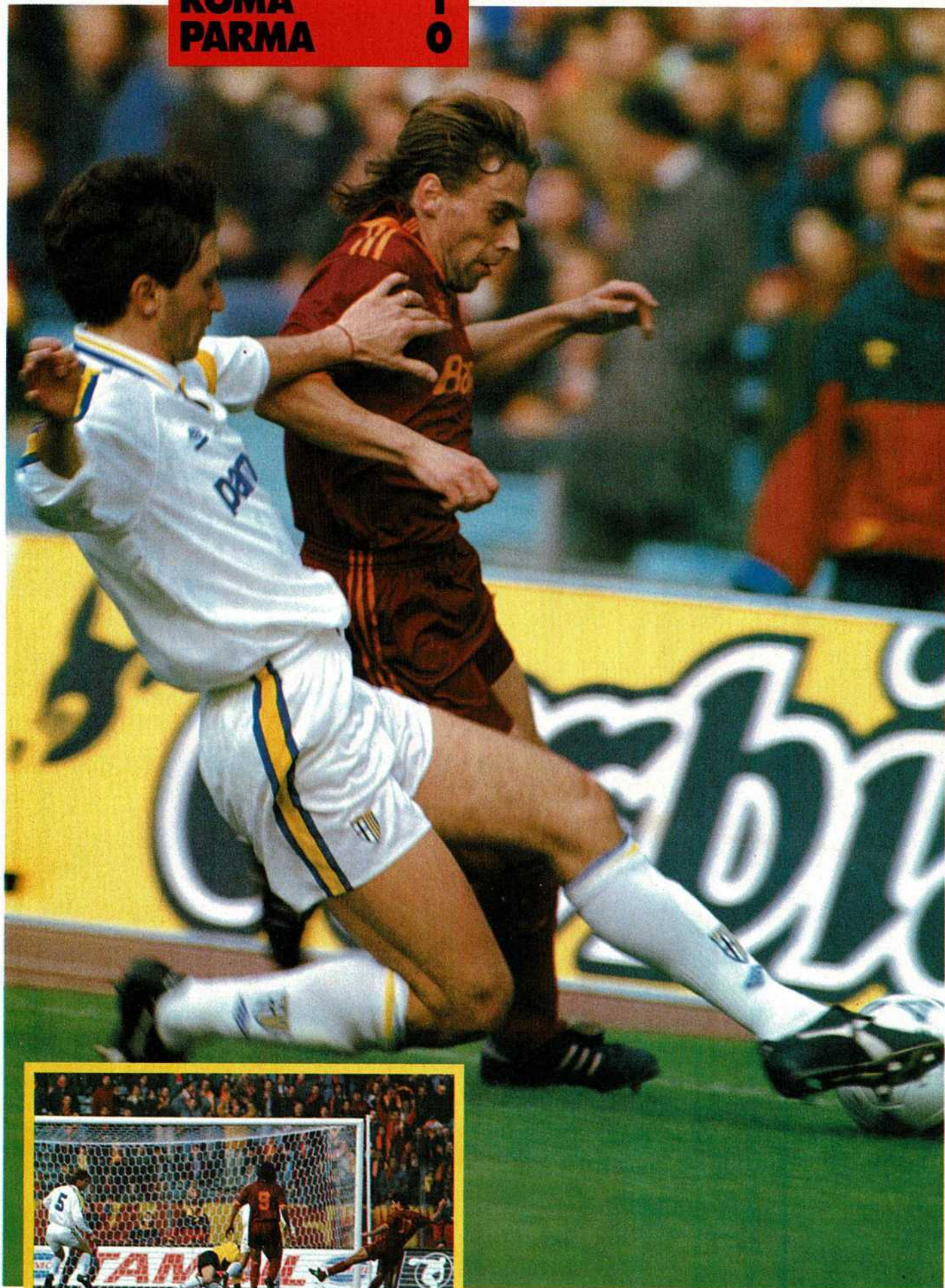
ROMA 1
PARMA 0

Minotti ferma Hässler in scivolata. Nel riquadro, il gol di Rizzitelli

foto Cassella

TORINO 1
FOGGIA 1

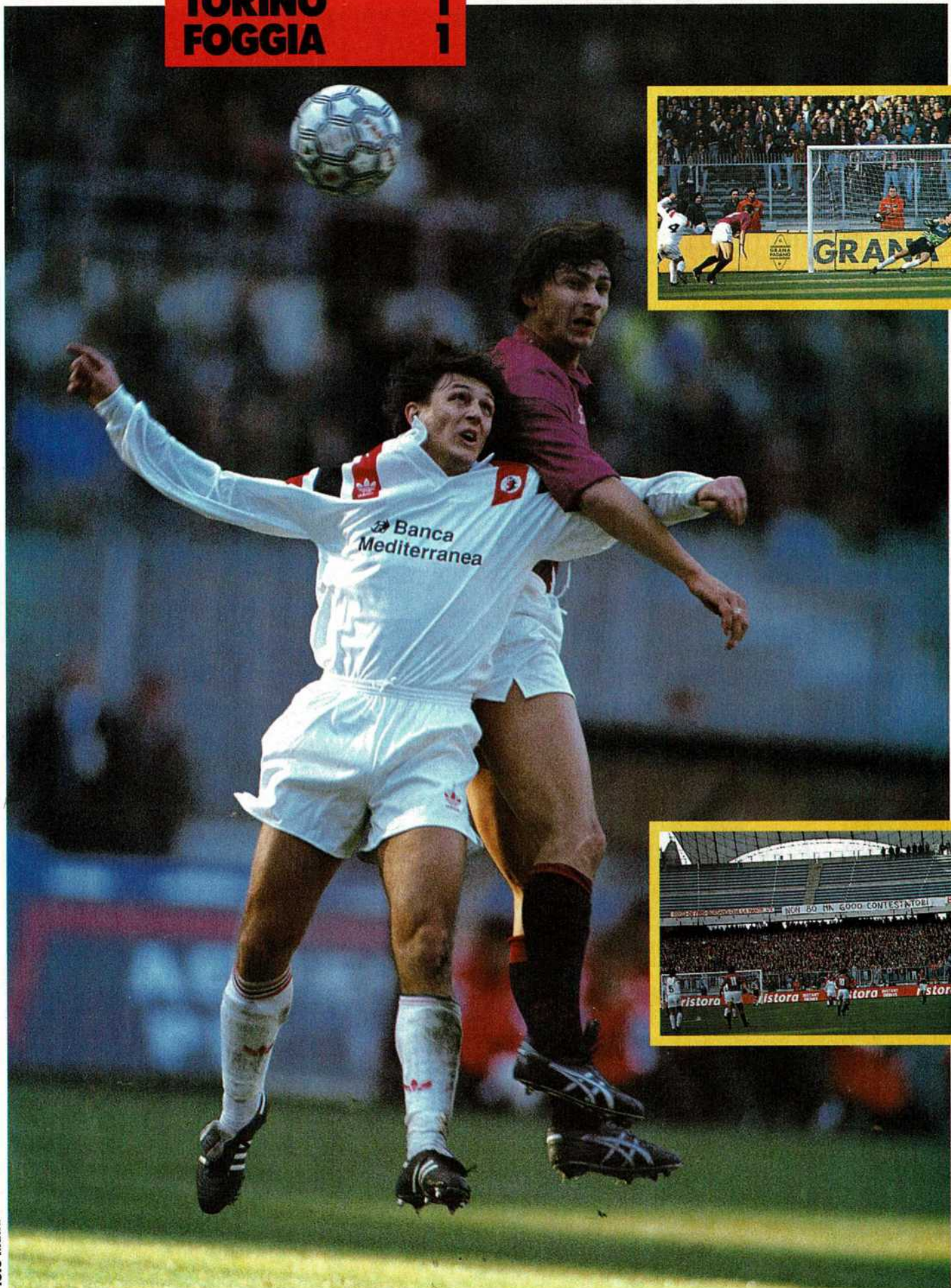



foto Mana

Silenzi in volo. Nei riquadri, dall'alto, il pareggio di Di Biagio e l'eloquente protesta della curva granata

PESCARA 2
LAZIO 3

5 orizzontale: Dunga...

Borgonovo pareggia dopo la prima rete di Gascoigne

Il capocannoniere Signori realizza il 2-1

foto Villa

Nobile controlla Fuser

Borgonovo supera Luzardi, autore del gol-vittoria della Lazio

Un mortaretto stordisce il guardalinee

I VOTI

9 Zeman

Il suo silenzio stampa è nel segno della continuità: rispetto all'anno scorso continua a non dire niente, ma stando zitto. Nemmeno la sua simpatia è cambiata, rimanendo talmente impercettibile da sembrare inesistente. Come tecnico, tuttavia, il boemo merita un monumento. Alzi la mano chi l'estate scorsa era in grado di prevedere il Foggia dopo dodici giornate con due punti in più del Napoli e possibilità di salvezza.

8 Dell'Anno

Da un paio di stagioni è tra i migliori centrocampisti del calcio italiano. Peccato che la miopia di tanti operatori gli faccia regolarmente preferire bufale dal nome più altisonante. Al cospetto del Milan stellare, l'ex ragazzaccio della Lazio, buttato giovanissimo alla ribalta della A, si conferma campione a tutto tondo, il regista di genio che manca a tante grandi ricche di proclami e povere di fatti.

5 Cinciripini

Fonseca viene violentato in area e l'arbitro di Ascoli compie un autentico capolavoro, accoppiando alla negazione dell'evidente rigore l'ammonizione dell'attaccante e la conseguente espulsione. Lo abbia fatto per proteste oppure (ricorrendo a una tra le più cervellotiche nuove regole partorite dalle Blattertruppen) per simulazione, il risultato non cambia: al danno chi ha subito il fallo aggiunge la beffa. Complimenti.

4 Detari

In questa stagione, sia pure a corrente alternata, sta dimostrando tutto ciò che avrebbe potuto fare, nella sua ormai lunga carriera, ed è rimasto a livello di semplici potenzialità. Lajos l'immenso possiede l'istinto del cannoniere e la sublime arte del grande inventore di gioco. Le sue tre prodezze che annichiliscono l'Inter confermano che avrebbe potuto essere un altro Platini e invece si è limitato a fare il Detari. Imperdonabile.

3 Sampdoria

Il club blucerchiato, sotto l'abile regia del diesse Borea, ha azzeccato tantissimi colpi di mercato, nell'ultimo decennio. Però quel Maurizio Ganz, talento purissimo e attaccante completo, si è preso il lusso di andare a mostrare proprio a casa Mantovani che errore sia stato gettarlo via, qualche anno fa, come un inutile ninnolo. Per preferirgli, magari, il tragicomico Pradella. E allora chi è causa del suo mal, pianga se stesso...

ASCOLI 3 – LECCE 3

ASCOLI	3	LECCE	3
1 Lorieri	5,5	1 Gatta	4,5
2 Pascucci	5,5	2 Flamigni	6
3 Pergolizzi	6	3 Grossi	6
4 Pierleoni	5,5	4 Olive	6,5
5 Benetti	6	5 Ingrosso	6
6 Bosi	6,5	16 81' D'Onofrio	ng
7 Menolascina	7	6 Benedetti	6
16 56' D'Ainzara	5,5	7 Orlandini	7
8 Troglio	6	8 Melchiori	7
13 83' Fusco	ng	9 Scarchilli	6
9 Bierhoff	7,5	15 78' Rizzolo	ng
10 Cavaliere	7	10 Notaristefano	6
11 Zaini	6,5	11 Baldieri	6,5
12 Bizzarri		12 Torchia	
14 Cioffi		13 Ferri	
15 Spinelli		14 Maini	
All. Cacciatori	5	All. Bolchi	6,5

Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5,5.
Reti: 15' Pierleoni (A) rig., 22' e 68' Bierhoff (A), 52' Melchiori (L), 55' Baldieri (L), 83' D'Onofrio (L).
Ammoniti: Orlandini, Pascucci e D'Ainzara
Espulso: 90' Flamigni

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.485	1.617	5.102
Incassi	59.790.000	23.325.000	83.115.000

IL MIGLIORE: **BIERHOFF 7,5**
Due gol e un rigore propiziato. Il tedesco si scatena e diventa determinante per l'Ascoli, rispondendo sul campo alle critiche nei suoi confronti.

IL PEGGIORE: **GATTA 4,5**
Una giornataccia per il portiere dei pugliesi che ha precise responsabilità sul primo gol (causa il rigore) e sul terzo, dove resta a guardare il cross.

CESENA 0 – PIACENZA 1

CESENA	0	PIACENZA	1
1 Fontana	8	1 Taibi	6,5
2 Destro	5	2 Di Cintio	6
3 Pepi	5,5	3 Carannante	5,5
4 Leoni	5,5	13 22' Ferazzoli	6,5
5 Barcella	5	4 Suppa	6,5
6 Medri	5	5 Maccoppi	6
7 Gautieri	5,5	14 88' Iacobelli	ng
8 Masolini	5	6 Lucci	6
9 Lerda	6	7 Turrini	7
10 Lantignotti	5	8 Papais	6,5
11 Hubner	5	9 De Vitis	5
16 79' Pazzaglia	ng	10 Moretti	6,5
12 Dadina		11 Piovani	6
13 Marin		12 Gandini	
14 Piraccini		15 Erbaggio	
15 Teodorani		16 Simonini	
All. Salvemini	4,5	All. Cagni	6,5

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5,5.
Rete: 91' Papais.
Ammoniti: Di Cintio e Destro
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.802	1.584	6.386
Incassi	73.079.000	30.266.000	103.345.000

IL MIGLIORE: **FONTANA 8**
Compie autentici miracoli in almeno quattro occasioni, limitando al minimo i danni per il Cesena succube di De Vitis e soci. Non può fare nulla sul gol di Papais.

IL PEGGIORE: **SALVEMINI 4,5**
Tiene in panchina Teodorani, l'unico che può dare spessore agonistico al Cesena. Così i romagnoli sono presi di infilata. E' l'errore del giorno.

CREMONESE 1 – COSENZA 1

CREMONESE	1	COSENZA	1
1 Turci	6	1 Zunico	6,5
2 Gualco	6,5	2 Balleri	6
3 Pedroni	6,5	3 Signorelli	6
4 Cristiani	5,5	4 Marino	6
5 Colonnese	7	5 Napolitano	6
6 Verdelli	6	6 Bia	6,5
7 Giandebiaggi	5,5	7 Monza	5,5
16 64' Florjancic	6	15 92' De Rosa	ng
8 Nicolini	6	8 Catanese	6,5
9 Dezotti	5,5	9 Marulla	5,5
15 76' Lombardini	ng	16 83' Fabris	ng
10 Maspero	6	10 Negri	6
11 Tentoni	6,5	11 Statuto	6
12 Violini		12 Graziani	
13 Castagna		13 Losacco	
14 Ferraroni		14 Gazzaneo	
All. Simoni	6	All. Silipo	7

Arbitro: Franceschini di Bari 5.
Reti: 23' Cristiani (CR) aut., 77' Gualco (CR).
Ammoniti: Bia, Monza, Cristiani, Catanese, Balleri, Statuto, Tentoni e Maspero
Espulso: 57' Cristiani

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.743	1.223	6.966
Incassi	108.895.000	38.602.000	147.497.000

IL MIGLIORE: **COLONNESE 7**
Gli tocca l'esperto Marulla, ma non si sente in soggezione. Con grinta, recupera e anticipa, non concedendo un tiro in porta all'attaccante rossoblù.

IL PEGGIORE: **FRANCESCHINI 5**
Quando la partita si inasprisce dimostra scarsa personalità. Troppi falli invertiti, troppi cartellini. Non concede un rigore su Maspero sacrosanto.

PISA 1 – LUCCHESE 0

PISA	1	LUCCHESE	0
1 Berti	7	1 Quironi	6,5
2 Lampugnani	6	2 Ansaldi	6
3 Chamot	6	3 Di Francesco	6
4 Bosco	6,5	4 Delli Carri	6
5 Susic	5,5	5 Giusti	6
6 Cristallini	6,5	6 Baraldi	6
7 Rotella	6	7 Di Stefano	5
16 86' Polidori	ng	8 Bianchi	5,5
8 Fiorentini	6	9 Paci	4,5
9 Scarafoni	5	10 Russo	6
10 Gallaccio	6	11 Rastelli	6,5
14 62' Fasce	7,5	13 54' Dolcetti	6
11 Vieri	5,5	12 Mancini	
12 Ciucci		14 Monaco	
13 Dondo		15 Marta	
15 Fimognari		16 Bettarini	
All. Montefusco	6	All. Orrico	5

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore 6,5.
Rete: 86' Fasce.
Ammoniti: Lampugnani, Susic, Gallaccio, Baraldi, Di Stefano, Paci e Chamot
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.459	3.501	9.960
Incassi	151.500.000	69.340.000	220.840.000

IL MIGLIORE: **FASCE 7,5**
Con la sua entrata snellisce il gioco del Pisa, e per giunta va a segnare un gol destinato a rimanere storico. E non un gol qualsiasi ma un vero "golazo".

IL PEGGIORE: **PACI 4,5**
Ha sulla coscienza almeno un paio di palle-gol clamorosamente fallite. La sconfitta della Lucchese è anche figlia dei suoi errori.

REGGIANA 2 – VENEZIA 0

REGGIANA	2	VENEZIA	0
1 Bucci	6,5	1 Caniato	6,5
2 Corrado	5,5	2 Filippini	5
3 Zanutta	7	3 Poggi	6
4 Accardi	6,5	4 Lizzani	4,5
5 Sgarbossa	6	5 Romano	6
6 Francesconi	6,5	6 Mariani	7,5
7 Sacchetti	6,5	7 Di Già	5
15 79' Zannoni	ng	8 Bortoluzzi	6
8 Scienza	6	15 68' Mazzuccato	ng
9 Pacione	7	9 Bonaldi	5,5
16 84' De Falco	ng	10 Maiellaro	5,5
10 Picasso	6	13 35' Chiti	5,5
11 Morello	6,5	11 Campilongo	6
12 Sardini		12 Menghini	
13 Monti		14 Parise	
14 Dominissini		16 Del Vecchio	
All. Marchioro	7	All. Zaccheroni	5

Arbitro: Pairetto di Torino 7.
Reti: 49' e 63' Pacione.
Ammoniti: Bucci, Caniato, Corrado, Picasso e Bortoluzzi
Espulso: 30' Lizzani

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	9.763	2.719	12.482
Incassi	260.326.000	68.962.000	329.288.000

IL MIGLIORE: **MARIANI 7,5**
E' l'unico a salvarsi della retroguardia veneziana. E' dall'inizio del campionato che "Pedro" non fa cilecca. Fra tanti piedi buoni serve cuore.

IL PEGGIORE: **LIZZANI 4,5**
Peggiore non tanto per il rigore e per essere stato espulso. Al termine del match dice: "Prendere due gol da Pacione è come tagliarsi i coglioni"

TARANTO 2 – SPAL 0

TARANTO	2	SPAL	0
1 Simoni	6,5	1 Battara	5,5
2 Mazzaferro	6,5	2 Lancini	6
3 Prete	6,5	3 Paramatti	6
4 Zaffaroni	6,5	4 Salvatori	5,5
5 Amodio	6,5	5 Servidei	5,5
6 Enzo	6,5	6 Fiondella	5
7 Liguori	6,5	7 Madonna	5,5
8 Piccinno	6,5	16 74' Ciocci	ng
9 Pistella	6,5	8 Brescia	ng
10 Esposito	6,5	14 22' Bottazzi	5,5
15 62' Muro	7	9 Soda	6,5
11 Bertuccelli	6,5	10 Papiri	6
16 54' Lorenzo	5,5	11 Nappi	5,5
12 Gamberini		12 Brancaccio	
13 Castagna		13 Dell'Igna	
14 Merlo		15 Breda	
All. Vitali	7	All. Marchesi	5,5

Arbitro: Dinelli di Lucca 5,5.
Reti: 64' Paramatti aut., 79' Muro.
Ammoniti: Mazzaferro, Servidei e Piccinno
Espulso: 80' Papiri

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.519	1.148	4.667
Incassi	75.851.479	35.855.731	111.707.210

IL MIGLIORE: **MURO 7**
Pur giocando soltanto mezz'ora, trascina la squadra verso la prima vittoria. Segna la seconda rete con velocità d'esecuzione lasciando di stucco Battara.

IL PEGGIORE: **FIONDELLA 5**
Schierato da Marchesi da libero, il ragazzo mostra di trovarsi in difficoltà. Non commette errori, ma la difesa appare priva del regista arretrato.

F.ANDRIA 0 TERNANA 0

	F.ANDRIA	0		TERNANA	0
1	Torresin	6	1	Rosin	7
2	Luceri	5,5	2	Stafico	6
3	Del Vecchio	6	13	60' Della Pietra	6
4	De Trizio	6,5	3	Atzori	5,5
5	Ripa	6,5	4	Accardi	6
6	Quaranta	6	5	Bertoni	7,5
7	P. Cangini	5	6	Pochesci	6
16	74' Terrevoli	6,5	7	Papa	7
8	Coppola	5,5	8	Picconi	6,5
9	Insanguine	5,5	9	Cinello	6,5
10	Nardini	6	14	70' Farris	6
11	Lomonaco	6	10	Canzian	6
13	69' Caruso	6	11	Barollo	6
12	Marcon		12	Dore	
14	Leoni		15	Ghezzi	
15	Monari		16	S. Cangimi	
	All. **Rumignani**	5,5		All. **Liguori**	6,5

Arbitro: Brignoccoli di Ancona 7,5.
Ammoniti: Picconi e Della Pietra
Espulso: 68' Atzori

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.050	2.596	4.646
Incassi	43.879.100	51.307.388	95.186.488

IL MIGLIORE: **BERTONI 7,5**
Inesorabile nella marcatura del suo diretto avversario, sbroglia situazioni molto pericolose grazie al suo tempismo e a una grande dose di coraggio.

IL PEGGIORE: **P. CANGINI 5**
Per tutti i 90' vaga per il campo non riuscendo ad assumere mai una posizione ben precisa. In questo modo viene a mancare un punto di riferimento.

MONZA 2 MODENA 0

	MONZA	2		MODENA	0
1	Rollandi	6	1	Meani	5,5
2	Babini	6	2	Montalbano	5,5
3	Manighetti	6	13	35' Vignoli	6
4	Romano	6	3	Mobili	5
5	Del Piano	6,5	14	46' Modelli	5,5
6	Soldà	6,5	4	Baresi	5
7	Brambilla	7,5	5	Moz	5,5
14	42' Cotroneo	6	6	Circati	4,5
8	Saini	6,5	7	Maranzano	6
9	Artistico	7	8	Consonni	5,5
16	40' Brogi	6	9	Cucciari	5
10	Robbiati	6,5	10	Caruso	6,5
11	Sinigaglia	6	11	Paolino	5,5
12	Chimenti		12	Lazzarini	
13	Radice		15	Pellegrini	
15	Ricchetti		16	Landini	
	All. **Trainini**	7		All. **Frosio**	5,5

Arbitro: Merlino di Torre del Greco 6.
Reti: 26' Artistico, 53' Soldà.
Ammoniti: Rollandi, Circati, Manighetti e Maranzano
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	1.121	1.461	2.582
Incassi	17.465.263	14.170.000	31.635.263

IL MIGLIORE: **BRAMBILLA 7,5**
Gioca meno di un tempo, ma gli basta per confezionare uno splendido assist per Artistico che porta al primo gol monzese e un altro sprecato da Saini.

IL PEGGIORE: **CIRCATI 4,5**
Giornata tutta da dimenticare per il difensore modenese, apparso legnoso e beffato in più occasioni da Artistico (finchè rimane in campo) e Brogi.

PADOVA 2 BARI 1

	PADOVA	2		BARI	1
1	Dal Bianco	7	1	Taglialatela	6,5
2	Cuicchi	6	2	Brambati	5
3	Gabrieli	6,5	3	Rizzardi	5
4	Modica	7	16	87' Sassarini	ng
5	Rosa	6,5	4	Parente	5,5
6	Franceschetti	7	5	Montanari	6,5
7	Di Livio	7,5	6	Consagra	6
13	88' Siviero	ng	14	88' Andrisani	ng
8	Nunziata	7,5	7	Alessio	6,5
9	Galderisi	6,5	8	Cucchi	5,5
10	Longhi	7	9	Capocchiano	6
15	82' Fontana	ng	10	Barone	5,5
11	Simonetta	8	11	Caggianelli	6
12	Novello		12	Biato	
14	Ruffini		13	Loseto	
16	Del Piero		15	Laureri	
	All. **Sandreani**	7		All. **Lazaroni**	5,5

Arbitro: Bolognino di Milano 5,5.
Reti: 12' e 55' Simonetta (P), 87' Cucchi (B) rig.
Ammoniti: Caggianelli, Montanari, Cosangra e Brambati
Espulsi: 83' Simonetta e 86' Rosa

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	6.281	1.483	7.764
Incassi	125.440.000	34.875.000	160.315.000

IL MIGLIORE: **SIMONETTA 8**
Ripudiato da Orrico si sta prendendo una grande rivincita. Con la doppietta rifilata ai pugliesi arriva a quattro gol in tre partite e mezzo.

IL PEGGIORE: **RIZZARDI 5**
Al debutto l'ex napoletano delude le attese. Contro un Di Livio scatenato denuncia pesantezza di passo e ritardo di condizione. Davvero un esordio incolore.

VERONA 1 BOLOGNA 0

	VERONA	1		BOLOGNA	0
1	Gregori	7	1	Pazzagli	7
2	Polonia	6,5	2	Bucaro	5
3	Lamacchi	ng	3	Tarozzi	5,5
14	4' Pagani	6,5	16	51' Casale	5,5
4	Icardi	6,5	4	Evangelisti	6
5	Pin	6,5	5	Baroni	6
6	Rossi	6,5	6	Padalino	6
7	Ghirardello	6	7	Bellotti	5
16	71' D.Pellegrini	ng	8	Anaclerio	5,5
8	Ficcadenti	6,5	9	Turkyilmaz	5
9	Giampaolo	7	10	Pessotto	5
10	Prytz	6	13	71' Sottili	0
11	Piovanelli	5,5	11	Incocciati	6
12	Zaninelli		12	Cervellati	
13	Zermiani		14	Lorusso	
15	Fanna		15	Barbieri	
	All. **Reja**	6		All. **Bersellini**	6

Arbitro: Boggi di Salerno 6.
Rete: 22' Prytz rig.
Ammoniti: Pin, Ficcadenti, Evangelisti, Anaclerio e Padalino
Espulso: 87' Anaclerio

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.586	8.562	12.148
Incassi	70.995.000	110.240.000	181.235.000

IL MIGLIORE: **GIAMPAOLO 7**
Restituito al ruolo originario di trequartista, risulta sempre nel vivo del gioco. Dal suo piede partono tutti i pericoli per il bravo Pazzagli.

IL PEGGIORE: **TURKYILMAZ 5**
L'ariete è al rientro. La squadra non lo aiuta, ma anche lui fa davvero poco per meritare un minimo di assistenza. Alla fine fa fare un figurone a Pin.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		MEDIA INGLESE	IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
REGGIANA	**22**	14	8	6	0	20	4	+1	7	6	1	0	14	1	7	2	5	0	6	3
CREMONESE	**19**	14	8	3	3	29	17	-2	7	5	2	0	16	5	7	3	1	3	13	12
VENEZIA	**19**	14	7	5	2	23	12	-2	7	5	2	0	14	4	7	2	3	2	9	8
ASCOLI	**18**	14	7	4	3	22	11	-3	7	4	2	1	12	5	7	3	2	2	10	6
COSENZA	**18**	14	5	8	1	14	7	-3	7	3	4	0	9	4	7	2	4	1	5	3
LECCE	**17**	14	5	7	2	18	19	-3	6	3	2	1	6	5	8	2	5	1	12	14
PIACENZA	**17**	14	6	5	3	15	10	-4	7	4	3	0	13	5	7	2	2	3	2	5
CESENA	**15**	14	5	5	4	15	11	-6	7	5	1	1	12	4	7	0	4	3	3	7
PADOVA	**15**	14	5	5	4	19	16	-6	7	5	1	1	18	9	7	0	4	3	1	7
VERONA	**15**	14	5	5	4	15	14	-6	7	5	1	1	11	5	7	0	4	3	4	9
PISA	**15**	14	5	5	4	7	8	-6	7	3	3	1	4	2	7	2	2	3	3	6
BARI	**14**	14	5	4	5	17	16	-6	6	3	2	1	8	3	8	2	2	4	9	13
BOLOGNA	**13**	14	5	3	6	13	15	-8	7	2	2	3	6	6	7	3	1	3	7	9
MODENA	**12**	14	3	6	5	10	17	-9	7	2	4	1	7	6	7	1	2	4	3	11
SPAL	**12**	14	3	6	5	9	16	-9	7	1	4	2	5	8	7	2	2	3	4	8
MONZA	**10**	14	2	6	6	7	14	-11	7	2	3	2	4	4	7	0	3	4	3	10
LUCCHESE	**8**	14	1	6	7	9	15	-13	7	1	3	3	5	6	7	0	3	4	4	9
F. ANDRIA	**8**	14	0	8	6	10	19	-14	8	0	6	2	5	7	6	0	2	4	5	12
TARANTO	**8**	14	1	6	7	10	22	-14	8	1	5	2	7	10	6	0	1	5	3	12
TERNANA	**5**	14	0	5	9	7	26	-16	7	0	3	4	3	11	7	0	2	5	4	15

MARCATORI

9 gol: Tentoni (Cremonese).
8 gol: Dezotti (Cremonese, 2).
7 gol: Lerda (Cesena, 1); Campilongo (Venezia).
6 gol: Incocciati (Bologna, 2); Hubner (Cesena); Galderisi (Padova); De Vitis (Piacenza, 1).

PROSSIMO TURNO

(13-12, ore 14,30)
Ascoli-Cosenza
Bari-Verona
Bologna-Cremonese
Lecce-Pisa
Lucchese-Taranto
Piacenza-Monza
Reggiana-Cesena
Spal-Padova
Ternana-Modena
Venezia-F.Andria

PADOVA 2
BARI 1

foto Trambaiolo

Cucchi cerca di bloccare Nunziata. Nel riquadro, la gioia di Simonetta, autore di una doppietta

CREMONESE 1
COSENZA 1

foto Sabattini

Marulla-Colonnese: colpi proibiti... Nel riquadro, il pareggio di Gualco

REGGIANA 2
VENEZIA 0

foto Calderoni

Pacione, artefice della vittoria reggiana, ha dato un calcio alle polemiche... Nel riquadro, il suo secondo gol

I VOTI

10 **Pacione**
La domenica è sua, non deve esistere nessun altro protagonista in positivo. Piazza due palloni nel sacco con la disinvoltura dei bei tempi, con la voglia di rifarsi una vita ricoperta di brutte vicende e critiche al curaro. Lizzani se ne esce con la frase più gratuita di questo mondo e lui glissa con un semplice «preferisco parlare sul campo». Covava vendette, ma in silenzio. Ora che se le è prese non straparla.

9 **Padova**
Parliamo del collettivo, di una squadra che deve fare a meno del portiere titolare, dello stopper titolare, di un attaccante come Montrone e che viaggia come un missile verso i quartieri alti della classifica. Di Livio è tornato la freccia di un tempo, Galderisi è più super che mai, Nunziata corre e cuce che è una delizia, Modica imposta alla grande e Simonetta finalizza. È una formazione che corre ed esalta. Da A?

5 **Lizzani**
Sempre in ritardo, fa fare addirittura brutte figure a Mariani. Nel big match con la Reggiana, si aggrappa a Sacchetti lanciato a rete e viene espulso. Non pago, negli spogliatoi dice: «prendere due gol da Pacione è come tagliarsi i coglio...». Se le tenga per sè, la prossima volta: tutti possono pensarlo ma non si può essere così indelicati. Era una battuta? Ne aspettiamo di meno irriguardose.

4 **Gatta**
Il portierone del Lecce s'impapera non poco sul terzo gol (cosa guardava?) e si rende protagonista nella prima segnatura su rigore dell'Ascoli. Il Lecce insegue, riesce a far gol ma sulla sua schiena rimane indelebile una giornataccia da dimenticare. Siamo convinti che «Maciste» lo «addomesticherà» per bene, per salire ancora di più in una classifica che manda chiari messaggi di gloria. La strada, però, è ancora lunga.

3 **Paci**
Pistella e Simonetta vanno a meraviglia in altri lidi. Lui, nel derby più atteso degli ultimi anni, fa rimpiangere i due, mandati via per varie ragioni. Si mangia almeno due palle-gol e manda all'aria le solite opportunità che la Lucchese riesce a crearsi ad ogni partita. Già la Lucchese deve salvarsi, ma questo bolognese deve incominciare ad ingranare la quinta. Sennò, da qui a poco, nemmeno la salvezza sarà più possibile.

GIRONE A — 14. GIORNATA

Alessandria-Como 0-0
Arezzo-Palazzolo 1-0
50' Valori.
Carpi-Vis Pesaro 1-1
15' Martini (V), 43' Di Matteo (C).
Leffe-Empoli 0-0
Massese-Carrarese 1-1
29' Romairone (M) rig., 44' Ferrario (C) rig.
Pro Sesto-Siena 0-0
Samb.-Chievo 0-0
Triestina-Spezia 2-1
20' Mezzini (T), 40' Tatti (S), 78' Torracchi (T).
Vicenza-Ravenna 1-1
70' Berretta (V), 84' Francioso (R).

PROSSIMO TURNO
(13-12, ore 14,30)
Alessandria-Vicenza
Carrarese-Samb.
Chievo-Pro Sesto
Cono-Ravenna
Empoli-Triestina
Palazzolo-Massese
Siena-Carpi
Spezia-Aresso
Vis Pesaro-Leffe

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
EMPOLI	21	14	8	5	1	16	6	=
TRIESTINA	20	14	8	4	2	20	12	-1
CHIEVO	19	14	8	3	3	23	14	-2
VICENZA	19	14	6	7	1	14	6	-2
RAVENNA	18	14	6	6	2	21	10	-3
SAMB.	16	14	5	6	3	11	11	-5
COMO	14	14	4	6	4	15	9	-7
CARPI	14	14	4	6	4	15	17	-7
PRO SESTO	13	14	4	5	5	12	14	-8
SPEZIA	13	14	4	5	5	11	16	-8
LEFFE	12	14	3	6	5	10	10	-9
SIENA	12	14	2	8	4	3	5	-9
MASSESE	12	14	4	4	6	13	22	-9
VIS PESARO	11	14	4	3	7	11	12	-10
CARRARESE	11	14	3	5	6	8	14	-10
ALESSANDRIA	10	14	2	6	6	10	17	-11
PALAZZOLO	9	14	1	7	6	7	15	-12
AREZZO	8	14	3	2	9	9	19	-13

GIRONE B — 14. GIORNATA

Avellino-Siracusa 0-1
26' Lucidi.
Casarano-Chieti 0-0
Catania-Barletta 1-1
15' Pelosi (C), 66' Di Pietro (B).
Giarre-Salernitana 0-0
Ischia-Acireale 0-0
Lodigiani-Casertana 0-0
Nola-Messina 1-0
70' Perrella.
Palermo-Perugia 2-1
44' Gelsi (Pe), 67' Cecconi (Pa) rig., 70' Valentini (Pa).
Potenza-Reggina 1-1
22' Libro (P), 68' Giacchetta (R).

PROSSIMO TURNO
(13-12, ore 14,30)
Barletta-Palermo
Chieti-Avellino
Giarre-Potenza
Messina-Lodigiani
Nola-Casarano
Perugia-Acireale
Reggina-Ischia
Salernitana-Catania
Siracusa-Casertana

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
PERUGIA	19	14	8	3	3	17	8	-2
PALERMO	18	14	6	6	2	17	10	-3
ACIREALE	18	14	5	8	1	15	8	-3
SALERNITANA	18	14	5	8	1	12	5	-3
GIARRE	18	14	6	6	2	16	10	-3
CASERTANA	17	14	6	5	3	10	8	-4
AVELLINO	15	14	4	7	3	8	10	-6
CATANIA	15	14	5	5	4	16	8	-7
LODIGIANI	14	14	5	4	5	6	9	-8
POTENZA	13	14	3	7	4	10	10	-8
REGGINA	13	14	3	7	4	10	13	-8
MESSINA	12	14	4	4	6	10	13	-9
SIRACUSA	11	14	2	7	5	4	8	-9
ISCHIA	11	14	2	7	5	5	8	-10
BARLETTA	11	14	3	5	6	8	14	-10
CHIETI	10	14	1	8	5	6	13	-10
CASARANO	10	14	1	8	5	6	10	-11
NOLA	9	14	2	5	7	7	18	-12

MARCATORI

SERIE C/1

GIRONE A
7 gol: Gori (Chievo); Cappellini (Como); *Protti (Empoli, 1); Fiorio (Ravenna).
6 gol: Curti (Chievo); Murgita (Massese); Labardi (Triestina, 1).
5 gol: Mirabelli (Como); Porfido (Pro Sesto, 1); Mezzini (Triestina).
4 gol: Clementi (Arezzo); Montella (Empoli); Romairone (Massese, 2); Valtolina (Pro Sesto); Mosca (Spezia); Civeriati (Vicenza, 4).
* 5 gol (1 rig.) realizzati con il Carpi

GIRONE B
9 gol: Cornacchini (Perugia, 2).
7 gol: Sorbello (Acireale, 2); Bizzarri (Reggina).
6 gol: Cipriani (Catania, 1); Libro (Potenza).
5 gol: Pelosi (Catania); Cecconi (Palermo, 2).
4 gol: Paradiso (Avellino); Putelli (Messina); Pisano (Salernitana).

SERIE C/2

GIRONE A
9 gol: Giordano (Giorgione).
8 gol: Cozzella (Mantova, 2).
6 gol: Rossi (Fiorenzuola, 1); Cavicchia (Solbiatese).
5 gol: Pompini (Fiorenzuola, 1); Perin (Centese, 3); Folli (Novara); Mosele (Varese, 2).

GIRONE B
8 gol: Aiello (C. di Sangro, 1).
5 gol: Antolovic (Cerveteri); Menegatti (Francavilla, 3); Canestrari (Gualdo); Falleni (Ponsacco); Gespi (Rimini); D'Ottavio (Viareggio).
4 gol: Bonomo (Baracca Lugo); Ranieri (Cerveteri); Cerasa (Montevarchi); Caridi (Pistoiese); Cecchini (Poggibonsi, 1).

GIRONE C
9 gol: Delle Donne (V. Lamezia).
6 gol: Lunerti (Juve Stabia); Amura (Savoia, 3).
5 gol: Mollica (Catanzaro); Musella (Juve Stabia); Luiso (Sora).

SERIE C2

GIRONE A — 12. GIORNATA

Centese-Pergocrema 2-0
51' Tricarico, 67' Farolfi.
Fiorenzuola-Oltrepo 3-2
2' Rossi (F), 37' Brambilla (O), 43' Lombardini (F), 60' Nistri (F), 70' Sora (O) rig.
Mantova-Olbia 3-0
1' Sottana aut., 13' Gori, 71' Benfari.
Novara-Lecco 1-2
23' e 83' rig. Perin (L), 75' Armanetti (N).
Ospitaletto-Giorgione 0-2
54' e 58' Giordano.
Pavia-Solbiatese 2-1
44' Ferina (P), 62' Mangoni (S), 79' Boscia (P).
Tempio-Suzzara 2-1
2' Pingitore (T), 19' Collevecchio (T), 48' Tridici (S).
Trento-Aosta 1-1
34' Mantelli (T), 78' Ferretti (A).
Varese-Casale 2-1
22' Bolis (V), 78' Mosele (V), 83' Malgeri (C).

PROSSIMO TURNO
(13-12, ore 14,30)
Aosta-Novara
Casale-Ospitaletto
Centese-Fiorenzuola
Giorgione-Mantova
Lecco-Trento
Olbia-Tempio
Oltrepo-Varese
Solbiatese-Pergocrema
Suzzara-Pavia

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
MANTOVA	19	12	7	5	0	21	8	=
LECCO	17	12	6	5	1	21	11	-1
GIORGIONE	17	12	7	3	2	16	10	-1
NOVARA	15	12	6	3	3	15	10	-3
FIORENZUOLA	14	12	5	4	3	20	15	-4
CENTESE	14	12	4	6	2	10	7	-4
VARESE	14	12	5	4	3	14	15	-5
PAVIA	12	12	4	4	4	14	14	-6
SOLBIATESE	11	12	2	7	3	14	13	-6
AOSTA	11	12	2	7	3	5	7	-7
OLBIA	11	12	3	5	4	7	10	-7
TRENTO	11	12	3	5	4	10	14	-7
CASALE	10	12	3	4	5	6	8	-8
TEMPIO	10	12	3	4	5	12	17	-8
SUZZARA	9	12	2	5	5	8	10	-8
OSPITALETTO	8	12	2	4	6	7	13	-10
OLTREPO'	7	12	2	3	7	10	18	-11
PERGOCREMA	6	12	2	2	8	6	16	-12

GIRONE B — 12. GIORNATA

Avezzano-C.di Sangro 0-2
54' e 67' Aiello.
Baracca-Fano 2-0
43' Buccioli, 83' Palermo.
Cecina-Poggibonsi 2-1
37' Malvolti (C), 52' Bargagna (P), 91' Lecci (C).
Cerveteri-Pontedera 1-0
90' Antolovic.
Civitanovese-Rimini 2-0
76' Moscetta, 83' Bettella.
Gualdo-Francavilla 2-1
9' Canestrari (G), 71' Sacco (G), 75' Biagini (G) aut.
Ponsacco-Pistoiese 0-2
36' Trombetta, 81' Caridi.
Prato-Vastese 1-0
80' De Min.
Viareggio-Montevarchi 2-1
25' Cipelli (V), 54' Di Nicola (M), 87' Mariano (V).

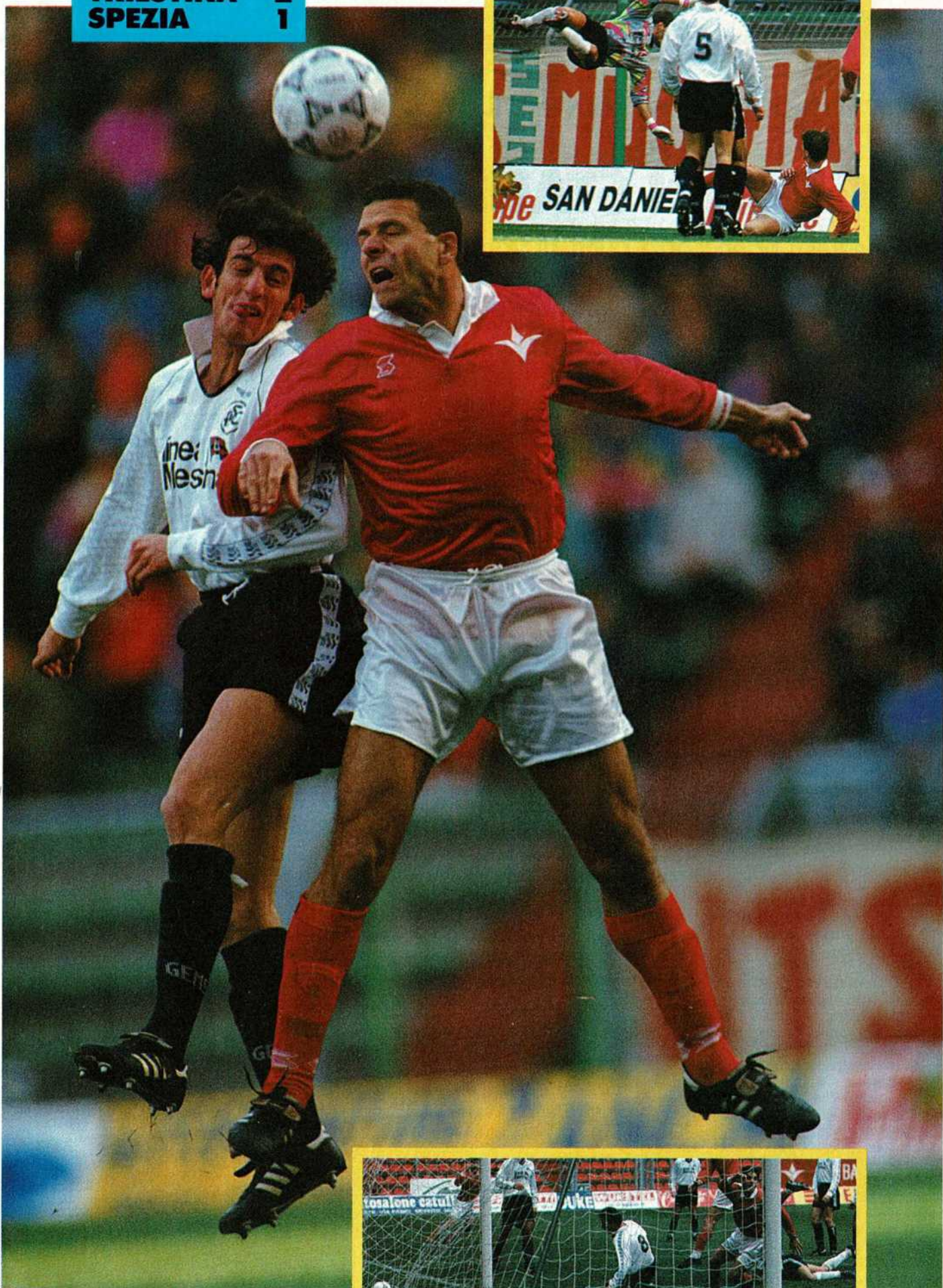
PROSSIMO TURNO
(13-12, ore 14,30)
Baracca-Cerveteri
C.di Sangro-Prato
Fano-Avezzano
Montevarchi-Cecina
Pistoiese-Francavilla
Poggibonsi-Viareggio
Pontedera-Gualdo
Rimini-Ponsacco
Vastese-Civitanovese

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
VIAREGGIO	18	12	7	4	1	18	10	=
PISTOIESE	17	12	6	5	1	13	8	-1
C. DI SANGRO	16	12	6	4	2	13	7	-2
CERVETERI	16	12	6	4	2	18	13	-3
BARACCA	13	12	3	7	2	11	8	-5
CIVITANOVESE	13	12	2	9	1	7	5	-5
GUALDO	13	12	3	7	2	13	12	-5
PONSACCO	13	12	4	5	3	13	13	-5
RIMINI	12	12	3	6	3	11	11	-6
MONTEVARCHI	12	12	4	4	4	10	10	-6
PRATO	12	12	4	4	4	9	11	-6
FRANCAVILLA	11	12	3	5	4	13	13	-7
VASTESE	10	12	2	6	4	9	13	-7
PONTEDERA	10	12	3	4	5	6	7	-8
POGGIBONSI	10	12	3	4	5	12	14	-8
AVEZZANO	9	12	1	7	4	7	13	-9
FANO	6	12	1	4	7	6	12	-12
CECINA	5	12	1	3	8	3	12	-13

GIRONE C — 12. GIORNATA

Altamura-Licata 0-1
45' Romano.
Astrea-Bisceglie 2-1
7' Greco (A), 52' Castagnari (A), 65' Di Corato (B).
Catanzaro-Formia 3-0
58' e 85' Mollica, 69' Uzzetti rig.
Juve Stabia-Matera 1-1
54' Lunerti (J), 66' Ferrante (M).
Molfetta-Leonzio 1-0
6' Mancone.
Monopoli-Sora 0-0
Sangiuseppese-Akragas 1-0
42' Collaro.
Savoia-Turris 3-2
10' e 29' Marino (S), 22' Astarita (T), 48' Amato (S), 66' Castellano (T).
Trani-Vigor Lamezia 4-1
29' rig. e 86' Gentile (T), 83' e 90' Calcagno (T), 89' Mazzeo (V).

PROSSIMO TURNO
(13-12, ore 14,30)
Akragas-Bisceglie
Altamura-Monopoli
Leonzio-Savoia
Licata-Trani
Matera-Formia
Sangiuseppese-Juve Stabia
Sora-Astrea
Turris-Catanzaro
Vigor Lamezia-Molfetta

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
JUVE STABIA	18	12	6	6	0	17	6	=
VIGOR LAMEZIA	17	12	7	3	2	23	19	-1
MATERA	14	12	5	4	3	14	7	-4
SORA	14	12	3	8	1	16	10	-4
LEONZIO	14	12	5	4	3	12	6	-4
MOLFETTA	14	12	6	2	4	13	9	-4
SANGIUSEPPESE	14	12	4	6	2	11	8	-4
MONOPOLI	13	12	3	7	2	11	8	-5
CATANZARO	12	12	4	4	4	16	14	-6
FORMIA	12	12	2	8	2	7	7	-6
BISCEGLIE	11	12	2	7	3	10	6	-7
TURRIS	10	12	2	6	4	10	10	-8
TRANI	10	12	3	4	5	10	12	-8
SAVOIA	10	12	3	4	5	15	19	-8
AKRAGAS	10	12	3	4	5	8	13	-8
LICATA	10	12	2	6	4	4	13	-8
ASTREA	8	12	3	2	7	10	25	-10
ALTAMURA	5	12	0	5	7	4	19	-13

Duello aereo tra La Rosa e Amarotti. In alto, Mezzini porta in vantaggio la Triestina. A fianco, il gol di Torracchi per il 2-1

INGHILTERRA/ CONTINUA IL MIRACOLO NORWICH

LE GRANDI STANNO A GUARDARE

I «canaries» hanno otto punti di vantaggio su Blackburn, Aston Villa e Chelsea. Per la squadra rivelazione guidata da Mike Walker ora viene il momento più difficile: confermare di non essere solo una meteora

I «canarini» prendono il volo: dopo il sofferto successo interno con il Wimbledon, il Norwich guida con buon margine la classifica. Caduta libera dell'Arsenal, battuto per la terza volta consecutiva. Sconfitta tutta da dimenticare per Ian Wright — che ha fallito un rigore — e compagni. Ma non bevendoci sopra. Da un po' di tempo l'alcol si sta rivelando un nemico micidiale per i «gunners». Kevin Campbell, che contro il Southampton ha colpito un palo, si è visto sospendere la patente per sei mesi e infliggere una multa di quasi 4 milioni di lire per guida in stato di ebbrezza. Il promettente colored è solo l'ultimo dei tanti giocatori dell'Arsenal sorpresi e puniti per questo «vizietto»: prima di lui Adams era stato addirittura in prigione e Bould, Groves, Merson e Winterburn avevano pagato consistenti ammende. È crisi anche per il Leeds, sonoramente battuto sul proprio terreno dal Nottingham Forest che, nonostante il successo sui sempre più malandati campioni d'Inghilterra, rimane solitario fanalino di coda. Nella squadra allenata da Brian Clough, insieme a Keane, autore di una doppietta, ha brillato Neil Webb, ritornato fra gli «arcieri» dopo tre stagioni trascorse nel Manchester United. Un Dalian Atkinson sempre più convincente realizza una doppietta sul campo dello Sheffield Wednesday e sospinge sempre più l'Aston Villa nei quartieri alti della classifica. Un altro colored in evidenza: Les Ferdinand del Queen's Park Rangers, che è andato due volte in gol nel vittorioso confronto con l'Oldham. Nei due derby della giornata, l'United ha superato il City in quello di Manchester, mentre a Londra il Chelsea è andato a vincere sul campo del Tottenham. □

Sopra, Mark Hughes (fotoSP), bomber del Manchester United. Sotto a destra, Kevin Campbell (fotoBT), punta dell'Arsenal

PREMIER LEAGUE

18. GIORNATA
Coventry-Ipswich Town 2-2
Kiwomya (I) 13', Gallacher (C) 16', Quinn (C) 51', Whitton (I) 70' rig.
Crystal Palace-Sheffield Utd 2-0
Armstrong 42', Southgate 75'
Leeds Utd-Nottingham Forest 1-4
Clough (N) 27', Keane (N) 53' e 67', Black (N) 54', Speed (L) 88'
Manchester Utd-Manchester City 2-1
Ince (MU) 21', Hughes (MU), Quinn (MC)
Middlesbrough-Blackburn 3-2
Wilcox (B) 44', Hendrie (M) 52', 55' e 67', Phillips (B) aut. 74'
Norwich-Wimbledon 2-1
Sanchez (W) 54', Robins (N) 77', Phillips (N) 89'
Q.P. Rangers-Oldham 3-2
Ferdinand (Q) 25' e 52', Penrice (Q) 30', Adams (O) 36', Olney (O) 46'
Sheffield Wednesday-Aston Villa 1-2
Atkinson (A) 19' e 67', Bright (S) 26'
Southampton-Arsenal 2-0
Maddison 16', Dowie 53'
Tottenham-Chelsea 1-2
Newton (C) 77' e 85', Campbell (T) 88'
Everton-Liverpool lunedì 7

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Norwich	**39**	18	12	3	3	34	31
Blackburn	**31**	18	8	7	3	28	15
Aston Villa	**31**	18	8	7	3	28	19
Chelsea	**31**	18	9	4	5	26	20
Manchester U.	**30**	18	8	6	4	20	13
Q.P. Rangers	**29**	18	8	5	5	25	19
Arsenal	**29**	18	9	2	7	22	19
Ipswich Town	**26**	18	5	11	2	24	21
Liverpool	**25**	17	7	4	6	30	24
Manchester C.	**25**	18	7	4	7	25	19
Coventry	**25**	18	6	7	5	23	24
Middlesbr.	**24**	18	6	6	6	30	29
Southampton	**22**	18	5	7	6	17	19
Tottenham	**22**	18	5	7	6	18	24
Leeds Utd	**21**	18	5	6	7	29	32
Sheffield W.	**20**	18	4	8	6	20	22
Oldham	**18**	18	4	6	8	29	33
Sheffield Utd	**18**	18	4	6	8	17	25
Everton	**16**	17	4	4	9	13	21
Wimbledon	**15**	18	3	6	9	20	28
Crystal Palace	**15**	18	2	9	7	22	32
Nottingham F.	**14**	18	3	5	10	17	28

MARCATORI: **13 reti:** Shearer (Blackburn Rovers); **11 reti:** Robins (Norwich), Atkinson (Aston Villa).

FIRST DIVISION

19. GIORNATA: Tranmere Rvs-West Ham 5-2; Birmingham-Brentford 1-3; Bristol Rvs-Luton Town 2-0; Cambridge-Wolverhampton 1-1; Charlton-Portsmouth 1-0; Grimsby Town-Leicester 1-3; Millwall-Southend Utd 1-1; Notts County-Newcastle 0-2; Oxford-Peterborough rinviata; Sunderland-Barnsley 2-1; Swindon Town-Derby County 2-4; Watford-Bristol City 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	**49**	19	16	1	2	40	14
Tranmere Rvs	**37**	19	11	4	4	37	22
West Ham	**33**	19	10	3	6	38	22
Wolverhampton	**33**	20	8	9	3	32	21
Swindon Town	**33**	20	9	6	5	38	32
Millwall	**31**	19	8	7	4	29	17
Leicester	**31**	20	9	4	7	25	24
Portsmouth	**29**	19	8	5	6	33	24
Charlton	**29**	20	8	5	7	23	19
Grimsby Town	**28**	19	8	4	7	29	24
Derby County	**27**	19	8	3	8	32	26
Peterborough	**26**	17	7	5	5	28	24
Brentford	**25**	19	7	4	8	29	24
Bristol City	**25**	19	7	4	8	27	38
Barnsley	**24**	19	7	3	9	23	19
Watford	**24**	20	6	6	8	25	31
Sunderland	**24**	19	7	3	9	19	28
Oxford	**23**	18	5	8	5	28	23
Birmingham	**19**	18	5	4	9	15	30
Cambridge	**19**	20	4	7	9	21	38
Luton Town	**16**	19	3	7	9	21	40
Bristol Rvs	**16**	20	4	4	12	26	47
Southend Utd	**15**	19	3	6	10	18	29
Notts County	**15**	20	3	6	11	21	41

N.B.: tre punti per la vittoria.

JUGOSLAVIA

16. GIORNATA
Stella Rossa-Sutjeska 2-1
Dimitrievic (SR) 21', Vasilijevic (SR) 32', Vlahovic (Su) 61'
Zemun-Napredak 2-0
Milicevic 31', Curovic 74'
Mogren-Radnicki Nis 1-0
Zirojevic 59'
Becej-OFK Beograd 2-0
Masic 29', Krcmanovic 67'
Vojvodina-Spartak 2-1
Kuntic (V) 4', Karic (V) 62', Sivic (S) 87'
Pristina-Radnicki Novi Beograd 3-0
Bardi 24', Zdravkovic 41', Cirkovic 90'
Buducnost-Partizan 3-2
Dimitrovic (B) 34', Ognjanovic (B) 39', Dragicevic (B) 42', Vujacic (P) 62', Milosevic (P) 72'
Rad-Hajduk 1-1
Rajcic (H) 67', Rmandic (R) 90'
OFK Kikinda-Proleter 1-0
Jokanovic 50'

17. GIORNATA
OFK Beograd-Stella Rossa 0-0
Radnicki Novi Beograd-Becej 2-1
Bejakovic (R) aut. 7', Milinkovic (B) 59', Simicic (R) 71'
Partizan-Rad 3-0
Milosevic 32', Gudelj 37', Jokanovic 69'
Hajduk-Zemun 2-0
Racic 50', Popadic 75'
Napredak-Vojvodina 1-0
Ratkovic 48'
Spartak-Mogren 3-1
Milosevic (S) 5', Popovic (S) 21', Tatar (M) 59', Jovanovic (S) 78'
Radnicki Nis-OFK Kikinda 1-1
Djukic (K) 2', Petrovic (R) 76'
Proleter-Pristina 5-1
Simovic (Pro) 1' e 65', Luburic (Pro) 32', Zelenovic (Pro) 48' e 65', Bibic (Pri) 53'
Sutjeska-Buducnost 3-1
Vlahovic (S) 20', Radojcic (S) 22', Scepanovic (S) 23', Savelic (B) 27'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	**30**	17	14	2	1	51	10
Stella Rossa	**27**	18	10	7	1	35	9
Vojvodina	**27**	18	10	6	2	31	20
Rad	**19**	18	5	9	4	18	13
Napredak	**19**	17	7	5	5	21	31
OFK Beograd	**18**	18	6	6	6	21	29
Zemun	**17**	18	7	3	8	24	26
Buducnost	**17**	17	7	3	7	22	20
Hajduk	**17**	17	7	3	7	17	16
Kikinda	**17**	18	6	5	7	24	31
Becej	**16**	18	5	6	7	23	29
Proleter	**16**	18	6	4	8	23	23
Mogren	**15**	18	6	3	9	25	28
Radnicki N.	**14**	17	5	4	8	16	20
Borac	**13**	13	4	5	4	22	23
Sutjeska	**14**	18	6	2	10	22	31
Spartak	**13**	17	2	9	6	14	23
Pristina	**13**	18	4	5	9	17	28
Radnicki NB	**11**	17	3	4	10	20	26

MARCATORI: **12 reti:** Drobnjak (Stella Rossa); **10 reti:** Mijatovic (Partizan).

ALBANIA

RECUPERI: Dinamo Tirana-Vllaznia Shkodër 1-0; Besa Kavaje-SK Teuta 0-0; Patosi-SK Lushnja 3-1; SK Teuta-SK Elbasani 2-1; Apolonia-Sopoti 2-1.

COPPA

OTTAVI (andata): Flamurtari-Elbasani 1-1; Besa-Sopoti 0-0; Lushnja-Patosi 0-0; Laçi-Vllaznia 1-1; Pogradeci-Kastrioti 2-0; Teuta-Tirana 3-1; Tomori-Dinamo 1-1; Bylis Ballshi-Partizani 0-0.

SVIZZERA/ GRASSHOPPERS FUORI DALLA POULE FINALE

FEBBRE DA CAVALLETTE

Clamorosa conclusione della prima fase del campionato elvetico: nonostante i proclami di Leo Beenhakker, il Grasshoppers è rimasto escluso dalla poule scudetto che partirà a marzo. È la prima volta che le «cavallette» mancano all'appuntamento con il turno decisivo del massimo torneo svizzero. Le colpe? Una pessima partenza sotto la guida del cecoslovacco Oldrich Svab, poi sostituito da Beenhakker, uno spogliatoio con tanti malesseri (denunciati anche da alcuni giocatori, uno fra tanti Ciriaco Sforza), infortuni importanti (il portiere Brunner, lo svedese Gren, l'argentino De Vicente) e un rendimento non eccezionale da parte di elementi fondamentali come i nazionali Bickel e Alain Sutter. I gol di Elber hanno tenuto a galla la squadra, ma quando questi sono mancati la barca è affondata. Ce l'ha fatta il Lugano, nonostante i problemi in attacco.

Rivelazioni della stagione, lo Young Boys (eccezionali il vecchio Bregy e il bomberino norvegese Jakobsen) guidato dall'ottimo Martin Trumpler e il Losanna, rinnovato per sette undicesimi ma già maturato in pochi mesi. Molto bene il Servette «brasiliano» di Anderson e Renato (ventuno gol in due) delle due giovani speranze Margarini e Neuville. I campioni uscenti del Sion passano alla poule finale senza eccessivi entusiasmi, mantenuti sempre nelle prime posizioni dalle reti (undici in tutto) di Túlio. Dalla poule salvezza (due gironi di sei squadre) rimangono fuori due ex «grandi»: il Bellinzona, mai in corsa per i posti che contano, e il Wettingen. Il campionato si ferma e riprenderà in primavera dopo un letargo di tre mesi.

m.z.

Sopra (fotoVilla), Olivier Neuville, stellina del Servette

22. GIORNATA
Young Boys-Grasshoppers 2-1
Kristensen (Y) 28', Vega (G) 41', Novak (Y) 82'
Bulle-Sion 1-2
Túlio (S) 23' e 45', Hartmann (B) 34'
San Gallo-Chiasso 0-1
Douglas 25'
Zurigo-Servette 1-1
Grassi (Z) 71', Sinval (S) 73'
Aarau-Losanna 1-1
La Placa (L) 53', Romano (A) 70'
Lugano-Neuchatel Xamax 2-0
Gottardi aut. 22', Zuffi 29'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Young Boys	**28**	22	11	6	5	44	30
Servette	**27**	22	10	7	5	32	18
Sion	**26**	22	8	10	4	28	21
Losanna	**24**	22	7	10	5	28	21
Aarau	**24**	22	9	6	7	30	34
Zurigo	**23**	22	8	7	7	21	22
Neuchatel X.	**22**	22	6	10	6	30	26
Lugano	**22**	22	7	8	7	29	28
Grasshoppers	**21**	22	5	11	6	27	27
San Gallo	**18**	22	4	10	8	21	28
Chiasso	**16**	22	5	6	11	15	26
Bulle	**13**	22	4	5	13	18	42

MARCATORI: **14 reti:** Anderson (Servette); **12 reti:** Jakobsen (Young Boys); **11 reti:** Elber (Grasshoppers); **10 reti:** Aleksandrov (Aarau), Túlio (Sion).

SAN MARINO

10. GIORNATA: Domagnano-Juvenes 2-1; Tre Penne-Tre Fiori 2-6; Cailungo-Faetano 0-0; Virtus-Montevito rinviata; Libertas-Murata rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tre Fiori	**18**	10	8	2	0	26	6
Domagnano	**14**	10	5	4	1	11	6
Libertas	**10**	8	4	2	2	16	9
Cailungo	**10**	9	3	4	2	10	9
Murata	**10**	9	1	8	0	5	4
Montevito	**9**	9	2	5	2	15	13
Faetano	**8**	10	3	2	5	8	10
Juvenes	**7**	10	2	3	5	10	12
Virtus	**6**	9	2	2	5	7	24
Tre Penne	**2**	10	0	2	8	9	24

MARCATORI: **7 reti:** Gualtieri (Tre Fiori).

LETTONIA

RECUPERI: Daugava Riga-Skonto Riga 0-1; Daugavpils-Skonto Riga 0-4; Pardaugava-Skonto Riga 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
RAF Jelgava	**38**	22	17	4	1	43	6
Skonto Riga	**38**	22	18	2	2	51	10
VEF Riga	**33**	22	14	5	3	46	14
Pardaugava	**29**	22	13	3	6	45	22
Daugava Riga	**28**	22	11	6	5	46	19
Olimpia L.	**25**	22	10	5	7	33	24
Daugavpils	**19**	22	8	3	11	25	35
Torpedo Riga	**17**	22	5	7	10	28	40
Vairogs R.	**16**	22	7	2	13	29	43
Gauja V.	**15**	22	6	3	13	26	48
Start Koceni	**4**	22	2	0	20	19	75
Dilar Ilukste	**2**	22	0	2	20	10	65

SPAREGGIO PER IL TITOLO: Skonto Riga-RAF Jelgava 3-2.

N.B.: lo Skonto Riga è campione 1992.

MALTA

8. GIORNATA: Rabat Ajax-St. George's 1-0; Floriana-Mellieha 3-0; St. Andrews-Hibernians 3-3; Hamrun Spartans-Birkirkara 3-2; Valletta-Sliema W. 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana	**14**	8	6	2	0	17	6
Hibernians	**11**	8	5	1	2	20	15
Hamrun S.	**10**	8	5	0	3	18	13
Valletta	**10**	8	4	2	2	12	8
St. Andrews	**8**	8	2	4	2	18	12
Sliema W.	**8**	8	4	0	4	13	13
Birkirkara	**6**	8	2	2	4	11	14
Rabat Ajax	**6**	8	2	2	4	7	12
Mellieha	**5**	8	2	1	5	7	16
St. George's	**2**	8	0	2	6	6	20

MARCATORI: **12 reti:** Zacchau (Hibernians).

EIRE

15. GIORNATA: Drogheda Utd-Bohemians 0-0; St.Patrick's-Cork City 2-1; Derry City-Dundalk 1-0; Bray Wanderers-Limerick City 0-2; Shelbourne-Shamrock Rvs 1-1; Waterford-Sligo Rvs 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians	**20**	15	7	6	2	29	9
Cork City	**20**	15	9	2	4	28	19
Derry City	**20**	15	6	8	1	12	6
Shelbourne	**18**	15	7	4	4	26	17
Dundalk	**18**	15	6	6	3	21	15
St.Patrick's	**17**	15	4	9	2	14	11
Shamrock Rvs	**14**	15	4	6	5	22	15
Limerick City	**14**	15	3	8	4	15	13
Drogheda Utd	**12**	15	3	6	6	11	21
Sligo Rvs	**10**	15	2	6	7	6	21
Waterford	**9**	15	4	1	10	12	34
Bray W.	**8**	15	1	6	8	8	23

GERMANIA/BAYERN SALVO AL 90'

CI PENSA MATTHÄUS

Ancora una volta è Lothar a togliere le castagne dal fuoco con una spettacolare bomba da fuori: per lui è il terzo gol in tre partite consecutive

Mancano pochi secondi alla fine della partita Bochum-Bayern, e la capolista soccombe contro l'ultima in classifica per 2-1, apprestandosi a mettere in conto la prima sconfitta esterna della stagione. Ma ecco che Lothar Matthäus raccoglie un lungo lancio di Schupp, e con eccezionale coordinazione scaraventa al volo in rete: il terzo supergol in tre partite consecutive. Il gol di Uwe Wegmann dopo appena 16 secondi (il più rapido degli ultimi 30 anni di Bundesliga) aveva schoccato gli uomini di Ribbeck, che subivano per tutto il primo tempo, evitando un passivo più pesante con un pizzico di fortuna (palo di Milde e traversa di Rehaczek). Nella ripresa una grande rovesciata volante di Labbadia (galvanizzato dalla chiamata in Nazionale) su cross al bacio di Jorginho riequilibrava la partita. Wegmann però approfittava di un buco della difesa per replicare il gol iniziale, a cui seguiva la prodezza di Matthäus. L'Eintracht ne approfittava per rosicchiare un punto vincendo a Kaiserslautern. In tenuta stile «Brasil» (3 vittorie esterne con questo fortunato completo), assente Bein, ci pensava un altro Uwe, Rahn, a sbloccare il risultato. Sul finire Roth sfruttava un assist di Kruse. A Leverkusen Bayer in vantaggio con Kirsten, che si giovava di uno scontro al limite dell'area tra Hapal ed il portiere Klos. Poi si scatenava Sippel con i primi due centri stagionali, aiutato da Poschner. Ma Kirsten dava nuovo sfoggio della sua proverbiale furbizia, segnando e procurandosi il rigore del pareggio.

M. Mor.

16. GIORNATA

Stoccarda-Saarbrücken 2-2
Knup (St) 25', Walter (St) 31', Lange (Sa) 35', Kostner (Sa) 63'

Kaiserslautern-Eintracht Fr. 0-2
Rahn 37', Roth 88'

Bayer Uerdingen-Dynamo Dresda 1-1
Gorlukovich (B) 38', Jähnig (D) 68'

Schalke 04-Colonia 1-0
Mihajlovic 23'

VfL Bochum-Bayern Monaco 2-2
Wegmann (Bo) 1' e 71', Labbadia (Ba) 47', Matthäus (Ba) 89'

Karlsruher SC-Wattenscheid 09 2-1
Krieg (K) 26', Shmarov (K) 47', Metz (W) aut. 84'

Bayer Leverkusen-Borussia Dortmund 3-3
Kirsten (BL) 2' e 79', Sippel (BD) 16' e 49', Poschner (BD) 45', Kree (BL) 86' rig.

Norimberga-Borussia MG 0-1
Pflipsen 52'

Amburgo-Werder Brema 0-0

Sopra, Martin Kree (foto Danielsson): ha segnato su rigore la rete del pareggio per il Bayer Leverkusen

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M.	**24**	16	9	6	1	35	20
Eintracht Fr.	**23**	16	8	7	1	29	16
Werder Brema	**22**	16	8	6	2	26	16
Karlsruher SC	**21**	16	9	3	4	36	28
Bayer L.	**19**	16	6	7	3	33	19
Borussia D.	**19**	16	8	3	5	31	24
Stoccarda	**18**	16	6	6	4	24	23
Kaiserslautern	**16**	16	7	2	7	26	19
Dynamo D.	**16**	16	5	6	5	20	22
Norimberga	**15**	16	6	3	7	15	19
Schalke 04	**15**	16	5	5	6	17	22
Amburgo	**14**	16	3	8	5	19	20
Saarbrücken	**14**	16	4	6	6	23	29
Borussia MG	**12**	16	3	6	7	20	31
Colonia	**11**	16	5	1	10	18	27
Bayer U.	**11**	16	3	5	8	16	31
Wattensch. 09	**10**	16	3	4	9	23	35
VfL Bochum	**8**	16	1	6	9	18	28

MARCATORI: **9 reti:** Yeboah (Eintracht Francoforte), Walter (Stoccarda); **8 reti:** Thom (Bayer Leverkusen), Kirsten (Bayer Leverkusen), Wynalda (Saarbrücken), Krieg (Karlsruhe), Wegmann (Bochum); **7 reti:** Chapuisat (Borussia Dortmund), Rufer (Werder Brema), Kirjakov (Karlsruhe).

2. BUNDESLIGA

24. GIORNATA: VfL Wolfsburg-VfL Osnabrück 2-0; Hannover 96-Stg. Kickers 1-1; SC Freiburg-VfB Oldenburg 6-1; Chemnitzer FC-Fortuna Düss. 1-2; FC Remscheid-Hansa Rostock 3-1; Carl Zeiss Jena-Unterhaching 1-1; SV Waldhof-Fortuna Köln 0-0; FSV Mainz-Wuppertal SV 0-1; MSV Duisburg-VfB Leipzig 1-1; SV Meppen-Eintracht Br. 1-0; FC Homburg-Darmstadt 98 2-3; FC St. Pauli-Hertha Berlino 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SC Freiburg	**38**	24	16	6	2	57	25
Fortuna Köln	**32**	24	13	6	5	33	13
MSV Duisburg	**32**	24	12	8	4	35	20
VfB Leipzig	**32**	24	13	6	5	38	24
Hansa Rostock	**28**	24	10	8	6	33	22
SV Meppen	**28**	24	9	10	5	20	22
SV Waldhof	**27**	24	10	7	7	30	30
Wuppertal SV	**26**	24	10	6	8	34	24
Hannover 96	**26**	24	9	8	7	37	35
Carl Zeiss J.	**24**	24	9	6	9	34	32
Chemnitzer FC	**24**	24	10	4	10	27	28
VfL Osnabrück	**23**	24	8	7	9	33	33
FC Homburg	**22**	23	7	8	8	30	32
VfL Wolfsburg	**22**	24	8	6	10	38	41
FSV Mainz	**22**	24	9	4	11	28	35
Stg. Kickers	**21**	24	7	7	10	29	33
FC St. Pauli	**20**	24	5	10	9	24	29
Darmstadt 98	**20**	24	5	10	9	25	37
Hertha Berlino	**19**	23	5	9	9	34	34
Eintracht Br.	**19**	24	7	5	12	42	49
VfB Oldenburg	**19**	24	7	5	12	32	50
FC Remscheid	**18**	24	5	8	11	28	45
Unterhaching	**17**	24	6	5	13	31	43
Fortuna Düss.	**15**	24	4	7	13	22	38

GRECIA

12. GIORNATA

Korintos-Kalamaria 1-1
Chormis (Ko) 53', Tobulidis (Ka) 89'
Panachaiki-OFI Creta 0-0
Apollon-AEK Atene 0-3
Savevski 8', Dimitriadis 10' e 51' rig.
Doxa Drama-Pierikos 1-0
Iordanidis 88'
PAOK-Iraklis 0-1
Tutziaris 64'
Athinaikos-Larissa 0-0
Panathinaikos-Edessaikos 9-1
Kapuranis (P) 7', Borrelli (P) 8' e 21', Zubulis (E) 29', Antoniu (P) 35', Warzycha (P) 45' rig., 72', 80' e 88', Apostolakis (P) 61'
Aris-Xanthi 4-2
Kolomitrusis (A) 3', Milojevic (A) 10' e 29', Loncar (A) 33', Marcelo (X) 78' e 82'
Olympiakos-Ionikos 2-0
Tsaluhidis 54', Vaitsis 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK Atene	**32**	12	10	2	0	29	10
Olympiakos	**27**	12	8	3	1	23	7
Panathinaikos	**24**	12	7	3	2	31	10
OFI Creta	**23**	12	7	2	3	22	11
Iraklis	**22**	12	7	1	4	20	17
Aris	**20**	12	6	2	4	19	15
PAOK	**19**	12	6	1	5	20	15
Larissa	**18**	12	5	3	4	11	11
Doxa Drama	**15**	12	4	3	5	16	20
Panachaiki	**14**	12	4	2	6	16	17
Xanthi	**14**	12	4	2	6	19	25
Apollon	**14**	12	4	2	6	10	18
Athinaikos	**12**	12	2	6	4	11	15
Edessaikos	**12**	12	3	3	6	18	31
Ionikos	**9**	12	2	3	7	11	20
Kalamaria	**8**	12	1	5	6	7	18
Korintos	**8**	12	1	5	6	9	21
Pierikos	**7**	12	1	4	7	8	19

MARCATORI: **14 reti:** Dimitriadis (AEK); **9 reti:** Warzycha (Panathinaikos), Djurdjevic (PAOK), Marcelo (Xanthi); **8 reti:** C. Kostis (Iraklis), Otizi (Panachaiki), Zubulis (Edessaikos).

CECOSLOVACCHIA

15. GIORNATA: Sigma Olomouc-FC Boby Brno 1-0; Inter Bratislava-Slavia Praga 0-0; Spartak Trnava-Baník Ostrava 2-2; Dunajská Streda-Bohemians Praga 5-0; Dukla Praga-Česke Budejovice 2-7; Vitkovice-Hradec Kralové rinviata; Sparta Praga-Slovan Bratislava 3-0; FC Nitra-Tatran Presov 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	**21**	15	10	1	4	28	12
Slovan B.	**20**	15	10	0	5	34	18
Dunajská S.	**20**	15	9	2	4	33	20
Slavia Praga	**19**	15	7	5	3	29	18
Sigma O.	**18**	15	8	2	5	19	19
FC Nitra	**16**	15	5	6	4	14	12
FC Boby Brno	**16**	15	7	2	6	22	26
Inter B.	**15**	15	7	1	7	28	23
Baník Ostrava	**15**	15	5	5	5	24	22
Tatran Presov	**14**	15	5	4	6	24	22
Ceske B.	**14**	15	6	2	7	19	17
Hradec K.	**13**	14	5	3	6	16	15
Vitkovice	**11**	14	4	3	7	12	19
Spartak T.	**9**	15	1	7	7	15	31
Bohemians P.	**9**	15	2	5	8	8	29
Dukla Praga	**8**	15	3	2	10	20	42

MARCATORI: **11 reti:** Kuka (Slavia); **10 reti:** Dina (Dunajská Streda), Dubovsky (Slovan), Luhovy (Inter); **7 reti:** Lasota (Brno), Postulka (Baník), Siegl (Sparta), Simon (Dunajská Streda).

GALLES

17. GIORNATA: Abergavenny-Ebbw Vale 2-2; Afan Lido-Aberystwyth 0-1; Bangor-Flint Town 4-0; Caersws-Conwy 2-0; Cwmbran-Maesteg 3-1; Holywell-Porthmadog rinviata; Inter Cardiff-Haverfordwest 2-3; Llanelli-Briton Ferry 1-0; Llanidloes-Connah's Quay rinviata; Newtown-Mold 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cwmbran	**35**	16	10	5	1	33	12
Inter Cardiff	**31**	15	10	1	4	41	19
Haverfordwest	**29**	14	9	2	3	31	20
Aberystwyth	**27**	14	9	0	5	30	21
Conwy	**27**	15	8	3	4	25	18
Llanelli	**26**	15	8	2	5	29	23
Bangor	**24**	14	7	3	4	29	25
Abergavenny	**20**	16	5	5	6	22	21
Ebbw Vale	**19**	15	5	4	6	26	33
Connah's Q.	**18**	14	6	0	8	27	33
Flint Town	**18**	17	5	3	9	22	31
Caersws	**18**	16	5	3	8	21	33
Afan Lido	**17**	15	4	5	6	21	25
Briton Ferry	**16**	13	4	4	5	25	21
Holywell	**16**	13	5	1	7	26	26
Llanidloes	**16**	15	4	4	7	24	33
Maesteg	**15**	15	3	6	6	18	24
Newtown	**14**	15	3	5	7	20	35
Porthmadog	**12**	14	2	6	6	17	22
Mold	**9**	11	3	0	8	18	30

IRLANDA NORD

10. GIORNATA: Ards-Distillery 1-1; Ballyclare-Bangor 0-2; Crusaders-Glenavon 3-2; Glentoran-Cliftonville 3-0; Larne-Linfield 0-0; Newry Town-Carrick Rangers 2-4; Omagh Town-Ballymena 2-0; Portadown-Coleraine 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glentoran	**22**	10	7	1	2	29	10
Crusaders	**22**	10	7	1	2	18	11
Bangor	**20**	10	6	2	2	19	9
Linfield	**20**	10	6	2	2	12	3
Portadown	**19**	10	5	4	1	27	11
Distillery	**19**	10	6	1	3	20	15
Glenavon	**17**	10	5	2	3	21	9
Omagh Town	**15**	10	4	3	3	14	14
Larne	**14**	10	4	2	4	13	15
Ards	**14**	10	4	2	4	16	24
Ballymena	**13**	10	4	1	5	14	18
Carrick R.	**13**	10	4	1	5	20	25
Coleraine	**9**	10	3	0	7	13	21
Cliftonville	**6**	10	2	0	8	10	19
Newry Town	**5**	10	1	2	7	7	29
Ballyclare	**0**	10	0	0	10	9	29

CIPRO

9. GIORNATA: Apollon-Paralimni 5-2; Omonia-Evagoras 3-1; Anortosi-AEL 2-0; Apop-Pezoporikos 1-1; Ethnikos-Apoel 0-1; Aris-Salamina 0-0; EPA Larnaca-Olympiakos 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salamina	**23**	9	7	2	0	17	4
Omonia	**20**	9	6	2	1	35	13
Apollon	**20**	9	6	2	1	27	13
Apoel	**18**	9	5	3	1	18	8
Anortosi	**16**	9	5	1	3	13	12
Ethnikos	**15**	9	5	0	4	16	11
Aris	**11**	9	3	2	4	14	21
Paralimni	**10**	9	3	1	5	14	23
Olympiakos	**10**	9	3	1	5	8	19
AEL	**9**	9	3	0	6	15	17
EPA Larnaca	**9**	9	2	3	4	12	17
Evagoras	**7**	9	2	1	6	11	20
Pezoporikos	**5**	9	0	5	4	11	16
Apop	**4**	9	1	1	7	6	23

PORTOGALLO

14. GIORNATA
Salgueiros-Gil Vicente 1-1
Alvaro Soares (S) 12', Tuck (G) 68' rig.
Famalicão-Tirsense 1-0
Augusto 56' rig.
Sp. Braga-Paços Ferreira 2-0
Forbs 54', Chiquinho 62'
Sp. Espinho-Belenenses 3-1
Vitor Silva (E) 14', Chico Faria (E) 17' e 57', Luis Gustavo (B) 41'
Farense-Estoril 1-1
Hassan (F) 30', Roberto (E) 46'
Sporting L.-Maritimo 3-2
Cadete (S) 7' e 14', Edmilson (M) 21', Juskowiak (S) 43', Vado (M) 73'
Benfica-Beira Mar 0-0
Boavista-V. Guimarães 1-3
Tanta (V) 28', Artur (B) 29', Paulo Bento (V) 45' rig., Dane (V) 77'
FC Porto-Chaves 2-1
Domingos (P) 29', Karoglan (C) 63', Timofte (P) 77' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	**22**	14	10	2	2	27	8
Sporting L.	**18**	14	6	6	2	20	11
Belenenses	**17**	14	6	5	3	16	9
Benfica	**17**	13	7	3	3	15	8
Boavista	**16**	14	6	4	4	17	12
Maritimo	**15**	14	6	3	5	22	15
Salgueiros	**15**	14	4	7	3	16	16
Sp. Braga	**14**	14	6	2	6	14	14
Beira Mar	**14**	14	4	6	4	11	14
Famalicão	**14**	14	4	6	4	12	16
Estoril	**13**	14	4	5	5	16	15
V. Guimarães	**13**	14	6	1	7	15	21
Paços Ferreira	**12**	13	4	4	5	16	18
Sp. Espinho	**12**	14	4	4	6	14	21
Farense	**11**	14	3	5	6	13	16
Tirsense	**11**	14	3	5	6	9	13
Gil Vicente	**11**	14	3	5	6	9	21
Chaves	**5**	14	1	3	10	9	23

ROMANIA

15. GIORNATA: Dinamo Bucarest-Electroputere Craiova 2-0; Sportul Studentesc-CFR Resita 2-0; Dacia Unirea Braila-FC Bacau 2-0; Pol. Timisoara-Progresul Bucarest 2-1; Univ. Craiova-Rapid Bucarest 2-1; FC Brasov-Steaua Bucarest 1-3; Gloria Bistrita-Otelul Galati 2-1; Farul Constanta-FC Ploiesti 2-1; Inter Sibiu-Univ. Cluj 3-0.
16. GIORNATA: Electroputere Craiova-Sportul Studentesc 1-2; Dinamo Bucarest-Univ. Craiova 5-1; Otelul Galati-FC Brasov 2-1; Univ. Cluj-Farul Constanta 2-1; FC Ploiesti-Gloria Bistrita 2-1; FC Bacau-Inter Sibiu 2-0; Progresul Bucarest-Dacia Unirea Braila 3-0; CFR Resita-Pol. Timisoara 1-1; Steaua Bucarest-Rapid B. 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua B.	**29**	16	14	1	1	46	9
Dinamo B.	**27**	16	12	3	1	41	9
Univ. Craiova	**19**	16	8	3	5	28	21
Gloria Bistrita	**19**	16	8	3	5	21	14
Univ. Cluj	**19**	16	9	1	6	17	16
Rapid B.	**18**	16	7	4	5	22	16
Sportul S.	**18**	16	7	4	5	25	22
Otelul Galati	**18**	16	7	4	5	19	17
Electroputere	**17**	16	7	3	6	13	13
Inter Sibiu	**15**	16	6	3	7	19	23
Pol. Timisoara	**14**	16	4	6	6	15	26
FC Ploiesti	**13**	16	6	1	9	24	23
Dacia U.B.	**12**	16	4	4	8	14	20
Farul C.	**11**	16	4	3	9	20	33
Progresul B.	**11**	16	3	5	8	16	29
FC Bacau	**11**	16	4	3	9	9	25
FC Brasov	**10**	16	4	2	10	11	22
CFR Resita	**7**	16	2	3	11	14	36

TURCHIA/TANJU NE FA SEI

ORO CHE ÇOLAK

La lunga serie positiva del Besiktas, che durava da 48 turni, si è infranta nel derby con il Galatasaray. La storica sconfitta dei bianconeri è maturata nel corso di una gara piuttosto mediocre, disputata allo stadio Inonü davanti a 30 mila spettatori. Tre espulsi, Racep e Metin del Besiktas e Muhammed del Galatasaray, e numerosi ammoniti. La squadra di Feldkamp deve buona parte della sua vittoria al centravanti Hakan Sükür, che si è mosso con dinamismo e intelligenza, e ha realizzato un'astuta doppietta. L'altro gol dei giallorossi è stato messo a segno dal difensore tedesco Stumpf, con una deviazione di testa su angolo battuto da Tugay. L'unico gol del Besiktas porta la firma del bomber Feyyaz. I dirigenti del Besiktas hanno subito messo sotto accusa l'allenatore Gordon Milne. In settimana il tecnico inglese aveva abbandonato la squadra per recarsi a Milano, accompagnato da un fotografo di un giornale locale, per farsi ritrarre insieme a Capello e ai giocatori del Milan. La giornata ha fatto registrare anche il grande ritorno di Tanju Çolak. L'ex scarpa d'oro ha segnato 6 delle 7 reti che il Fenerbahçe ha rifilato al Karsiyaka. Spesso fuori squadra, in questo torneo Tanju aveva realizzato appena 2 gol. Al rientro dopo sette settimane, Çolak ha mostrato il meglio del suo repertorio e un'ottima condizione atletica. Risultato: 6 reti, record per il calcio turco. La rivelazione Kocaelispor del giovane tecnico Kurtar si è vista raggiungere a tre minuti dal termine del Gençlerbirligi, ma ha ripreso la testa della classifica, con gli stessi punti del Besiktas e una gara da recuperare. Ancona in evidenza Levent dell'Ankaragücü, che per la seconda settimana consecutiva ha segnato 4 reti. In squadra da appena 5 giornate Levent ha già realizzato 11 reti.

s. m.

Sopra, Gerson e Çolak: coi loro gol il Fenerbahçe vola

14. GIORNATA
Ankaragücü-Konyaspor 8-0
Cengiz 10', Levent 20', 37', 41' e 46', Ergün 71', Sabotic 84' e 88'
Altay Smirne-Sariyer 0-0
Aydinspor-Gaziantep 0-0
Trabzonspor-Bakirköyspor 1-0
Hamdi 45'
Bursaspor-Kayserispor 1-0
Vedat 35'
Fenerbahçe-Karsiyaka 7-1
Çolak (F) 17', 45', 74' rig., 77', 80' e 87' rig., Erhan (K) 23', Gérson (F) 82'
Kocaelispor-Gençlerbirligi 1-1
Bülent (K) 60', Kozlov (G) 87'
Besiktas-Galatasaray 1-3
Feyyaz (B) 24', Hakan (G) 34' e 83', Tugay (G) 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kocaelispor	**29**	13	9	2	2	35	13
Besiktas	**29**	14	8	5	1	29	13
Fenerbahçe	**27**	14	8	3	3	35	17
Trabzonspor	**27**	14	7	6	1	24	9
Galatasaray	**27**	13	8	3	2	23	9
Bursaspor	**24**	14	7	3	4	24	19
Ankaragücü	**20**	14	6	2	6	24	19
Altay Smirne	**17**	14	5	2	7	15	22
Sariyer	**16**	14	4	4	6	15	22
Gençlerbirligi	**16**	14	4	4	6	19	27
Bakirköyspor	**15**	14	4	3	7	22	23
Kayserispor	**13**	14	2	7	5	14	18
Aydinspor	**13**	14	3	4	7	10	22
Karsiyaka	**12**	14	2	6	6	15	27
Gaziantep	**12**	14	3	3	8	14	28
Konyaspor	**5**	14	0	5	9	11	41

MARCATORI: **13 reti:** Saffet (Kocaelispor); **11 reti:** Ergün (Kocaelispor), Levent (Ankaragücü).

FRANCIA/RITORNA UNA «GRANDE»

ALSAZIA DI GOL

Lo Strasburgo neopromosso travolge il Sochaux con tre reti del terzino Cobos. In gol anche l'ex barese Farina. In testa la coppia Paris SG-Nantes davanti al Monaco

Superando in goleada il Bordeaux, il Paris Saint Germain si ripropone al vertice della classifica appaiando il Nantes, che non è andato oltre il pareggio sul campo del Valenciennes. Si allunga la serie positiva del Monaco, vittorioso sul campo del Tolone con Jürgen Klinsmann sempre più protagonista: il tedesco ha realizzato la rete che ha definitivamente chiuso la gara dopo il gol iniziale di Gnako. Grande giornata dello Strasburgo che ha travolto il Sochaux. Protagonista numero uno della vittoria dei neopromossi alsaziani il difensore José Cobos, autore di una tripletta. In gol anche Frank Farina. Sono due africani a firmare la vittoria del Lens sul campo del Metz: il camerunense Omam-Biyik e il marocchino El Haddaoui. Settimo centro stagionale di Gérald Baticle, rivelazione dell'Auxerre, in gol contro il Lione.

Svenduto. Dragan Stojkovic alla Stella Rossa di Belgrado? Lo dicono a Marsiglia dopo che la Fifa ha definitivamente assegnato la proprietà del cartellino dell'ex veronese al club campione di Francia. Stojkovic, comunque, non dovrebbe restare alla corte di Bernard Tapie che lo venderebbe, anzi svenderebbe, alla sua vecchia società.

Ritorno. Delio Onnis, l'italiano di Francia, per anni centravanti del Monaco, ha ripreso la sua carriera di allenatore che aveva avuto solo una fugace e non troppo fortunata parentesi alla guida del Tolone. Onnis è diventato l'allenatore del Paris FC, squadra della capitale che naviga in acque non troppo tranquille, in Terza Divisione. □

Sopra, Jérome Gnako (fotoJeffroy): suo il primo gol del Monaco

17. GIORNATA

Tolone-Nimes 1-0
Roy 51'

Lione-Auxerre 1-1
Baticle (A) 58', Gava (L) 87'

Metz-Lens 1-2
Omam-Biyik (L) 5', El Haddaoui (L) 80', Sechet (M) 83'

Tolosa-Monaco 0-2
Gnako 7', Klinsmann 18'

Paris SG-Bordeaux 5-0
Le Guen 4', Bravo 27', Germain 49', Roche 57', Simba 73'

Valenciennes-Nantes 1-1
Kovacs (V) 67', N'Doram (N) 72'

Strasburgo-Sochaux 6-1
Cobos (St) 3', 18' e 60', Keller (St) 23', Prat (So) 62', Farina (St) 81', Leboeuf (St) 83' rig.

Lilla-Marsiglia rinviata

Montpellier-Le Havre 2-0
Divert 32', Perilleux 69'

Caen-St.Etienne 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**24**	17	9	6	2	34	13
Nantes	**24**	17	9	6	2	34	16
Monaco	**23**	17	10	3	4	27	14
Auxerre	**22**	17	9	4	4	29	16
Marsiglia	**21**	16	7	7	2	24	17
Bordeaux	**20**	17	8	4	5	19	15
Strasburgo	**19**	17	5	9	3	29	25
St.Etienne	**18**	17	7	4	6	16	14
Montpellier	**18**	17	7	4	6	18	17
Sochaux	**17**	17	6	5	6	15	27
Lione	**16**	17	2	12	3	16	18
Caen	**15**	17	5	5	7	24	23
Le Havre	**15**	17	4	7	6	17	21
Metz	**14**	17	3	8	6	20	24
Tolosa	**13**	17	2	9	6	15	22
Lens	**13**	17	3	7	7	16	27
Valenciennes	**12**	17	3	6	8	19	26
Nimes	**12**	17	2	8	7	17	27
Tolone	**11**	17	2	7	8	10	22
Lilla	**11**	16	3	5	8	5	20

MARCATORI: **12 reti:** Gravelaine (Caen); **10 reti:** Weah (Paris SG); **8 reti:** Leboeuf (Strasburgo), N'Doram (Nantes), Klinsmann (Monaco).

BELGIO

15. GIORNATA

Liegi-Lokeren 3-2
Arnold (Li) 27' e 44', Ikpeba (Li) 75', Myyry (Lo) 85', Samson (Lo) 89'

Beveren-R.W.D.M. 0-3
Lörincz 15', Laeremans 42', Rubinelson 71'

Cercle Bruges-Lommel SK 4-0
Cooreman 42', Lamaire 50', Weber 76' e 81'

Waregem-Charleroi 1-1
Gerard (W) aut. 49', Malbasa (C) 53'

Genk-FC Bruges 0-0

Anderlecht-Boom 4-1
Nilis (A) 4' e 22', Bosman (A) 36', Lukaku (B) 42', Albert (A) 53'

La Gantoise-Standard 2-1
Viscaal (G) 65' rig., Van Laere (G) 67', Van Rooy (S) 86'

Lierse-Germinal Ekeren 3-0
Pauwels 49', 72' e 74'

Anversa-FC Malines 4-1
Ingesson (M) 3', Severeyns (A) 43' e 88', Czerniatynski (A) 72' e 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**26**	15	12	2	1	37	13
Standard	**22**	15	10	2	3	31	19
Waregem	**19**	15	8	3	4	42	22
La Gantoise	**19**	15	8	3	4	24	15
FC Malines	**18**	15	9	0	6	26	21
Charleroi	**17**	15	7	3	5	29	23
FC Bruges	**17**	15	7	3	5	17	12
R.W.D.M.	**16**	15	4	8	3	22	16
Lierse	**16**	15	6	4	5	23	20
Cercle Bruges	**15**	15	6	3	6	37	34
Anversa	**15**	15	7	1	7	25	28
Beveren	**15**	15	6	3	6	16	20
Genk	**12**	15	3	6	6	17	17
Liegi	**12**	15	4	4	7	22	33
Boom	**9**	15	4	1	10	26	45
Lokeren	**8**	15	3	2	10	15	27
Germinal E.	**8**	15	3	2	10	20	38
Lommel SK	**6**	15	2	2	11	13	39

MARCATORI: **19 reti:** Weber (Cercle Bruges); **12 reti:** Malbasa (Charleroi); **11 reti:** Vidmar (Waregem), Ikpeba (Liegi).

N.B.: il risultato di Genk-Anderlecht è stato cambiato dalla federcalcio da 1-3 a 1-2. La rete (un contestato punto di Van Vossen in netto offside) è stata annullata d'ufficio su protesta del Genk, che aveva chiesto la ripetizione della partita.

CROAZIA

15. GIORNATA: Varteks Varazdin-Segesta Sisak 1-0; HASK Gradjanski-Rijeka 4-2; Pazinka Pisino-Dubrovnik 4-1; INKER Zapresic-Hajduk Spalato 0-1; Cibalia Vinkovci-Osijek 1-0; Sibenik-Radnik Velika Gorica 3-0; Zadar-Istra Pola 3-1; Belisce-Zagreb 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HASK G.	**25**	15	10	5	0	39	15
Hajduk S.	**21**	14	9	3	2	27	10
Zagreb	**20**	15	8	4	3	26	17
Rijeka	**18**	15	6	6	3	21	14
Cibalia V.	**18**	15	7	4	4	16	15
Istra Pola	**16**	15	7	2	6	18	13
Varteks V.	**16**	14	6	4	4	24	21
INKER Z.	**15**	15	5	5	5	20	15
Osijek	**14**	15	5	4	6	24	21
Radnik V. G.	**14**	15	6	2	7	17	28
Zadar	**13**	15	5	3	7	16	25
Pazinka Pisino	**12**	15	4	4	7	12	16
Segesta Sisak	**12**	15	5	2	8	15	26
Dubrovnik	**9**	15	4	1	10	9	22
Belisce	**8**	15	3	2	10	18	34
Sibenik	**7**	15	2	3	10	14	24

OLANDA

15. GIORNATA
Volendam-Go Ahead Eagles 1-0
Marbus aut. 47'
PSV Eindhoven-Sparta rinviata
Feyenoord-Vitesse 2-2
Blinker (F) 14', Loeffen (V) 27', Cocu (C) 63', Obiku (F) 79'
MVV-Willem II 2-0
Benneker 26', Meijer 28'
Den Bosch-Groningen 0-2
Van Duren 13', Ilie 98'
Ajax-Twente 0-1
Polley 63'
SC Cambuur-Fortuna Sittard rinviata
RKC Waalwijk-Utrecht rinviata
Roda JC-SVV/Dordrecht 1-3
Wouden (S) 13' e 83', Slagboom (S) 79', Hansen (R) 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV E.	**24**	14	11	2	1	41	8
MVV	**20**	15	8	4	3	26	22
Feyenoord	**19**	14	7	5	2	33	16
Twente	**19**	14	8	3	3	27	12
Ajax	**18**	13	7	4	2	29	11
Utrecht	**18**	13	7	4	2	22	14
Vitesse	**17**	14	5	7	2	22	11
Willem II	**15**	14	5	5	4	14	10
Groningen	**13**	15	4	5	6	15	23
Sparta	**12**	12	3	6	3	14	14
Roda JC	**12**	14	6	0	8	25	27
Go Ahead E.	**12**	15	4	4	7	20	29
RKC Waalwijk	**12**	14	4	4	6	14	27
Volendam	**11**	13	3	5	5	16	13
SC Cambuur	**9**	14	2	5	7	11	23
SVV	**7**	14	2	3	9	9	29
Fortuna Sittard	**6**	14	2	2	10	11	35
Den Bosch	**6**	14	1	4	9	11	36

MARCATORI: **11 reti:** Bergkamp (Ajax), Kiprich (Feyenoord); **9 reti:** Romario (PSV), De Boer (Twente), Meijer (MVV).

COPPA

3. TURNO: Fortuna Sittard-AZ 1-0.
4. TURNO: PSV-Utrecht 2-1; Feyenoord-TOP 3-1; Den Bosch-Vitesse 2-1; Groningen-Excelsior 2-1.

UCRAINA

15. GIORNATA: Volyn Lutsk-Dnepr 0-0; Karpati Lvov-Shakhtjor Donetsk 1-1; Metallurg Zaporozje-Krivbass Krivoj Rog 1-1; Niva Ternopol-Veres Rovno 1-1; Bukovina Chernovtsj-Metallist Kharkov 2-0; Chernomorets Odessa-Dinamo Kiev 1-1; Kremen Kremenchuk-Tavrija Simferopol 0-0. Zarja Mals Lugansk-Torpedo Zaporozje 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**21**	15	8	5	2	23	10
Shakhtjor D.	**19**	15	7	5	3	24	12
Dnepr	**19**	15	7	5	3	24	13
Bukovina C.	**18**	15	7	4	4	15	5
Metallist K.	**16**	15	6	4	5	23	20
Chernomorets	**16**	15	6	4	5	20	20
Metallurg Z.	**15**	15	5	5	5	19	18
Karpati Lvov	**15**	15	5	5	5	18	17
Krivbass K.	**14**	15	5	4	6	15	19
Volyn Lutsk	**14**	15	6	2	7	21	29
Tavrija S.	**13**	14	5	3	6	14	16
Torpedo Z.	**12**	15	4	4	7	16	18
Niva Ternopol	**12**	15	3	6	6	9	11
Veres Rovno	**12**	14	5	2	7	16	21
Zarja Mals L.	**11**	14	4	3	7	10	24
Kremen K.	**9**	14	2	5	7	8	22

MARCATORI: **8 reti:** Gusev (Chernomorets), Dikij (Volyn); **7 reti:** Matveev (Shakhtjor).

Sopra (fotoEmpics), Philip Cocu, attaccante del Vitesse

SCOZIA

21. GIORNATA
Aberdeen-St. Johnstone 3-0
Irvine 3', Roddie 40', Mason 78'
Dundee FC-Hibernian 1-1
Jackson (H) 61', Stainrod (D) 70'
Hearts-Airdrie 1-3
Coyle (A) 3', Baird (H) 72', Jack (A) 79', Lawrence (A) 81'
Motherwell-Falkirk 3-1
Cadette (F) 16', Kirk (M) 34', Martin (M) 75', McGrillen (M) 88'
Partick Thistle-Celtic 2-3
Payton (C) 12', Grant (C) 28', Farningham (P) 37' e 77', Creaney (C) 70'
Rangers-Dundee United rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**31**	18	14	3	1	46	13
Aberdeen	**28**	19	13	2	4	42	15
Celtic	**27**	20	10	7	3	34	23
Hearts	**24**	20	9	6	5	24	21
Dundee United	**21**	19	8	5	6	18	19
Partick Thistle	**19**	20	7	5	8	28	36
Hibernian	**17**	20	5	7	8	22	27
St. Johnstone	**17**	20	5	7	8	25	32
Dundee FC	**15**	20	5	5	10	25	34
Airdrie	**14**	20	4	6	10	16	29
Falkirk	**13**	20	5	3	12	28	42
Motherwell	**10**	20	3	4	13	22	39

MARCATORI: **22 reti:** McCoist (Rangers); **16 reti:** Shearer (Aberdeen); **10 reti:** Dodds (Dundee FC); **9 reti:** Creaney (Celtic).

LUSSEMBURGO

14. GIORNATA: Spora-Avenir Beggen 1-4; Union-Ettelbrück rinviata; Fola Esch-Grevenmacher rinviata; Dudelange-Jeunesse rinviata; Red Boys-Aris rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union	**18**	13	7	4	2	25	13
Jeunesse	**18**	13	8	2	3	24	12
Avenir B.	**15**	12	5	5	2	21	13
Dudelange	**15**	13	5	5	3	15	10
Grevenmach.	**14**	13	4	6	3	20	15
Spora	**12**	13	4	4	5	15	22
Red Boys	**11**	12	3	5	4	23	24
Fola Esch	**11**	13	3	5	5	11	18
Aris	**9**	13	2	5	6	17	24
Ettelbrück	**5**	13	1	3	9	7	27

MARCATORI: **10 reti:** Krings (Avenir Beggen).

N.B.: partite rinviate a causa del maltempo.

BRASILE

SAN PAOLO

FINALE (andata)
San Paolo, 5 dicembre

PALMEIRAS-SÃO PAULO 2-4

Palmeiras: César, Mazinho, Dida, César Sampaio, Toninho, Edinho Baiano, Carlinhos (Maurílio), Daniel, Evair, Cuca, Zinho.

Santos: Zetti, Vítor (Válber), Ronaldo Luís, Pintado, Adílson, Ronaldo, Cafú, Cerezo, Palhinha, Raí, Muller.

Arbitro: Godoy.

Marcatori: Cafú (S) 11', Daniel (P) 22', Raí (S) 38', 81' e 90' rig., Zinho (P) 72'.

Espulsi: Mazinho al 35', Ronaldo al 59'.

RIO DE JANEIRO

2. TURNO - 8. GIORNATA: Madureira-Volta Redonda 1-2; Olaria-Vasco da Gama 0-1; América-América Tres Rios 2-0; Itaperuna-Americano 1-1; Flamengo-Botafogo 1-2; Goytacaz-Campo Grande 1-0; Bangu-Fluminense 0-0.

9. GIORNATA: Bangu-Madureira 1-0; Volta Redonda-Olaria 2-0; Vasco da Gama-Botafogo 3-1; América Tres Rios-Fluminense 3-2; América-Campo Grande 0-0; Itaperuna-Goytacaz 2-0; Americano-Flamengo 1-3.

10. GIORNATA: América Tres Rios-Vasco da Gama 1-3; Madureira-Botafogo 0-0; Goytacaz-América 0-2; Volta Redonda-Itaperuna 0-1; Flamengo-Olaria 0-0; Fluminense-Americano 1-2; Bangu-Campo Grande rinviata.

11. GIORNATA: América-Botafogo 1-1; Olaria-Campo Grande 2-0; Americano-Goytacaz 1-1; Flamengo-Fluminense 0-1; América Tres Rios-Volta Redonda 0-0; Itaperuna-Madureira 2-0; Vasco da Gama-Bangu 1-0.

12. GIORNATA: Flamengo-América Tres Rios 4-0; Americano-Volta Redonda 0-0; Madureira-América 0-0; Campo Grande-Itaperuna 1-0; Goytacaz-Olaria 0-1; Fluminense-Vasco da Gama 0-1; Bangu-Botafogo 0-3.

RECUPERI: Flamengo-Campo Grande 1-0; Fluminense-América 1-0; Goytacaz-Flamengo 0-1; Bangu-Campo Grande 1-0; Volta Redonda-Flamengo 0-3.

CLASSIFICA: **Vasco da Gama p.21; Flamengo 17; Fluminense e Americano 13; Olaria, Botafogo 13; Volta Redonda 12; América Tres Rios, Bangu 11; América e Itaperuna 9; Goytacaz, Campo Grande 8; Madureira 6.**

MARCATORI: **15 reti:** Ezio (Fluminense); **14 reti:** Bismarck (Vasco da Gama).

N.B.: il Vasco da Gama, vincitore di entrambe le fasi del torneo, è campione carioca 1992.

PARANA'

GRUPPO A
5. GIORNATA: Londrina-Operário 3-1; Cascavel-Paraná 1-4.
6. GIORNATA: Paraná-Londrina 2-1; Operário-Cascavel 1-0.
CLASSIFICA: **Paraná p.10; Londrina 7; Operário 5; Cascavel 2.**

GRUPPO B
5. GIORNATA: Atlético Paranaense-Coritiba 2-1; União Bandeirante-Matsubara 1-0.

6. GIORNATA: União Bandeirante-Coritiba 3-2; Matsubara-Atlético Paranaense 2-3.

CLASSIFICA: **Atlético Paranaense p.10; União Bandeirante 9; Coritiba 3; Matsubara 2.**

N.B.: Paraná, Londrina, Atlético Paranaense, Unaìo Bandeirante qualificate per le semifinali.

SEMIFINALI (andata): Paraná-União Bandeirante 1-3 1-0 (3-5 rig.); Londrina-Atlético Paranaense 3-1 0-2 (4-3 rig.).

N.B.: Londrina e União Bandeirante si qualificano per la finale.

RIO GRANDE DO SUL

21. GIORNATA: Juventude-São Luiz 0-2; Inter Porto Alegre-Dinamo 4-0; Guarani VA-Grêmio 0-1; Pelotas-Aimoré 2-0; Lajeadense-Inter Santa Maria 2-2; São Paulo-Santa Cruz 1-2; Novo Hamburgo-Santanense 4-1; Taguá-Glória 0-2; Caxias-Ipiranga 4-0; Guarani CA-Passo Fundo 2-1.

22. GIORNATA: Passo Fundo-Juventude 0-0; Dinamo-Taguá 3-0; Santa Cruz-Lajeadense 1-0; Aimoré-Guarani VA 0-0; Ypiranga-Guarani CA 1-0; Grêmio-Brasil 5-1; Esportivo-Inter Porto Alegre 1-1; Glória-Caxias 1-1; Inter Santa Maria-Pelotas 1-1; Santanense-São Paulo 1-2.

RECUPERI: Inter Porto Alegre-Passo Fundo 3-0; São Luiz-Taguá 1-0.

SEMIFINALI - GRUPPO 1 - 1. GIORNATA: Brasil-Grêmio 0-0; Inter Santa Maria-Pelotas 0-0.

GRUPPO 2 - 1. GIORNATA: Caxias-Inter Porto Alegre 1-1; Glória-Esportivo 1-0.

MARCATORI: **11 reti:** Gélson (Brasil), Amarildo (Glória).

CILE

27. GIORNATA: Universidad Católica-Universidad de Chile 0-0; Colo Colo-Fernández Vial 3-0; Unión Española-Temuco 1-2; Cobreloa-Cobresal 4-0; Concepción-Antofagasta 1-1; Coquimbo-O'Higgins 0-2; Huachipato-Everton 1-0; Palestino-La Serena 0-1.

CLASSIFICA: **Cobreloa p.41; Universidad Católica 39; Colo Colo 37; Universidad de Chile, Unión Española 30; Antofagasta 27; O'Higgins, Temuco 25; Coquimbo, Palestino 24; Everton, Concepción, Cobresal 23; La Serena 22; Fernández Vial 21; Huachipato 18.**

VERSO USA '94

GRUPPO 6
Israele-Bulgaria 0-2
Sirakov 56', Penev '83

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	**6**	3	3	0	0	6	1
Bulgaria	**6**	4	3	0	1	7	2
Francia	**4**	3	2	0	1	4	3
Austria	**2**	2	1	0	1	5	4
Israele	**0**	3	0	0	3	3	10
Finlandia	**0**	3	0	0	3	1	6

SPAGNA/REAL KO

RAYO LASER

Il nuovo derby di Madrid riserva una grande sorpresa: Riesco e Polster stendono le «merengues»

Continua in testa il duello a quattro tra Barcellona (vittorioso a Cadice), Real Madrid (sconfitto nel derby con il Rayo, Atlético Madrid e La Coruña. Due nuovi stranieri per il Betis Siviglia, seconda divisione: si tratta di due vecchie conoscenze del Torino, i russi Kobelev (centrocampista) e Kasumov (attaccante), prelevati dalla Dinamo Mosca. La coppia ha firmato per tre anni e mezzo per un costo complessivo di circa 1600 milioni di lire. Xavier Azkargorta, ex tecnico di Español e Tenerife, è il nuovo selezionatore della Nazionale boliviana, che nel 1993 affronterà gli impegni di Coppa America e delle qualificazioni mondiali per Usa '94. Lusinghiero giudizio di Goran Milanko, jugoslavo del Cadice, sulla sua squadra: «El Cádiz es un equipo de mierda». Javier Clemente, commissario tecnico della Nazionale, farà seguire attentamente Mohamed Ali Nayim, centrocampista spagnolo del Tottenham, per una eventuale chiamata in Nazionale. □

Sopra, Claudio (fotoEmpics): una doppietta per il La Coruña

13. GIORNATA
Siviglia-Osasuna 0-0
Celta-Real Sociedad 2-1
Bursac (C) 12' e 75', Oceano (R) 31'
Rayo Vallecano-Real Madrid 2-0
Riesco 6', Polster 26'
Oviedo-Tenerife 1-2
Mata (T) 28', Jankovic (O) 62', Pier (T) 91'
Cadice-Barcellona 0-4
Stoichkov 13' e 40', Goicoechea 78', Laudrup 81'
Español-Burgos 3-1
Mino (E) 2', Boerebach (B) 60', Korneev (W) 86' e 90'
Saragozza-Sp.Gijón 1-1
Poyet (Sa) 34', Manjarin (SG) 89'
Ath.Bilbao-Albacete 3-1
Valverde (AB) 26', Antonio (Al) 60', Ciganda (AB) 73', Guerrero (AB) 90'
Logroñés-La Coruña 0-3
Claudio 55' e 93', Bebeto 75'
At.Madrid-Valencia 1-1
Manolo (A) 18', Fernando (V) 32'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**21**	13	9	3	1	37	12
La Coruña	**19**	13	8	3	2	21	11
At.Madrid	**19**	13	8	3	2	26	17
Real Madrid	**18**	13	8	2	3	24	11
Ath.Bilbao	**16**	13	7	2	4	23	15
Siviglia	**16**	13	6	4	3	20	17
Valencia	**15**	13	5	5	3	15	11
Sp.Gijón	**15**	13	5	5	3	13	13
Rayo V.	**14**	13	5	4	4	17	15
Saragozza	**13**	13	3	7	3	13	17
Osasuna	**12**	13	4	4	5	18	15
Tenerife	**12**	13	3	6	4	18	17
Español	**12**	13	4	4	5	20	23
Celta	**12**	13	4	4	5	7	12
Oviedo	**9**	13	2	5	6	14	19
Albacete	**8**	13	3	2	8	19	26
Real Sociedad	**8**	13	3	2	8	15	23
Cadice	**8**	13	1	6	6	9	21
Burgos	**8**	13	2	4	7	12	29
Logroñés	**5**	13	1	3	9	9	26

MARCATORI: **15 reti:** Stoichkov (Barcellona); **9 reti:** Bebeto (La Coruña), Ciganda (Athletic Bilbao).

Sopra, (fotoLarraquy), Jorge Cruz attaccante dell'Huracan

ECUADOR

FINALE: Nacional-Barcelona 2-1 1-1.

N.B.: il Nacional Quito è campione ecuadoriano 1992 e si qualifica assieme al Barcelona Guayaquil per la Coppa Libertadores 1993.

SUDAFRICA

RISULTATI: Kaizer Chiefs-Moroka Swallows 1-0; Manning Rangers-Umtata Bucks 1-1; Santos-Dangerous Darkis 6-1; Mamelodi Sundowns-Ratanang 0-1; Jomo Cosmos-Fairway Stars 0-0; Hellenic-Pretoria City 2-0; Cape Town Spurs-Bloemfontein Celtic 3-3; Wits-Orlando Pirates 2-1; Crusaders-Ratanang 0-0; Vaal Reefs-Witbank Aces 0-1; Fairway Stars-Mamelodi Sundowns 2-1; Cape Town Spurs-Dynamoes 2-2; Bloemfontein Celtic-Amazulu 1-1; Crusaders-Wits 1-0; Manning Rangers-Moroka Swallows 0-3; Mamelodi Sundowns-Jomo Cosmos 2-3; Kaizer Chiefs-Vaal Reefs 3-0; Santos-Hellenic 3-2; Orlando Pirates-Umtata Bucks 2-1; Jomo Cosmos-Wits 2-2; Bloemfontein Celtic-Santos 1-1; Manning Rangers-Ratanang 2-2; Hellenic-Dynamoes 1-1; Kaizer Chiefs-Mamelodi Sundowns 3-0; Pretoria City-Fairway Stars 2-0; Cape Town Spurs-Amazulu 1-1; Witbank Aces-Moroka Swallows 4-0; Cape Town Spur-Wits 1-1; Dynamoes-Manning Rangers 0-0; Kaizer Chiefs-Pretoria City 2-0; Wits-Highlands Park 3-0; Orlando Pirates-Kaizer Chiefs 0-2; Vaal Reefs-Fairway Stars 0-1; Moroka Swallows-Jomo Cosmos 1-0; Umtata Bucks-Cape Town Spurs 2-1; Manning Rangers-Amazulu Rangers 2-1; Crusaders-Hellenic 1-0; Ratanang-Bloemfontein Celtic 0-1; Pretoria City-Mamelodi Sundowns 3-1.

CLASSIFICA: **Kaizer Chiefs p.59; Hellenic 57; Wits 51; Orlando Pirates 48; Jomo Cosmos, Mamelodi Sundowns, Witbank Aces 47; Moroka Swallows, Santos 45; Cape Town Spurs, Fairway Stars, Ratanang, Dynamoes 43; Bloemfontein Celtic 41; Pretoria City 39; Amazulu, Umtata Bucks 38; Highlands Park 35; Crusaders 33; Vaal Reefs 32; Manning Rangers 31; Dangerous Darkies 7.**

BOBSAVE SUPERBOWL

SEMIFINALI: Kaizer Chiefs-Umtata Bucks 1-0; Jomo Cosmos-Manning Rangers 1-0.

ARGENTINA

17. GIORNATA
San Lorenzo-Ferrocarril 1-0
Oste 52'
Lanus-River Plate 3-2
Di Carlo (L) 35' e 38', Cocca (R) 41', Medina Bello (R) 50', Gambier (L) 68'
Independiente-San Martin 2-1
Jimenez (S) 10, Amato (I) 40', Garnero (I) 44'
Estudiantes-Belgrado 0-0
Rosario Central-Velez 1-3
Trotta (V) 22', Pico (V) 25', Asad (V) 68', Rodriguez (R) 79'
Argentinos Juniors-Huracan 2-3
Saez (A) 16', Trapasso (A) 17', Lopez (H) 46', Pelletti (H) 75', Cruz (H) 89'
Platense-Racing 0-0
Talleres-Newell's 2-0
Rivadero 30' e 68'
Mandiyu-Gimnasia 1-1
Ramos (M) 57', Montelongo (G) 70'
Boca-Dep. Español 2-3
Luongo (DE) 26', Parodi (DE) 31', Cabañas (B) 47', Agoglia (DE) 49', S. Martinez (B) 86' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boca	**24**	17	9	6	2	20	9
River	**22**	17	9	4	43	22	10
San Lorenzo	**21**	17	8	5	4	22	14
Ferro	**20**	17	6	8	3	15	8
Huracan	**20**	17	8	4	5	22	21
Velez	**19**	17	8	3	6	21	13
San Martin	**19**	17	6	7	4	17	22
Lanus	**18**	17	7	4	6	19	19
Belgrano (C)	**18**	17	6	6	5	19	20
Estudiantes	**17**	17	6	5	6	20	14
Talleres	**17**	17	6	5	6	15	19
Rosario C.	**17**	17	7	3	7	18	24
Mandiyu	**16**	17	5	6	6	19	22
Independiente	**16**	17	5	6	6	13	18
Dep. Español	**15**	17	5	5	7	16	17
Racing	**14**	17	4	6	7	13	17
Platense	**13**	17	3	7	7	14	17
Argentinos	**12**	17	3	6	8	16	24
Gimnasia	**12**	17	3	6	8	17	26
Newell's	**10**	17	3	4	10	10	24

MARCATORI: **9 reti:** Acosta (San Lorenzo, Di Carlo (Lanus), Cruz (Huracan), Artime (Belgrano).

URUGUAY

20. GIORNATA
Peñarol-Defensor Sp. 0-1
V. Ramos 81' rig.
Rentistas-Progreso 0-0
Racing-Nacional 0-2
Wanchope 85', Julio César Dely Valdes 90'
Bella Vista-Cerro 0-0
Wanderers-Central Español 1-1
Azambuja (C) 12', Romero (W) 15' rig.
Danubio-River Plate 0-2
Beninca 76' e 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional	**24**	16	10	4	2	34	19
Danubio	**22**	17	7	8	2	20	11
Wanderers	**18**	17	5	8	4	14	12
Bella Vista	**17**	17	6	5	6	18	18
Racing	**17**	17	3	11	3	11	12
Peñarol	**16**	16	6	4	6	16	13
River Plate	**16**	17	5	6	6	21	19
Defensor Sp.	**16**	16	5	6	5	12	12
Liverpool	**16**	16	4	8	4	11	16
Progreso	**15**	17	4	7	6	15	24
Rentistas	**14**	16	5	4	7	16	21
Cerro	**13**	17	2	9	6	14	20
Central E.	**12**	17	3	6	8	15	20

LA SFIDA SÃO PAULO-BARCELL

COPPIA INTERCO

Le regine d'Europa e Sudamerica si affrontano a Tokyo per chiudere un ciclo di trionfi: Cerezo, Müller e Raí contro Laudrup, Stoichkov e Koeman per decidere chi è la più bella del mondo

di Gerardo Landulfo

Una volta il Brasile era del Santos di Pelé, poi è arrivata l'epoca d'oro del Flamengo di Zico e ora il Paese del futebol appartiene al São Paulo di Raí, Müller e Toninho Cerezo... o di Telê Santana? Beh, non importa chi meglio la rappresenti ma la cosiddetta «máquina tricolor» in patria è abituata a saltare ogni ostacolo e adesso è pronta per conquistare anche il mondo. La finale intercontinentale di Tokyo, del 13 dicembre prossimo, dovrebbe riempire l'unico spazio ancora vuoto nel «Taçodromo», l'immensa sala trofei che fra poco sarà inaugurata all'interno dello Stadio Cícero Pompeu de Toledo, il Morumbi. Infatti nelle ultime due decadi (dal 1970 in poi), il São Paulo è stata la società brasiliana che è riuscita a partecipare a più finali: 19 solo in campionati ufficiali (9 regionali, 8 nazionali e 2 continentali). A casa ha portato nientemeno che 12 trofei: nove da campione paulista, tre di brasiliano e uno della Libertadores, ovvero il 60% dei trofei che ha conquistato in tutta la sua storia, iniziata nel lontano 1935.

L'impresa è ancora più significativa se ricordiamo che le prime formazioni del «tricolor» schieravano gente come Leônidas da Silva, detto il «diamante negro» e l'argentino Sastre. Negli anni '40, con il trio Rui, Bauer e Noronha, il São Paulo era soprannominato «rolo compressor» (rullo compressore) e insieme al grande Palmeiras (prima Palestra Italia) dominava lo scenario calcistico paulista. Poi purtroppo sono arrivati tredici anni di astinenza. Tutti gli sforzi della società erano destinati alla costruzione dello stadio, un impianto capace di contenere circa 150.000 spettatori, inaugurato nel 1968 e tutt'ora considerato il più grande al mondo di proprietà privata. Accanto allo stadio, nel quartiere nobile del Morumbi (zona sud di San Paolo), si è costruita anche la sede sociale e un complesso polisportivo da fare invidia a tutti. Così, il São Paulo Futebol Clube si è guadagnato la fama di squadra elitaria, con una tifoseria assai discreta e composta prevalentemente dalle famiglie bene della capitale paulista.

A
ONTINENTALE

Da sinistra, Raí, stella del calcio brasiliano odierno; una recente formazione del São Paulo; Telê Santana, che ultimamente ha smentito la sua fama di tecnico perdente

Pian piano il «tricolor» ha riacquistato la sua condizione di «grande». Con l'arrivo del geniale Gérson, tricampione mondiale in Messico, si è fatto subito il salto di qualità e le vittorie sono tornate puntualmente agli inizi degli anni '70. Più tardi, grazie alle prodezze di Careca, Pita, Silas e Müller (campioni brasiliani 1986) la squadra ha guadagnato popolarità, specie fra i giovani, e oggi i suoi tifosi sono capaci di dividere il Morumbi con la «torcida» di rivali tradizionali come Corinthians e Palmeiras.

Con un'amministrazione moderna, nonostante la generale struttura dilettantistica del calcio brasiliano, il São Paulo ha raccolto ogni frutto di quello che ha piantato. È stato il primo, ad esempio, a creare un settore di marketing per promuovere la società e i prodotti con il suo marchio. *«Non c'è un club con l'organizzazione del São Paulo in nessuna parte del Brasile»*, assicura Toninho Cerezo, arrivato lo scorso settembre. *«Per tutto ciò è una squadra vincente, che offre una tranquillità assoluta*

segue

TUTTI GLI UOMINI DI TELÊ SANTANA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Armelino DONIZETTI Quagliato	P	10-1-1965
MARCOS Antonio Alvim Bonequini	P	27-4-1970
Marcos Evangelista de Moraes CAFU	D	19-6-1970
RONALDO Rodrigues de Jesus	D	19-6-1965
ADILSON José Pinto	D	6-1-1965
VALBER Roel de Oliveira	D	31-5-1967
Luis Carlos Preto PINTADO	D	17-9-1965
Claudemir VITOR	D	28-9-1972
RONALDO LUIS Gonçalves	D	14-8-1966
Antonio Carlos CEREZO	C	21-4-1956
RAI Souza de Oliveira	C	15-5-1965
SIDNEI de Espirito	C	3-2-1970
Josè SUELIO da Silva Lacerda	C	1-12-1967
Ed Wilson dos Santos DINHO	C	15-10-1966
Jorge Ferreira da Silva PALHINHA	A	14-12-1967
Luis Antonio MÜLLER	A	31-1-1966
ELIVELTON Alves Rufino	A	31-1-1971
Nataneael dos Santos MACEDO	A	16-12-1969
Marcos Antonio Lemes CATE	A	7-11-1973
GILMAR Estevam	A	11-4-1967

Allenatore: **Telê SANTANA da Silva** (26-7-1931)

LA COCENTE DELUSIONE EUROPEA

SIAMO IN BARÇA

Domenica 13 dicembre 1992 a Tokyo avrebbe potuto chiudersi in gloria uno straordinario anno per il Barcellona. Invece, anche se i catalani conquisteranno per la prima volta nella loro storia la Coppa Intercontinentale, non sarà così. L'incredibile eliminazione subita in Coppa dei Campioni al «Nou Camp» dal CSKA Mosca — in vantaggio per 2-0 gli uomini di Cruijff hanno continuato ad attaccare facendosi infilare per tre volte in contropiede — ha aperto una ferita che ancora gronda copiosamente di sangue. Cruijff, messo sotto accusa per la tattica suicida, ha praticamente troncato il rapporto che negli ultimi mesi si trascinava stancamente con il presidente Nuñez e ha già annunciato la sua partenza a fine stagione. La sconfitta con i campioni di Russia sembra avere segnato negativamente tutta la stagione del Barça. Intanto gli uomini di Cruijff hanno ripreso a vincere e a giocare bene, con un atteggiamento tattico sempre più offensivo. Hanno conquistato la Supercoppa Spagnola affermandosi in entrambe le gare di finale (3-1 e 2-1, prima in trasferta poi in casa) con l'Atlético Madrid, e infilato una serie di successi in campionato (2-1 sull'Athletic Bilbao, 6-1 a Saragozza, 5-0 nel derby con l'Español) che gli hanno permesso di conquistare la testa della classifica. Vittorie accolte tiepidamente dai tifosi blaugrana che non possono dimenticare l'assurda eliminazione in Coppa dei Campioni. Cruijff, battuto ma non pentito, prosegue per la sua strada, arrivando a mandare in campo una squadra praticamente senza difensori di ruolo. L'ultima sua trovata è quella di trasformare l'ala Goicoechea in terzino. Forse nessuna squadra fa tanto spettacolo come il Barcellona, ora che Koeman, Laudrup e l'implacabile Stoichkov hanno ritrovato la loro forma migliore. Gol e divertimento, che non cancellano però la sconfitta con il CSKA Mosca.

r.d.

TUTTI GLI UOMINI DI JOHAN CRUIJFF

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Andoni ZUBIZARRETA	P	23-10-1961
Carlos BUSQUETS	P	19-7-1967
Jesús Mariano ANGOY	P	22-5-1966
Jesús Ramón ALEXANCO	D	19-5-1956
Albert FERRER	D	6-6-1970
Ricardo SERNA	D	21-1-1964
Ronald KOEMAN	D	21-3-1963
JUAN CALORS Rodriguez	D	19-1-1965
PABLO Alfaro	D	26-4-1969
Sebastián HERRERA	D	22-4-1969
Juan Antonio GOICOECHEA	D	21-10-1965
EUSEBIO Sacristán	C	13-4-1964
José Mari BAKERO	C	11-2-1963
Guillermo AMOR	C	4-12-1967
Josep GUARDIOLA	C	18-1-1971
Richard WITSCHGE	C	20-9-1969
Miguel Angel NADAL	C	28-7-1966
Aitor BEGUIRSTAIN	A	12-8-1964
Hristo STOICHKOV	A	8-2-1966
Michael LAUDRUP	A	15-6-1964
JULIO SALINAS Fernández	A	11-9-1962

Allenatore: **Johan CRUIJFF** (25-4-1947)

Sopra, Cruijff (fotoVilla): ha annunciato che lascierà il Barça. A destra, Goicoechea (fotoEmpics): da ala a terzino

ai suoi calciatori». E questo era anche il parere di Paulo Roberto Falcão, un altro rimpatriato illustre che ha indossato la maglia «tricolor» sette anni fa. Anche per i giocatori più giovani, i colori rosso, nero e bianco hanno una attrazione irresistibile. Sono incalcolabili i candidati, raccomandati o meno, che si presentano ai cancelli del nuovo «Centro de Treinamento» (allenamento) per sostenere un provino. I pochi scelti ricevono vitto, alloggio e borse di studio, poi possono sognare di diventare i nuovi Müller e Cafú. E così si dice che al Morumbi c'è una «fábrica de craques», sempre pronta a sfornare un altro fuoriclasse per sostituire quello che è andato all'estero.

Sono partiti in tanti (Careca, Silas, Müller, Bernardo, Ricardo Rocha, Leonardo, Antônio Carlos...), ma il São Paulo è rimasto sempre forte e competitivo. Qualche mese fa anche Raí per poco non se ne è andato, dopo una serrata corte da parte di squadre spagnole. *«Non abbiamo misurato gli sforzi per trattenerlo»*, dice il presidente José Eduardo Mesquita Pimenta, noto avvocato di San Paolo. *«Siamo troppo vicini al nostro obiettivo, quello di aggiudicarci per la prima volta il titolo mondiale e non potevamo far a meno di Raí per Tokyo».* Il fratello di Sócrates dopo aver firmato il rinnovo del contratto ha detto ai tifosi quello che loro volevano sentire: *«Ho rinviato i miei piani di trasferimento all'estero perché voglio essere campione del mondo con il São Paulo».*

L'impegno dei dirigenti e la forza di volontà dei calciatori (che per non perdere l'abitudine sono pure in finale del campionato paulista '92), hanno entusiasmato alcune migliaia di tifosi che affronteranno in media 24 ore di volo e spenderanno circa 3,5 milioni di lire per vedere dal vivo la finale con il Barcellona. Il tifo brasiliano a Tokyo sarà ancora più numeroso grazie ai «dekasegui», i lavoratori paulistas di origine giapponese che hanno percorso la strada a rovescio rispetto ai loro genitori o nonni e oggi rappresentato buona parte della mano d'opera stra-

A fianco, Toninho Cerezo contrastato da un giocatore del Ponte Petra. Sotto, la mezza punta Palhinha (fotoTamminen)

niera in Giappone. Inoltre, c'è pure la naturale simpatia dei giapponesi verso il calcio brasiliano.

Il difensore Oscar, una vecchia bandiera del São Paulo, ha avuto molto successo da quelle parti e attualmente ci sono diversi «craques» in attività a Tokyo e dintorni, incluso un certo Zico.

Il Barcellona non avrà vita facile nella terra del sol levante. Se fuori dal campo ci sarà un contorno tutto sfavorevole, figuriamoci cosa i catalani troveranno dentro... L'allenatore Telê Santana ha soltanto un «problema»: undici posti per almeno 16 calciatori considerati titolari. Il vecchio tecnico, che negli ultimi due anni ha sconfitto definitivamente la fama di sfortunato, è riuscito a costruire una squadra che durante l'attuale campionato paulista non ha mai sentito la mancanza di un infortunato o di uno squalificato. *«La perfezione è impossibile, ma possiamo avvicinarla»*, dice ogni tanto Santana, che predica il bel gioco, la velocità e lo scambio dei ruoli fra i giocatori in campo. Sembra che Telê Santana voglia nascondere i suoi piani agli avversari, e nemmeno i suoi collaboratori più fedeli sanno con quale tattica e con quale formazione affronterà il Barça. Il portiere sarà sicuramente Zetti, sicuro fra i pali ma un po' incerto nelle uscite, che ora fa parte della Seleçaõ di Parreira. Come difensori centrali dovrebbero giocare Ronaldo, mediano di origine e dotato di un fisico straordinario (1,87 m per 88 kg) e Adilson, meno atletico ma più veloce. Poi Santana può disporre di quattro terzini di assoluto valore: Cafú, Válber, la rivelazione Vítor e Ronaldo Luis. I primi tre con caratteristiche offensive, specie Cafú, che Telê ogni tanto schiera come ala tornante. Válber ha giocato pure come mediano sostituendo Toninho Cerezo, che a 37 anni stenta a recuperare dopo uno stiramento. Ma Cerezo, che ha iniziato la carriera con Santana all'Atlético Mineiro, è l'uomo di fiducia dell'allenatore e anche quello che può tranquillizzare i più giovani compagni con la sua esperienza. Inoltre, Toninho ci tiene a «vendicare» la sua Samp. In linea con Cerezo si muoverà Pintado.

Raí, considerato il miglior giocatore brasiliano, è forse l'unico titolare inamovibile e perciò indossa la maglia numero dieci e la fascia di capitano. Se è in giornata ispirata, può decidere da solo la finale di Tokyo. Al suo fianco ci sarà Palhinha, agile mezzala avanzata che è stato il cannoniere del São Paulo nella Libertadores e ora è entrato nella rosa della Seleção. Poi c'è il redivivo Müller, che è tornato a leggere la Bibbia e si dichiara preparato per un'altra esperienza nel calcio italiano. Infine Santana può contare su due attaccanti velocissimi come Elivélton, al rientro dopo un lungo infortunio e Catê, soprannome che proviene dalla parola «categoria» (classe), appena laureato campione sudamericano juniores con la Seleção.

Sembrano pochi gli atout del São Paulo? Allora aggiungiamoci il... vantaggio psicologico: il 15 agosto scorso, a La Coruña, nella finale del Trofeo Teresa Herrera, il «tricolor» ha battuto il Barcellona con un indiscutibile 4-1.

Gerardo Landulfo

TOKYO GUARDA AVANTI CON FIDUCIA

ASIA CONDIZIONATA

Corruzione, militarizzazione, mafia, crisi economica. Il Giappone sta cambiando, e fenomeni che sino a ieri appartenevano alle nazioni occidentali sono apparsi anche in «acque giapponesi». Cambiamenti strutturali in questa società: e anche qui vogliono calcio. Una voglia che ha fatto miracoli: non si vede più uno sport giocato infantilmente, non più solo Zico e Lineker ma lo sviluppo dei propri mezzi e delle caratteristiche locali. *«Il calcio vale qualsiasi sforzo»,* si dice a Tokyo. I risultati già si vedono: il Giappone ha vinto la Coppa d'Asia, e nel '93 partirà la Lega professionistica. E, come sempre accade dall'80 a oggi, la Toyota Cup. Ancora una volta la capitale indossa il vestito della festa per celebrare la sfida tra le due più forti squadre del mondo, uno spettacolo esclusivo che porterà allo stadio 50.000 persone (i più fortunati tra le centinaia di migliaia di nipponici disposti a tutto per essere presenti) pronte a sventolare la bandiera bianca con il sol levante al centro. La sfida tra brasiliani e spagnoli, rappresentanti dei continenti dove il pallone è padrone assoluto nello sport, fa nascere una domanda nei giapponesi: a quando una Coppa Intercontinentale con Europa, Sudamerica e Asia?

Ricardo Setyon

LA SVIZZERA ATTRATTA DAI BRASILIANI

PERCHÉ VA DI MODA IL SAMBA

In un momento di grave crisi economica, le società elvetiche hanno puntato sui giocatori provenienti dal Brasile. Si tratta per lo più di giovani semisconosciuti e acquistati a prezzi contenuti. Qualche certezza e tante scommesse, alcune già vinte

di Romano Pezzani

In Svizzera la legione straniera è capeggiata dai brasiliani: ben 17 su 60 giocatori provenienti da 27 nazioni fra le quali addirittura il Vietnam, l'Angola, l'Islanda, il Lussemburgo e Portorico!

In un periodo di bassa congiuntura che non risparmia nemmeno il calcio, soprattutto quello svizzero, la febbre sudamericana è cresciuta anche per questioni finanziarie. A parte i pezzi da novanta — come l'esperto Mauro Galvão del Lugano e i promettenti Elber del Grasshoppers e Túlio del Sion — il mercato brasiliano offre dei veri e propri affari per il campionato elvetico, sempre che si sappia scegliere il calciatore buone risorse atletiche, oltre che dai soliti piedi vellutati. *«Per giocare in Svizzera»* precisa al proposito Mauro Galvão *«non basta l'estro, ma occorre una predisposizione alla sofferenza, sia in allenamento che in partita. Si lavora molto senza palla, tatticamente ci sono precise esigenze — proprio per colmare il divario tecnico — e non tutti i miei connazionali gradiscono questo tipo di "futebol". Ad esempio, Geovani era fortissimo, ma non aveva il passo per giocare nel Bologna. E sinceramente avrebbe faticato anche qui in Svizzera...».*

Il parere dell'elegante libero del Lugano, fra gli stranieri più forti che siano mai arrivati in Svizzera,trova ampie conferme nella stagione attualmente in corso: il Servette è in testa alla classifica grazie alle prodezze di tre brasiliani «europei». Al collaudato José Sinval, soltanto venticinquenne ma a Ginevra dal 1985, sono stati affiancati il regista Renato (Fluminense) e il cannoniere Anderson (Vasco da Gama), che in due hanno già messo a segno una ventina di reti. *«I dirigenti sono stati consigliati bene»* continua Galvão *«perché Renato e soprattutto Anderson hanno le caratteristiche per sfondare. Sono veloci, furbi e l'ottimo rendimento della difesa guidata da Egli favorisce i loro rilanci. Fondamentale, per il loro inserimento, è stata la presenza di Sinval, un fantasista che potrebbe giocare tranquillamente in Italia».*

E quando si parla di Italia, Mauro Galvão (27 volte nazionale) non riesce ancora a nascondere un pizzico di amarezza per quell'incredibile eliminazione dai Mondiali '90 a opera dell'Argentina *«la delusione più grande della mia*

LA COLONIA BRASILIANA IN SVIZZERA

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO	SQUADRA	ANNO DI ARRIVO
JUNIOR Wanderley Da Silva	28-3-1965	C	Chiasso	1990
Marco MACULA Dos Santos	20-5-1968	C	Chiasso	1992
Edson DE SOUZA	12-12-1964	C	Chiasso	1992
ELBER De Souza Giovane	23-7-1972	A	Grasshoppers	1991
DINEI Claudio Pires	10-9-1971	A	Grasshoppers	1992
MAURO Geraldo GALVAO	19-12-1961	D	Lugano	1990
Paulo Henrique ANDRIOLI	23-1-1968	C	Lugano	1992
José ZE' MARIA	14-8-1968	C	Neuchâtel X.	1990
RATINHO Emerson	8-6-1961	A	San Gallo	1992
ANDERSON Da Silva	19-9-1970	A	Servette	1992
Canil Da Silva RENATO	18-8-1966	C	Servette	1992
José SINVAL	6-4-1967	A	Sion	1985
ASSIS Roberto Moreira	10-1-1971	C	Sion	1992
LUIS CARLOS Moreira	11-6-1968	C	Sion	1992
MARCIO Orvela Nascimento	21-1-1972	A	Sion	1992
TULIO Umberto Costa	2-9-1969	A	Sion	1992
Luiz MILTON	12-11-1961	C	Zurigo	1991

N.B.: Dinei del Grasshoppers è già rientrato in Brasile.

A fianco, Mauro Galvão, libero del Lugano e del Brasile a Italia '90. Nella pagina accanto, Anderson (fotoVilla), bomber del Servette. Sotto, Elber (fotoZimmermann), punta del Grasshoppers

carriera...». Per lui, arrivato a Lugano da Porto Alegre (Grêmio) quasi per caso, saltarono le trattative con Roma e Paris Saint-Germain. *«Non ci voglio più pensare»* ribatte *«e spero di riscattarmi con una partecipazione a una coppa europea, magari già l'anno prossimo!».*

Il sodalizio ticinese può contare su un altro valido brasiliano, Paulo Henrique Andrioli (ex Fluminense), un peperino ambidestro che ha contribuito alla salvezza dei bianconeri, scivolati clamorosamente nel torneo contro la retrocessione '91-92. La stagione scorsa fu riscattata con la finalissima di Coppa Svizzera (persa a favore del Lucerna) e proprio il giovane centrocampista di Rio risultò fra i protagonisti.

Pure il Sion campione, senza stranieri fino a una settimana dall'inizio del campionato, ha optato per la pista «auriverde», acquistando addirittura un quartetto. Il più dotato è il regista Roberto Moreira detto Assis, ventunenne del Gremio di Porto Alegre, visionato anche dal Torino. Il più caro è Umberto Costa Túlio, pagato attorno ai 2 miliardi di lire grazie al contributo del Paris Saint-Germain (che ne detiene la metà del cartellino), un attaccante smaliziato ma lunatico, finito in panchina dopo aver segnato 8 gol nelle prime partite. Al suo posto, l'allenatore dei vallesani, l'indimenticato Jean- Paul Brigger, ha alternato il mancino Luis Carlos e il veloce Marcio, prelevati entrambi dalla Catuense.

Fortune alterne, invece, per i brasiliani in riva alla Limmat. A Zurigo, in un collettivo che è l'ombra dello squadrone degli anni '80, ha faticato a trovare spazio anche l'elegante Luiz Milton, il cui rien-

tro a tempo pieno ha comunque ridato speranza all'allenatore austriaco Kurt Jara, che si affida ora alla sua classe per ovviare all'incostanza di Skoro e Waas. Senza dubbio più tangibile l'apporto di Elber nei rivali cittadini del Grasshoppers, ma ultimamente sono in ribasso anche le quotazioni del «milanista», tanto che Beenhakker si è permesso il lusso di lasciarlo in panchina per motivi disciplinari...

Impegnati nella lotta per sfuggire al torneo contro la retrocessione ci sono pure Zé Maria dello Xamax e Ratinho del San Gallo, mentre il trio del Chiasso — Junior, Macula e De Souza — è già rassegnato in fondo alla classifica. □

NUOVE PROPOSTE/GRAVELAINE

CUORE DI CAEN

Anche il calcio francese ha il suo «rombo di tuono»: fatte le debite proporzioni, s'intende. Si chiama Xavier Gravelaine, è nato a Tours il 5 ottobre 1968 e il 5 ottobre scorso, con il compleanno, ha festeggiato la prima convocazione nella Nazionale maggiore transalpina, subito seguita dall'esordio, il 14 ottobre contro l'Austria. Gioca nella massima divisione francese da sole due stagioni: era uno dei giovani più promettenti del vivaio del Nantes, ma preoccupava per quel suo carattere ribelle. E così ha girovagato, in prestito, in terza (Pau) e seconda serie (St. Seurin e Laval) fino a quando, nel '91, i «canarini» hanno deciso di cederlo in via definitiva al Caen. In Normandia ha prima contribuito alla conquista di una storica qualificazione Uefa, poi si è consacrato bomber di razza.

Mancino, muscolatura agile, corporatura potente (1,82 × 75) è la freccia che si conficca nel fianco delle difese avversarie, e il suo feeling con il gol ha costretto l'«enfant prodige» Stephane Paille (14 reti la passata stagione) a cimentarsi nel ruolo dell'arciere. E oggi, partito JPP, Gravelaine si è addossato la responsabilità di difendere il trono dei cannonieri della prima divisione dall'assalto straniero (Weah, Klinsmann, Völler, Boksic), veste che ha saputo smettere, grazie a un bagaglio tecnico completo, nel momento in cui è stato chiamato a indossare la casacca della Nazionale dove i frombolieri di ruolo rispondono al nome di Papin e Cantona. Con i «galletti», infatti, Gravelaine si è limitato a un oscuro lavoro di rifinitura, un ruolo ingrato che non gli ha portato i favori della critica. Ma intanto, con lui in campo (a scapito della «stellina» del Paris SG, Ginola e del rodato Perez), Gerard Houllier ha trovato la prima vittoria del suo mandato (2-0 all'Austria) e la Francia, a distanza di quasi undici mesi, il primo successo dopo nove partite. E proprio dai suoi piedi sono partiti i palloni che hanno permesso a Jean Pierre Papin di segnare due gol importantissimi come quelli che hanno aperto le marcature contro l'Austria e la Finlandia (2-1 per i francesi).

Marco Zunino